

COMMERCIO CON L'ESTERO DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI 2023



CONSIGLIO PER LA RICERCA IN AGRICOLTURA E L'ANALISI DELL'ECONOMIA AGRARIA
CENTRO DI RICERCA POLITICHE E BIOECONOMIA

COMMERCIO CON L'ESTERO DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI 2023

CREA, 2024

Comitato di redazione

Roberto Solazzo (responsabile), Patrizia Borsotto, Tatiana Castellotti, Federica De Maria, Simona Romeo Lironcurti.

Per quanto riguarda la stesura dei testi:

Capitolo 1 – Roberto Solazzo

Capitolo 2 – Federica De Maria

Capitolo 3 – Simona Romeo Lironcurti

Capitolo 4 – Tatiana Castellotti

Capitolo 5 - Patrizia Borsotto

Per l'appendice metodologica con la descrizione degli indicatori e dei criteri della classificazione merceologica e territoriale, si rimanda alla sezione del Rapporto sul Commercio con l'estero dei prodotti agroalimentari sul sito web del Centro CREA-PB.

Progettazione grafica e impaginazione: Sofia Mannozi

ISBN 9788833853758

CREA, 2024

Il Rapporto CREA sul commercio con l'estero dei prodotti agroalimentari, giunto alla 32^a edizione, fornisce un'analisi dettagliata degli aspetti strutturali e di tendenza dei flussi di commercio agroalimentare dell'Italia, nonché delle dinamiche per aree e principali paesi partner. Attraverso l'utilizzo di classificazioni merceologiche originali, vengono esaminati gli andamenti più rilevanti che hanno interessato gli scambi agroalimentari dell'Italia nel 2023, con approfondimenti sui prodotti del Made in Italy e sul ruolo delle regioni. Il Rapporto contiene, inoltre, un focus dedicato agli accordi commerciali, data la loro importanza soprattutto in periodi, come quello attuale, caratterizzati da elevata incertezza sui mercati internazionali.

Il Rapporto evidenzia come nel 2023 prosegua la crescita in valore degli scambi con l'estero dell'Italia, sebbene rallenti rispetto al biennio precedente, complici le dinamiche dei prezzi internazionali. L'export agroalimentare cresce del 6,6% rispetto al 2022, raggiungendo il valore record di 63 miliardi di euro; solo cinque anni fa, nel 2018, non superava i 42 miliardi di euro. Anche le importazioni agroalimentari segnano un nuovo primato di 64,7 miliardi di euro, con un aumento del 4,1% rispetto al 2022. Tali andamenti producono un miglioramento della bilancia agroalimentare.

L'aumento in valore delle esportazioni è generalizzato e riguarda molti dei principali prodotti e mercati, sia europei che extraeuropei, mentre l'andamento delle importazioni è più diversificato.

Anche in questa edizione del Rapporto vengono analizzati nel dettaglio gli scambi regionali e le esportazioni del Made in Italy, vale a dire l'insieme dei prodotti agroalimentari ad alto valore aggiunto, identificati dai consumatori all'estero come simbolo del nostro paese. Questi prodotti nel 2023, secondo le nostre stime, valgono oltre 46 miliardi di euro, pari al 73% delle esportazioni agroalimentari italiane, quota in crescita rispetto all'anno precedente.

Un sincero ringraziamento va al gruppo di lavoro per aver contribuito alla realizzazione di questa nuova edizione del Rapporto.

Alessandra Pesce
Direttrice CREA
Centro di Ricerca Politiche e Bioeconomia

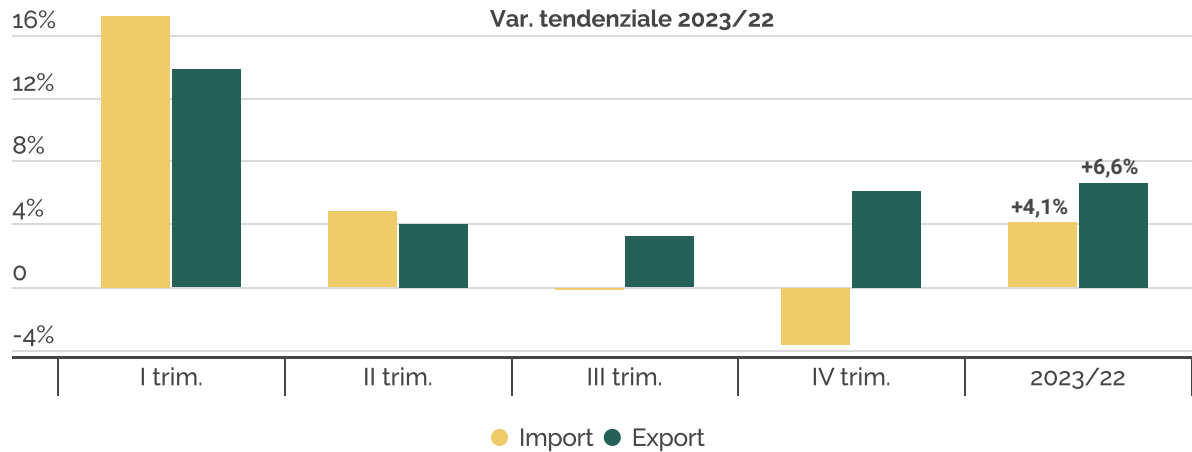
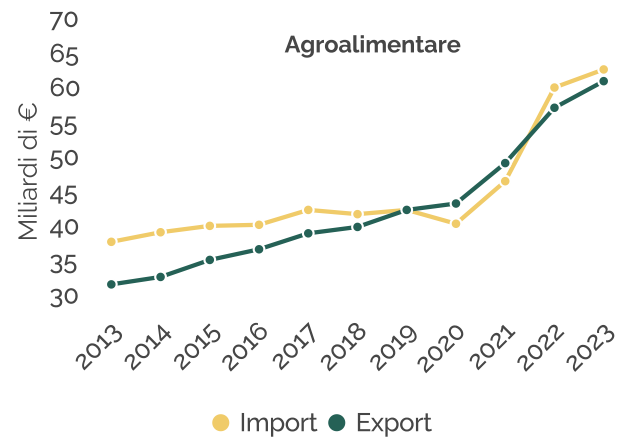
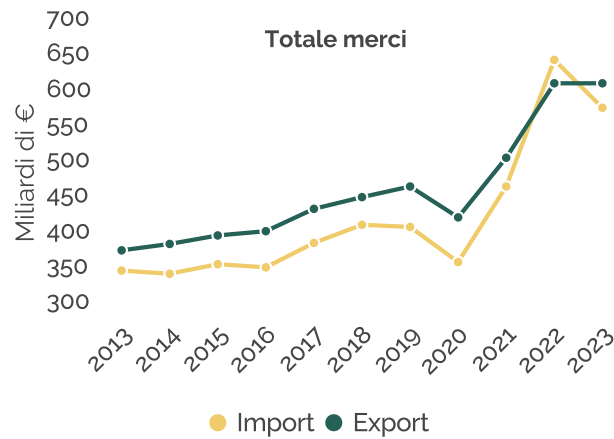
INDICE

1. Il commercio estero complessivo e agroalimentare dell'Italia	7
1.1 La bilancia commerciale complessiva	9
1.2 Gli scambi con l'estero dell'agroalimentare	11
2. La distribuzione geografica del commercio agroalimentare dell'Italia	15
2.1 Le dinamiche degli scambi per aree e principali paesi partner	17
2.2 La distribuzione geografica per comparti	25
2.3 Gli accordi commerciali dell'UE per l'agroalimentare	38
3. Struttura e andamento degli scambi agroalimentari dell'Italia sotto il profilo merceologico	43
3.1 La struttura e la dinamica per comparti e prodotti	45
3.2 La bilancia agroalimentare per "origine e destinazione" e per "specializzazione commerciale"	55
4. Struttura e andamento del commercio agroalimentare del Made in Italy	59
4.1 La dinamica del Made in Italy	61
4.2 La distribuzione geografica del Made in Italy	67
5. Il commercio agroalimentare delle regioni italiane	73
5.1 Il ruolo e l'andamento degli scambi agroalimentari delle regioni italiane	75
5.2 Le dinamiche degli scambi regionali per settore e principali paesi partner	80

IL COMMERCIO ESTERO COMPLESSIVO E AGROALIMENTARE DELL'ITALIA



COMMERCIO CON L'ESTERO DELL'ITALIA



1.1 La bilancia commerciale complessiva

Nel 2023 il saldo della bilancia commerciale complessiva dell'Italia è +34,4 miliardi di euro, in netto miglioramento rispetto al 2022. Il valore delle esportazioni totali di merci dell'Italia è stabile nel 2023, pari a 626,2 miliardi di euro (tabella 1.1). Tale risultato è legato a dinamiche differenziate per settore: i contributi positivi maggiori derivano dall'aumento delle vendite di macchinari e apparecchi n.c.a. (+8,8%), autoveicoli (+20,8%) e prodotti alimentari e bevande (+6,4%); incide, invece, negativamente la contrazione delle vendite di metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti (-11,3%), coke e prodotti petroliferi raffinati (-23,4%) e sostanze e prodotti chimici (-8,5%).

Per le importazioni totali di merci si ha una netta contrazione, di oltre il 10%, con un valore che passa dai 660 miliardi di euro del 2022 a poco meno di 592 miliardi nel 2023. Tale calo segue il forte incremento del 2022 condizionato dall'andamento dei prezzi internazionali, soprattutto per l'import di prodotti energetici. Nel 2023 il valore dell'import di gas naturale si riduce di oltre il 50%

rispetto al 2022.

Nonostante il calo del 2023, il valore dell'import totale di merci rimane nettamente più elevato rispetto al 2021 e agli anni precedenti: i valori maggiori raggiunti nel periodo pre-pandemia erano inferiori ai 430 miliardi e, dopo il calo del 2020, l'impennata del 2021 aveva portato il valore dell'import a 480 miliardi, più di 100 miliardi in meno del valore attuale. Anche per le esportazioni totali di merci, nel 2023 il valore rimane nettamente superiore al 2021 e agli anni precedenti. Fino al 2014 le esportazioni complessive dell'Italia non raggiungevano i 400 miliardi di euro e il netto aumento del 2021 le aveva portate a 520 miliardi; anche in questo caso si tratta di oltre 100 miliardi in meno del valore attuale.

Guardando alla distribuzione geografica dei flussi commerciali totali (tabella 1.2), nel 2023 la netta contrazione delle importazioni interessa soprattutto l'area extra UE27, con le importazioni da molti dei principali partner in calo, come nel caso della Cina (-17,8%). Fa eccezione il Nord America, con un lieve aumento (+1%)

Tabella 1.1 Commercio agroalimentare (AA) e totale dell'Italia (valori in milioni di euro)

Anni	Importazioni			Esportazioni			Saldo			Saldo Normalizzato (%)		
	Totale	AA	% AA/Tot	Totale	AA	% AA/Tot	Totale	AA	non AA*	Totale	AA	non AA*
2011	401.428	39.595	9,9	375.904	30.516	8,1	-25.524	-9.079	-16.445	-3,3	-12,9	-2,3
2012	380.292	38.690	10,2	390.182	32.132	8,2	9.890	-6.558	16.447	1,3	-9,3	2,4
2013	361.002	39.874	11	390.233	33.708	8,6	29.230	-6.166	35.396	3,9	-8,4	5,2
2014	356.939	41.172	11,5	398.870	34.660	8,7	41.932	-6.512	48.444	5,5	-8,6	7,1
2015	370.484	42.181	11,4	412.291	37.242	9	41.807	-4.939	46.746	5,3	-6,2	6,6
2016	365.579	42.265	11,6	417.077	38.657	9,3	51.498	-3.609	55.107	6,6	-4,5	7,9
2017	401.487	44.519	11,1	449.129	41.098	9,2	47.642	-3.420	51.062	5,6	-4,0	6,7
2018	426.046	43.819	10,3	465.325	42.000	9,0	39.279	-1.819	41.098	4,4	-2,1	5,1
2019	424.236	44.405	10,5	480.352	44.363	9,2	56.116	-41	56.157	6,2	0,0	6,9
2020	373.428	42.512	11,4	436.718	45.370	10,4	63.289	2.858	60.431	7,8	3,3	8,4
2021	480.437	48.639	10,1	520.771	51.211	9,8	40.334	2.572	37.762	4,0	2,6	4,2
2022	660.249	62.171	9,4	626.195	59.196	9,5	-34.054	-2.976	-31.079	-2,6	-2,5	-2,7
2023	591.831	64.737	10,9	626.204	63.097	10,1	34.373	-1.640	36.013	2,8	-1,3	3,3

* "non AA" è il non Agroalimentare, ovvero il Totale al netto dell'Agroalimentare.

Fonte: elaborazioni CREA su dati ISTAT.

Tabella 1.2 - Commercio totale dell'Italia per aree geografiche (valori in milioni di euro)

AREA	Importazioni			Esportazioni			Saldo		Saldo Normalizzati (%)	
	2023	2022	Var.%	2023	2022	Var.%	2023	2022	2023	2022
UE 27	337.333	338.646	-0,4	323.021	330.452	-2,2	-14.312	-8.194	-2,2	-1,2
Paesi europei non UE	52.816	79.814	-33,8	88.646	89.470	-0,9	35.830	9.656	25,3	5,7
Nord America	27.026	26.766	1,0	73.592	71.454	3,0	46.566	44.688	46,3	45,5
Centro-Sud America	11.730	14.279	-17,9	19.648	19.073	3,0	7.918	4.794	25,2	14,4
Asia	121.148	149.419	-18,9	84.716	79.932	6,0	-36.432	-69.487	-17,7	-30,3
Africa	39.047	48.243	-19,1	20.439	21.388	-4,4	-18.608	-26.855	-31,3	-38,6
Oceania	1.196	1.604	-25,4	6.406	6.323	1,3	5.210	4.720	68,5	59,5
Totali diversi	1.536	1.478	3,9	9.736	8.102	20,2	8.200	6.624	72,7	69,1
MONDO	591.831	660.249	-10,4	626.204	626.195	0,0	34.373	-34.054	2,8	-2,6

Fonte: elaborazioni CREA su dati ISTAT.

nell'anno di riferimento. Per i "Paesi europei non UE" la contrazione raggiunge quasi il 34%, legata principalmente ai minori acquisti in valore dalla Russia (-85%), mentre crescono quelli dal Regno Unito. L'import dall'area UE rimane, invece, sostanzialmente stabile rispetto al 2022, con una lieve contrazione (-0,4%).

Per le esportazioni totali di merci l'andamento a livello di aree partner è diversificato. Crescono in valore

le esportazioni verso il continente americano (+3%), così come l'Asia (+6%), con un aumento del 16,8% verso la Cina. Di contro si riduce il valore dell'export totale di merci verso l'Africa (-4,4%), i Paesi europei non UE (-0,9%) e, soprattutto, i paesi dell'area UE (-2,2%). In particolare, nel 2023 le esportazioni totali di merci verso la Germania si riducono in valore del 3,6% rispetto al 2022.

1.2 Gli scambi con l'estero dell'agroalimentare

Nel 2023 la crescita in valore degli scambi agroalimentari dell'Italia è più contenuta rispetto al biennio precedente, complice il rallentamento della dinamica dei prezzi internazionali. In particolare, l'export agroalimentare cresce del 6,6%, raggiungendo il valore record di 63 miliardi di euro; solo cinque anni fa, nel 2018, il valore dell'export non superava i 42 miliardi di euro. Il valore delle importazioni agroalimentari raggiunge il primato di 64,7 miliardi di euro, con un aumento del 4,1% rispetto al 2022, ben lontano dal +28% registrato lo scorso anno.

Le dinamiche descritte producono un miglioramento del saldo della bilancia agroalimentare, dopo il peggioramento del biennio precedente. Il saldo agroalimentare, storicamente negativo, aveva raggiunto per la prima volta il pareggio nel 2019 per diventare positivo nel 2020 (+2,86 miliardi di euro). Nel 2021 il saldo era rimasto positivo ma si era ridotto a 2,57 miliardi, mentre le dinamiche del 2022, con l'impennata dei prezzi internazionali, aveva determinato una contrazione di 5,5 miliardi di euro del saldo, diventato nuovamente negativo (-3 miliar-

di). Nel 2023 l'export agroalimentare torna a crescere più dell'import (+3,9 miliardi di esportazioni a fronte di +2,6 miliardi di importazioni), determinando un miglioramento del deficit della bilancia agroalimentare, che si attesta a -1,64 miliardi di euro. Torna a crescere l'incidenza dell'agroalimentare sulla bilancia commerciale complessiva dell'Italia, con un peso che si attesta a circa il 10% per le esportazioni e all'11% per le importazioni agroalimentari.

Guardando alla distribuzione geografica degli scambi agroalimentari, nel 2023 l'area dell'UE27 concentra il 59,4% delle vendite all'estero dell'Italia e il 70,5% degli acquisti, quote il netto aumento rispetto al 2022. Si riduce, di contro, l'incidenza degli scambi con l'Asia; il peso delle esportazioni verso quest'area si contrae di 0,6 punti percentuali mentre quello delle importazioni di quasi due punti. Si tratta di un netto ridimensionamento dell'incidenza del mercato asiatico, dopo gli incrementi registrati degli ultimi anni, che può essere in parte attribuito alla recente crisi del Mar Rosso.

Dal lato delle esportazioni, si riduce di 0,6 punti per-

Tabella 1.3 Commercio agroalimentare (AA) dell'Italia per aree geografiche (valori in milioni di euro)

	Import			Export			Saldo		Saldo normalizzato (%)	
	2023	2022	Var. %	2023	2022	Var. %	2023	2022	2023	2022
UE 27	45.659	42.056	8,6	37.449	34.227	9,4	-8.209,9	-7.828,8	-9,9	-10,3
Altri Paesi Europei (no Med.)	2.655	2.647	0,3	8.494	8.023	5,9	5.839,8	5.375,5	52,4	50,4
Paesi Terzi Mediterranei Europei	198	159	24,4	427	385	10,7	228,9	226,4	36,7	41,6
Paesi Terzi Mediterranei Asiatici	1.161	862	34,7	896	803	11,6	-264,4	-58,8	-12,9	-3,5
Paesi Terzi Mediterranei Africani	1.100	989	11,2	709	828	-14,3	-391,0	-161,4	-21,6	-8,9
Nord America	2.155	2.074	3,9	7.969	7.883	1,1	5.814,1	5.809,0	57,4	58,3
Centro America	775	951	-18,5	354	322	10,0	-420,5	-628,6	-37,3	-49,4
Sud America	4.377	4.782	-8,5	719	658	9,2	-3.658,6	-4.123,5	-71,8	-75,8
Asia (no Mediterranei)	4.769	5.675	-16,0	4.432	4.516	-1,9	-336,5	-1.158,9	-3,7	-11,4
Africa (no Mediterranei)	1.496	1.435	4,3	505	515	-2,0	-990,8	-919,5	-49,5	-47,2
Oceania	393	456	-13,9	885	839	5,4	491,7	382,6	38,5	29,5
Totali diversi	1	87	-98,3	258	197	31,2	256,8	110,3	98,9	38,9
MONDO	64.737	62.171	4,1	63.097	59.196	6,6	-1.640,5	-2.975,7	-1,3	-2,5

Fonte: elaborazioni CREA su dati ISTAT.

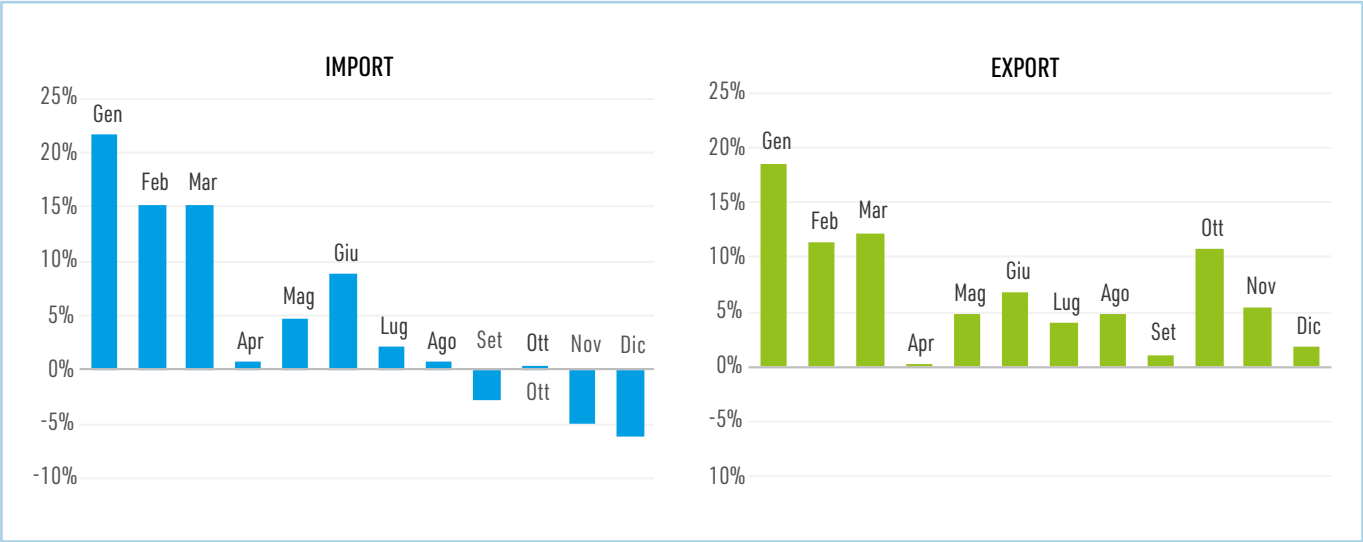
Tabella 1.4 - Andamento del commercio agroalimentare (AA) dell'Italia per aree geografiche (variazioni percentuali), 2023/2022

Area	Valori			Quantità	
	Import	Export	SN (%) ⁽¹⁾	Import	Export
UE 27	8,6	9,4	0,4	-3,6	0,3
Altri Paesi Europei (no Mediterranei)	0,3	5,9	2,0	32,1	-5,0
Paesi Terzi Mediterranei Europei	24,4	10,7	-4,9	7,3	2,5
Paesi Terzi Mediterranei Asiatici	34,7	11,6	-9,3	149,7	-1,3
Paesi Terzi Mediterranei Africani	11,2	-14,3	-12,7	22,5	-28,3
Nord America	3,9	1,1	-0,9	11,6	-4,4
Centro America	-18,5	10,0	12,1	-10,3	-5,5
Sud America	-8,5	9,2	4,0	-14,2	2,7
Asia (no Mediterranei)	-16,0	-1,9	7,7	-6,2	-10,2
Africa (no Mediterranei)	4,3	-2,0	-2,4	4,3	-7,4
Oceania	-13,9	5,4	8,9	-38,3	-5,9
Totali diversi	-98,3	31,2	60,0	-93,4	22,0
MONDO	4,1	6,6	1,2	-0,2	-2,6

(1) La variazione del saldo normalizzato (SN) è calcolata come differenza semplice

Fonte: elaborazioni CREA su dati ISTAT.

Grafico 1.1 - Andamento mensile del valore degli scambi agroalimentari dell'Italia, 2023 (variazioni percentuali tendenziali 2023/2022)



Fonte: elaborazioni CREA su dati ISTAT.

centuali il peso degli Stati Uniti come mercato di destinazione dei prodotti agroalimentari dell'Italia. Si interrompe, quindi, la serie positiva di crescita dell'incidenza di questo mercato degli ultimi anni. L'export agroalimentare dell'Italia verso il mercato statunitense nel 2023 continua a crescere ma meno rispetto ad altri mercati e ciò è legato principalmente al calo delle vendite di vino e pasta verso gli USA.

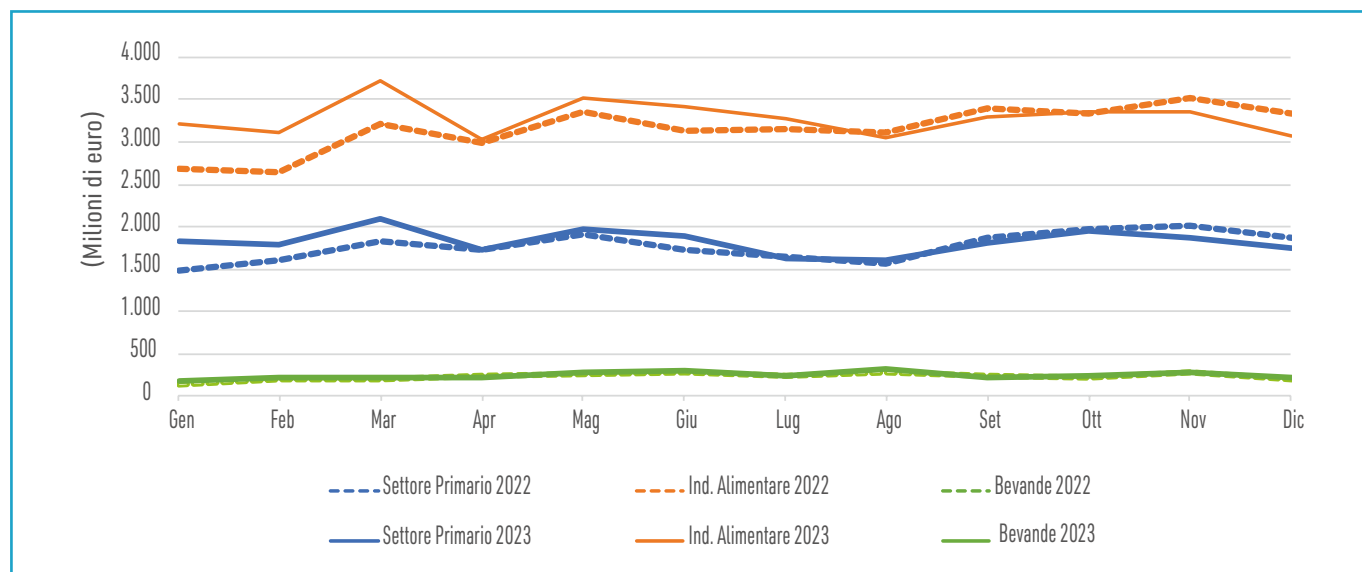
Dal lato delle importazioni, oltre all'Asia, si assiste a un calo dell'incidenza del Sud America. A incidere è soprattutto la riduzione delle importazioni dai due principali paesi fornitori di quest'area: Brasile e Argentina. Anche in questo caso, come per l'Asia, il calo del 2023 arriva dopo anni caratterizzati dalla continua crescita del valore e dell'incidenza del mercato sudamericano per l'approvvigionamento dell'Italia di prodotti agroalimentari.

L'analisi dell'andamento mensile permette di cogliere meglio le dinamiche che interessano il 2023, con l'atte-

nuazione, durante l'anno, dell'aumento dei prezzi internazionali e del valore degli scambi. Il grafico 1.1 mostra come gli elevati tassi di crescita del valore dell'import registrati nel 2022, si siano via via ridotti nel corso del 2023, fino a una contrazione negli ultimi mesi dell'anno. Anche per le esportazioni, la crescita più elevata del primo trimestre si attenua durante l'anno. Sia per l'import che per l'export agroalimentare, gennaio, e più in generale il primo trimestre, fanno registrare l'incremento tendenziale maggiore, intorno al 15-20%. A dicembre, invece, l'aumento delle esportazioni non raggiunge il 2% e le importazioni si riducono di oltre il 6%. L'import mostra variazioni negative in altri due mesi, settembre e novembre, a differenza dell'export che, nonostante un andamento variabile, evidenzia solo incrementi tendenziali durante l'anno.

L'andamento delle importazioni è simile sia per i prodotti primari che per i trasformati, con valori maggiori rispetto al 2022 nel primo trimestre 2023 e nei mesi

Grafico 1.2 - Andamento mensile del valore delle importazioni agroalimentari dell'Italia per settore, 2022 e 2023

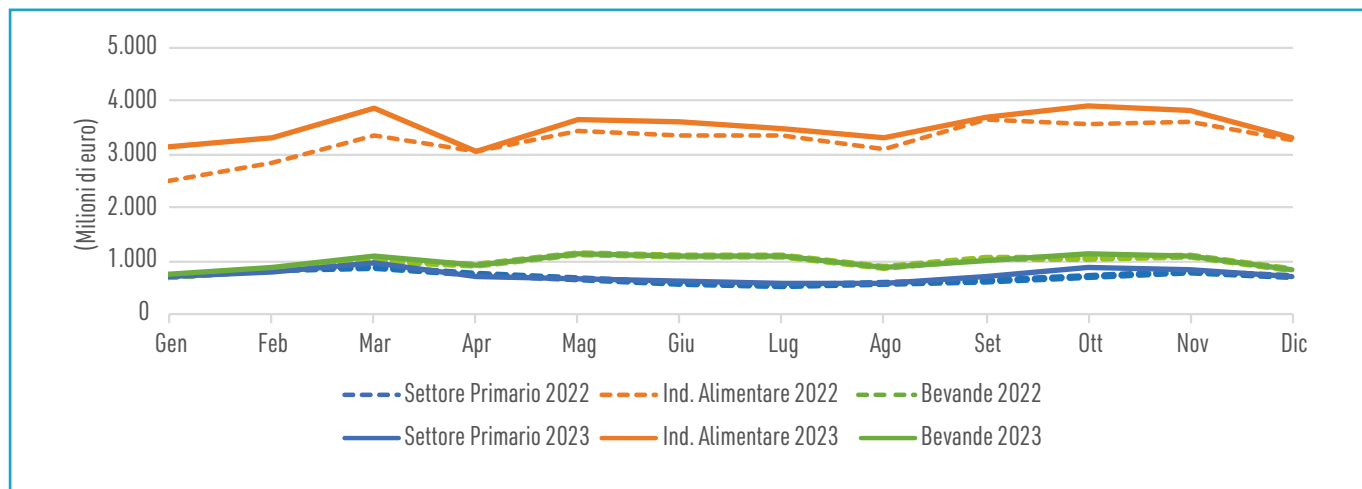


Fonte: elaborazioni CREA su dati ISTAT.

centrali dell'anno, fino alle riduzioni che caratterizzano gli ultimi mesi (grafico 1.2). L'aumento annuale in valore è del 3,4% per il settore primario e di poco superiore al 4% per l'industria alimentare. Per le esportazioni agro-alimentari è, invece, l'industria alimentare a trainare la crescita in valore durante il 2023, con un incremento annuale del 7,7% (grafico 1.3). Per il settore primario e,

soprattutto, per le bevande si riscontra in alcuni periodi dell'anno un andamento più in linea con il 2022, mentre in altri mesi si registrano incrementi rispetto all'anno precedente. Tali andamenti portano a un aumento annuale in valore del 5,5% per l'export del settore primario e di poco più del 2% per le bevande.

Grafico 1.3 - Andamento mensile del valore delle esportazioni agroalimentari dell'Italia per settore, 2022 e 2023

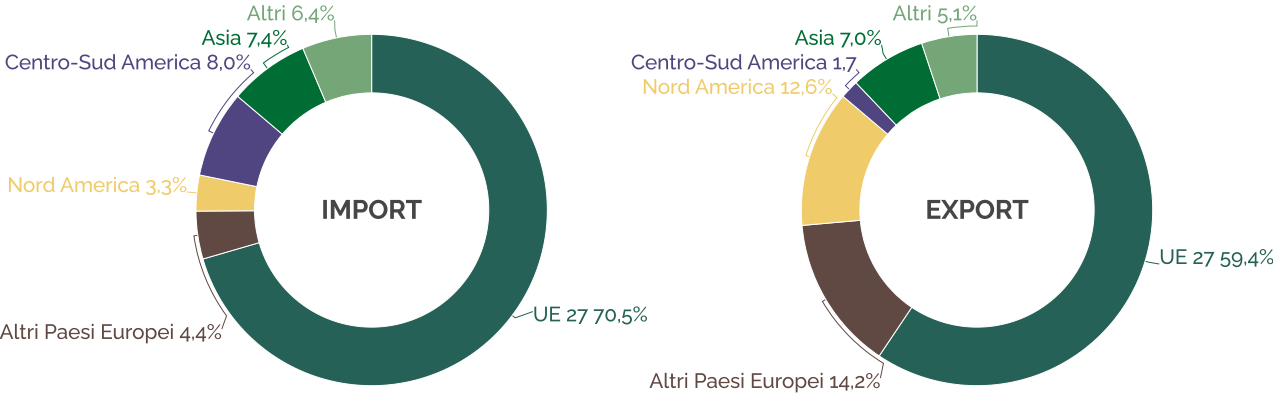


Fonte: elaborazioni CREA su dati ISTAT.

LA DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA DEL COMMERCIO AGROALIMENTARE DELL'ITALIA



AREE DI SCAMBIO DELL'ITALIA PER L'AGROALIMENTARE



Var. 2023/22



EXPORT	+9,4%	+1,1%	+9,4%	-1,9%	-2,0%	+5,4%
IMPORT	+8,6%	+3,9%	-10,1%	-16,0%	+4,3%	-13,9%

2.1 Le dinamiche degli scambi agroalimentari per aree e principali paesi partner dell'Italia

Nel 2023, sono numerosi e di varia natura gli eventi che hanno avuto un impatto significativo sul commercio internazionale globale. In primo luogo, la guerra in Ucraina continua ad avere effetti negativi sulle catene di approvvigionamento globali di grano, mais e olio di girasole. A partire dall'ottobre 2023, la crisi del Mar Rosso ha causato interruzioni di trasporti marittimi in rotte chiave per il commercio internazionale.

Alle tensioni interazionali si aggiunge da un lato il cambiamento climatico con siccità, inondazioni e ondate di calore che influenzano negativamente la produzione agricola in diverse aree del mondo. Dall'altro, l'aumento dei costi dell'energia e l'inflazione hanno un impatto sui costi di produzione e trasporto dei beni agroalimentari.

La relazione tesa tra Stati Uniti e Cina ha portato all'introduzione reciproca di nuove tariffe e restrizioni tra le due potenze, causando turbamenti nelle catene di approvvigionamento e nei prezzi di prodotti agroalimentari come la soia e la carne di maiale, di cui la Cina è il principale importatore dagli Stati Uniti.

Tutti questi eventi rappresentano fattori di incertezza per l'agroalimentare sui mercati internazionali.

Le esportazioni agroalimentari italiane raggiungono nel 2023 un valore che supera i 63 miliardi di euro e con una variazione percentuale pari al 6,6% rispetto al 2022. Il 59,4% delle vendite dei prodotti agroalimentari è destinata ai paesi dell'UE, il 12,6% al Nord America, il 7% all'Asia e il 13,5% agli Altri Paesi Europei (APE) non mediterranei. Le importazioni agroalimentari subiscono un incremento del 4,1% rispetto all'anno precedente, con un valore di poco inferiore a 65 miliardi di euro. Gli acquisti agroalimentari registrano un incremento in valore dai paesi dell'UE del 8,6% e un decremento dal Centro America (-18,5%), dall'Asia (-16%) e dall'Oceania (-13,9%).

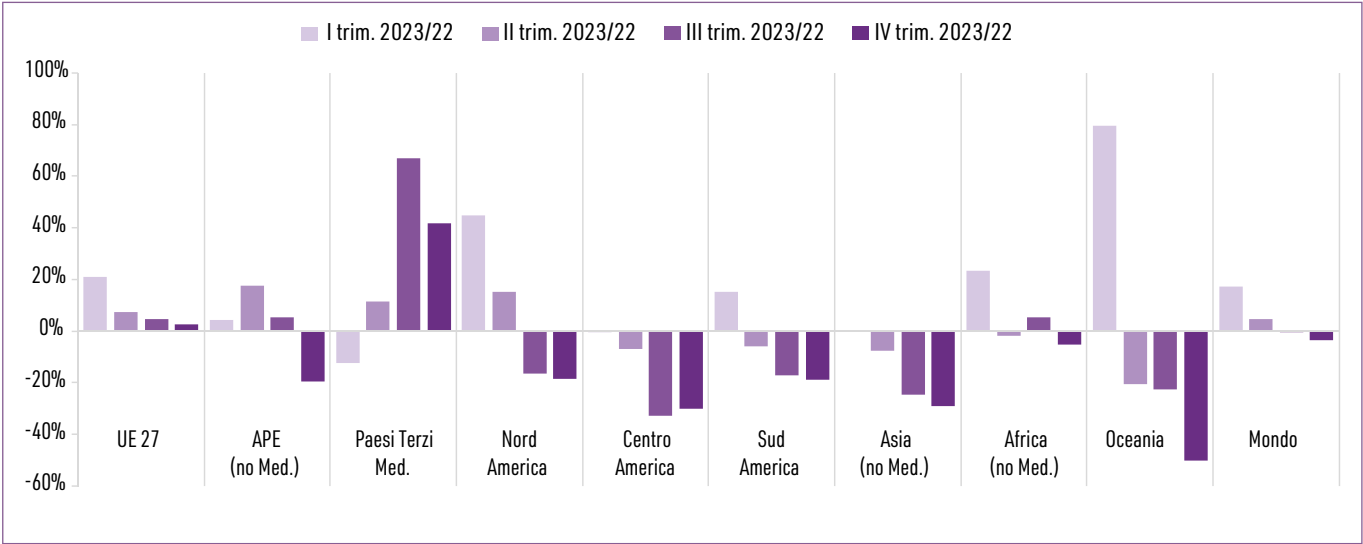
Il grafico 2.1 riporta l'andamento per trimestre delle principali aree di provenienza degli acquisti italiani. L'unica area che presenta un incremento per tutti i trimestri rispetto agli stessi periodi dell'anno precedente è l'UE; gli APE registrano avanzamenti nei primi tre trimestri

Tabella 2.1 Distribuzione e andamento del commercio agroalimentare (AA) per aree geografiche

	Peso percentuale 2023		Variazione % 2023/2022	
	Import	Export	Import	Export
MONDO	100	100	4,1	6,6
UE 27	70,5	59,4	8,6	9,4
Altri Paesi Europei (no Mediterranei)	4,1	13,5	0,3	5,9
Paesi Terzi Mediterranei Europei	0,3	0,7	24,4	10,7
Paesi Terzi Mediterranei Asiatici	1,8	1,4	34,7	11,6
Paesi Terzi Mediterranei Africani	1,7	1,1	11,2	-14,3
Nord America	3,3	12,6	3,9	1,1
Centro America	1,2	0,6	-18,5	10,0
Sud America	6,8	1,1	-8,5	9,2
Asia (no Mediterranei)	7,4	7,0	-16,0	-1,9
Africa (no Mediterranei)	2,3	0,8	4,3	-2,0
Oceania	0,6	1,4	-13,9	5,4
Totali diversi	0,0	0,4	-98,3	31,2

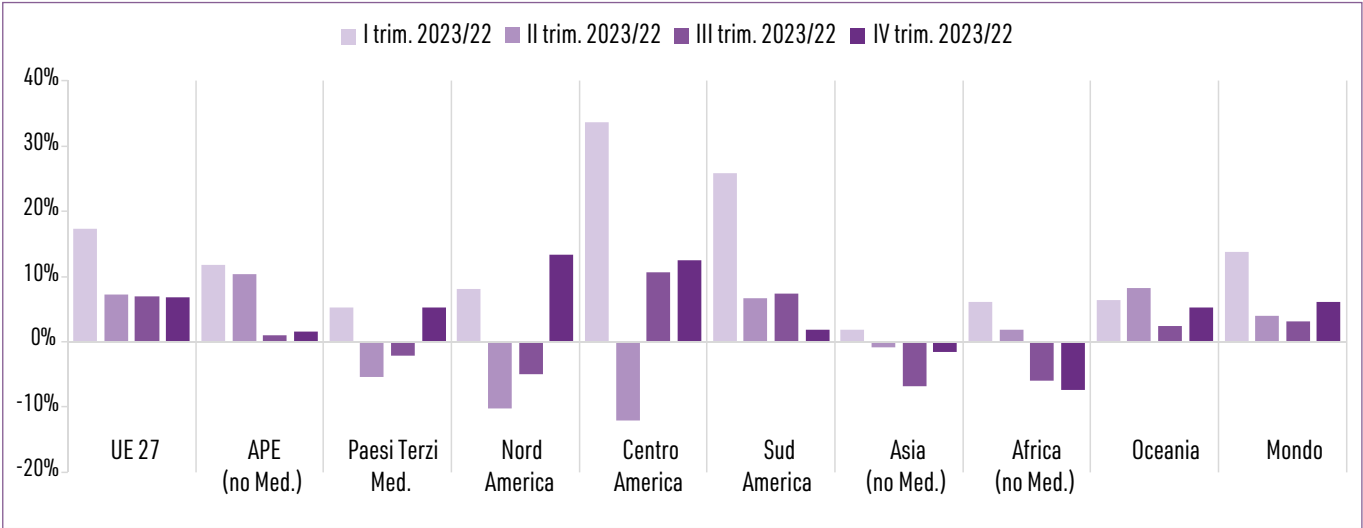
Fonte: elaborazioni CREA su dati ISTAT.

Grafico 2.1 Andamento del valore trimestrale delle importazioni agroalimentari dell'Italia per area di provenienza (variazioni percentuali tendenziali)



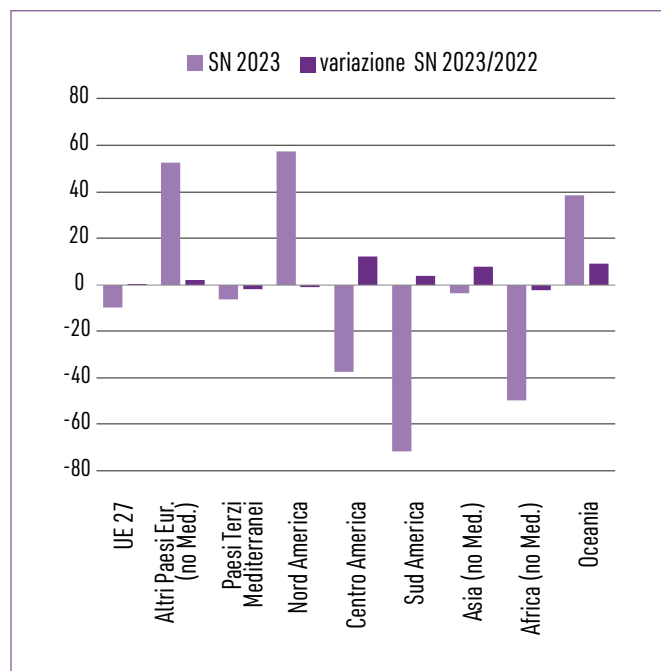
Fonte: elaborazioni CREA su dati ISTAT.

Grafico 2.2 Andamento del valore trimestrale delle esportazioni agroalimentari dell'Italia per area di destinazione (variazioni percentuali tendenziali)



Fonte: elaborazioni CREA su dati ISTAT.

Grafico 2.3 Andamento del saldo normalizzato (SN) agroalimentare per aree, 2023/2022 (%)

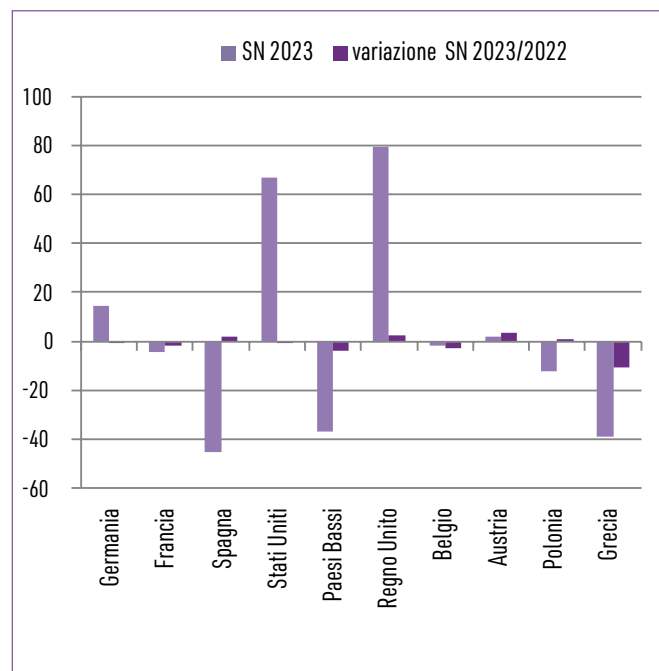


Fonte: elaborazioni CREA su dati ISTAT.

mentre una contrazione pari a -19,5% è segnalata negli ultimi 3 mesi del 2023. Nel primo trimestre i Paesi Terzi Mediterranei riportano una variazione negativa pari al 12,3% largamente recuperata nei periodi successivi, con incrementi compresi tra l'11% e il 67%. Particolarmente negativo, soprattutto nel secondo semestre, l'andamento in valore delle importazioni da Sud America e Asia.

Dal lato delle esportazioni tutti i trimestri segnalano una buona performance con andamenti differenziati a seconda delle aree interessate. Come lo scorso anno, gli incrementi più consistenti si registrano nei primi tre mesi del 2023 per il Centro America (+33%), Sud America (+25,8%) seguiti dai paesi dell'UE (+17,3%) e dagli APE (+11,8%). Per i Paesi Terzi Mediterranei la variazione nei primi tre mesi è di +5,2%, alla quale seguono poi contrazioni nei mesi centrali del 2023 e un recupero nell'ultimo periodo. Per il Nord America l'andamen-

Grafico 2.4 Andamento del saldo normalizzato (SN) agroalimentare per paesi, 2023/2022 (%)



Fonte: elaborazioni CREA su dati ISTAT.

to è negativo nel secondo (-10,4%) e terzo trimestre (-4,9%), seguito da un incremento in valore delle vendite nell'ultimo (+13,3%).

L'analisi del saldo normalizzato permette di confrontare le varie aree/paesi di scambio per evidenziare verso quali di questi siamo maggiormente importatori o esportatori netti di prodotti agroalimentari (grafici 2.3 e 2.4). L'Italia è esportatore netto verso il Nord America (saldo normalizzato pari a +57,4%), Altri Paesi Europei non mediterranei (+52,3%) e Oceania (+38,5%). Di contro, nel 2023 si riscontra un risultato simile a quello dello scorso anno per il Centro e Sud America, con valori rispettivamente pari a -37,3% (variazione del +12% rispetto al 2022) e -71,8% (+4% se comparato con l'anno precedente), e per i paesi africani non appartenenti all'area del mediterraneo, con un saldo normalizzato di -49,5%. La disamina realizzata per paesi restituisce valori positi-

Tabella 2.2 La struttura delle importazioni agroalimentari dell'Italia: i primi 20 paesi di provenienza

Paesi	Valori assoluti (milioni di euro)		Quota (%)		Variazione % 2023/2022	
	2023	2022	2023	Cumulata	Valore	Quantità
Francia	7.969,4	6.996,0	12,3	12,3	13,9	-10,8
Germania	7.560,8	6.788,0	11,7	24,0	11,4	3,3
Spagna	7.409,7	6.986,1	11,4	35,4	6,1	-2,8
Paesi Bassi	5.543,1	5.014,9	8,6	44,0	10,5	1,7
Polonia	2.177,4	1.895,5	3,4	47,4	14,9	18,9
Grecia	2.130,8	1.632,6	3,3	50,7	30,5	21,8
Belgio	2.078,7	1.875,1	3,2	53,9	10,9	-0,1
Brasile	1.939,7	2.253,0	3,0	56,9	-13,9	-17,4
Austria	1.907,6	1.825,8	2,9	59,8	4,5	1,2
Ungheria	1.776,8	1.669,0	2,7	62,6	6,5	7,8
Stati Uniti	1.334,3	1.278,0	2,1	64,6	4,4	1,5
Indonesia	1.295,4	1.539,8	2,0	66,6	-15,9	-1,6
Danimarca	1.189,3	1.130,4	1,8	68,5	5,2	-12,7
Ucraina	1.145,5	1.043,4	1,8	70,2	9,8	45,9
Slovenia	1.076,6	981,3	1,7	71,9	9,7	19,0
Turchia	1.054,8	794,8	1,6	73,5	32,7	160,8
Argentina	909,9	1.076,2	1,4	74,9	-15,5	-20,1
Cina	872,7	1.111,3	1,3	76,3	-21,5	-11,5
Canada	820,2	795,6	1,3	77,5	3,1	18,8
Romania	748,4	788,6	1,2	78,7	-5,1	-0,2
MONDO	64.737,0	62.171,3	100	100	4,1	-0,2

Fonte: elaborazioni CREA su dati ISTAT.

vi del saldo normalizzato per Germania (14,3%) sostanzialmente stabile rispetto al dato dell'anno precedente, Stati Uniti (66,9%) e Regno Unito (79,5%). Valori negativi si riscontrano per la Spagna (-45,4%), la Francia (-4,4%), i Paesi Bassi (-37,1%), la Polonia (-12,4%) e la Grecia (-38,8%) delineando la posizione di importatore netto dell'Italia da questi territori. Rispetto al 2022, Paesi Bassi e Grecia registrano variazioni più consistenti se paragonate agli altri Stati (-3,73% e -10,6%), mentre cambiamenti decisamente più contenuti mostrano Germania (-0,6%) e Francia (-1,5%).

La tabella 2.2 indica la struttura e l'andamento delle importazioni agroalimentari dai principali paesi di approvvigionamento, evidenziando una certa omogeneità nelle tendenze, con un incremento in valore dei nostri acquisti da quasi tutti i principali partner. Francia, Spagna, Germania e Paesi Bassi restano i principali fornitori dell'Italia con variazioni rispetto al 2022 comprese tra il

10% e il 14% in valore. Dalla Francia, primo fornitore, si registra tuttavia un decremento nelle quantità importate pari al 10,8%, mentre dalla Spagna la riduzione è del 2,8%. Continuano a presentare un andamento positivo sia in valore che in quantità gli acquisti dall'Ucraina, che balza in avanti rispetto allo scorso anno diventando tredicesimo fornitore. Le diverse azioni intraprese in seguito all'esplosione e alla prosecuzione del conflitto con la Russia hanno alimentato le esportazioni dell'Ucraina verso l'UE. Si abbassano rispetto al 2022 le importazioni in valore dal Brasile, ottavo fornitore (-13,9%), dall'Indonesia, dodicesimo partner commerciale (-15,9%), dall'Argentina (-15,5%) e dalla Cina (-21,5%).

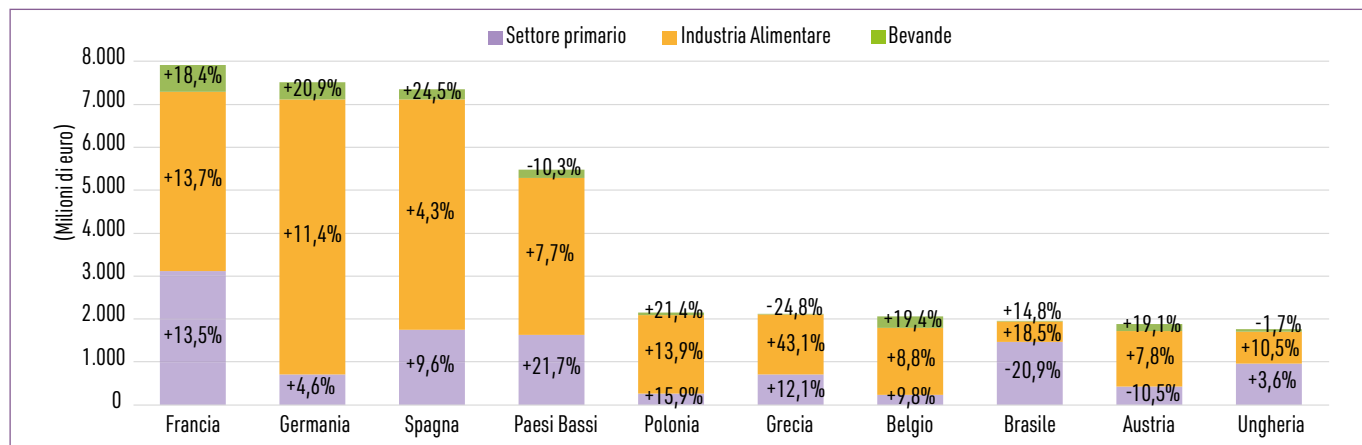
La struttura dei primi 20 clienti dell'Italia (tabella 2.3) non presenta modifiche sostanziali rispetto al 2022. Come già evidenziato nel paragrafo precedente, i paesi europei continuano a essere la principale destinazione; gli Stati Uniti si confermano terzo acquirente di prodot-

Tabella 2.3 La struttura delle esportazioni agroalimentari dell'Italia: i primi 20 paesi di destinazione

Paesi	Valori (milioni di euro)		Quota (%)		Variazione % 2023/2022	
	2023	2022	2023	Cumulata	Valore	Quantità
Germania	10.091,6	9.179,6	16,0	16,0	9,9	-0,7
Francia	7.297,6	6.605,3	11,6	27,6	10,5	3,1
Stati Uniti	6.723,4	6.592,4	10,7	38,2	2,0	-4,0
Regno Unito	4.515,1	4.187,8	7,2	45,4	7,8	-4,1
Spagna	2.780,9	2.510,1	4,4	49,8	10,8	10,5
Paesi Bassi	2.546,0	2.508,4	4,0	53,8	1,5	-4,3
Svizzera	2.223,0	2.123,2	3,5	57,3	4,7	-3,9
Belgio	2.005,6	1.907,1	3,2	60,5	5,2	-6,1
Austria	1.984,7	1.772,3	3,1	63,7	12,0	11,7
Polonia	1.697,6	1.450,0	2,7	66,4	17,1	0,8
Canada	1.241,3	1.286,6	2,0	68,3	-3,5	-6,8
Svezia	953,0	910,3	1,5	69,8	4,7	-2,0
Grecia	940,0	914,7	1,5	71,3	2,8	-16,1
Giappone	907,3	947,2	1,4	72,8	-4,2	-11,9
Romania	893,5	769,2	1,4	74,2	16,2	-3,5
Danimarca	821,8	782,4	1,3	75,5	5,0	-6,5
Australia	770,4	731,9	1,2	76,7	5,3	-6,7
Ceca, Repubblica	756,0	719,1	1,2	77,9	5,1	-7,9
Croazia	618,4	531,4	1,0	78,9	16,4	5,3
Cina	582,6	559,5	0,9	79,8	4,1	-8,3
MONDO	63.096,6	59.195,6	100	100	6,6	-2,6

Fonte: elaborazioni CREA su dati ISTA

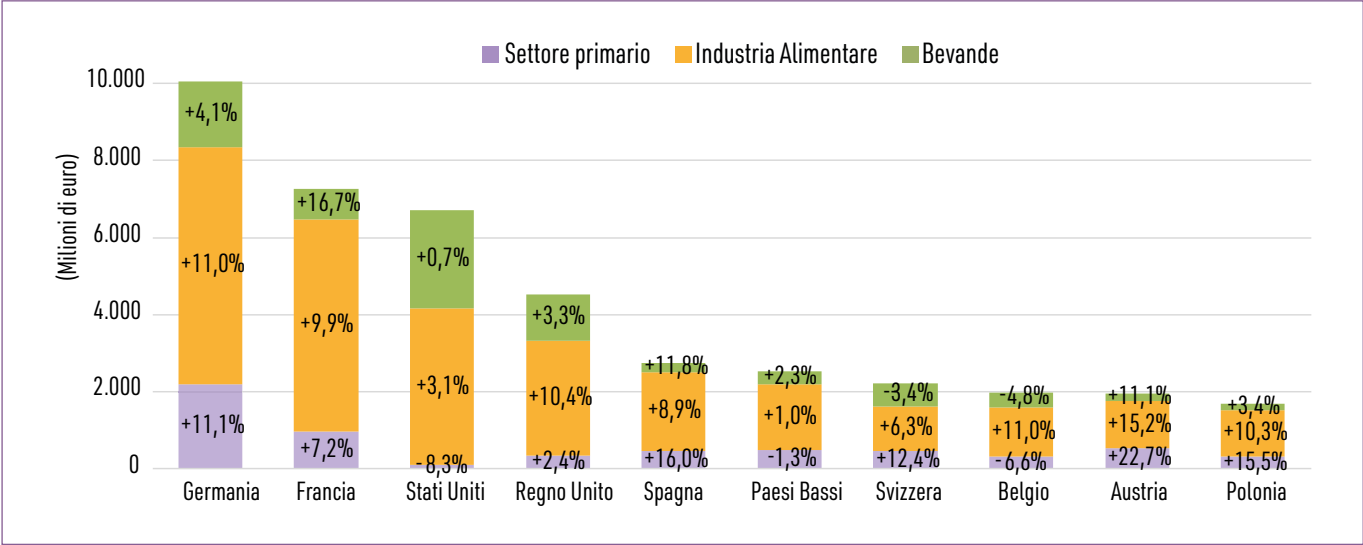
Grafico 2.5 Struttura e andamento delle importazioni agroalimentari dell'Italia dai principali fornitori, 2023 (valori assoluti e variazioni % 2023/2022)



Nota: I valori all'interno del grafico indicano la variazione percentuale degli scambi (in valore) rispetto all'anno precedente.

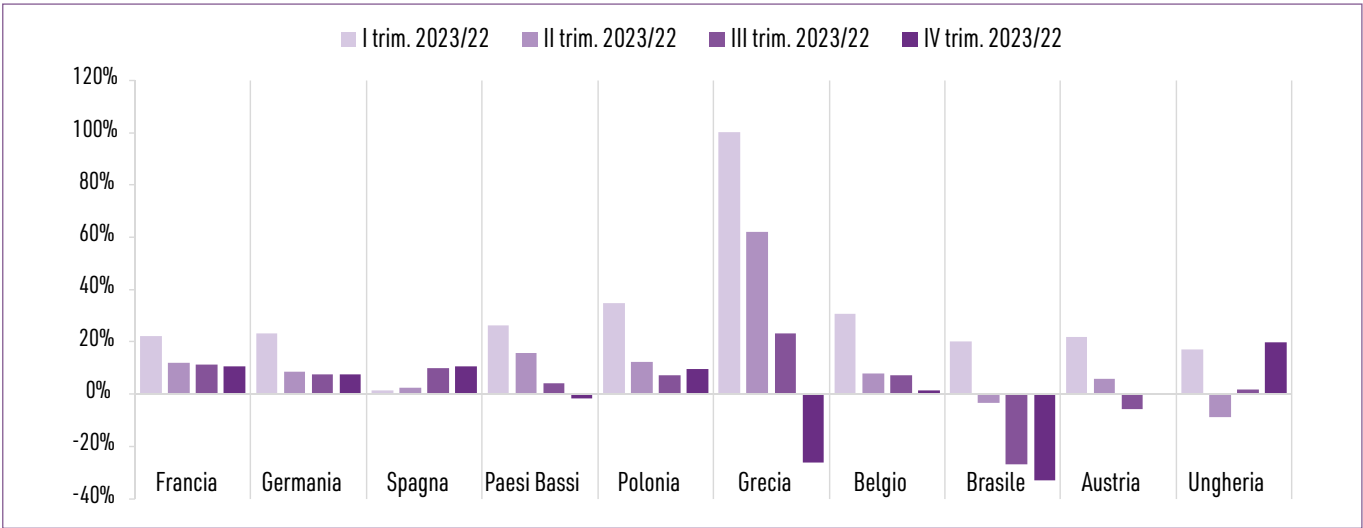
Fonte: elaborazioni CREA su dati ISTAT.

Grafico 2.6 Struttura e andamento delle esportazioni agroalimentari dell'Italia verso i principali clienti, 2023 (valori assoluti e variazioni % 2023/2022)



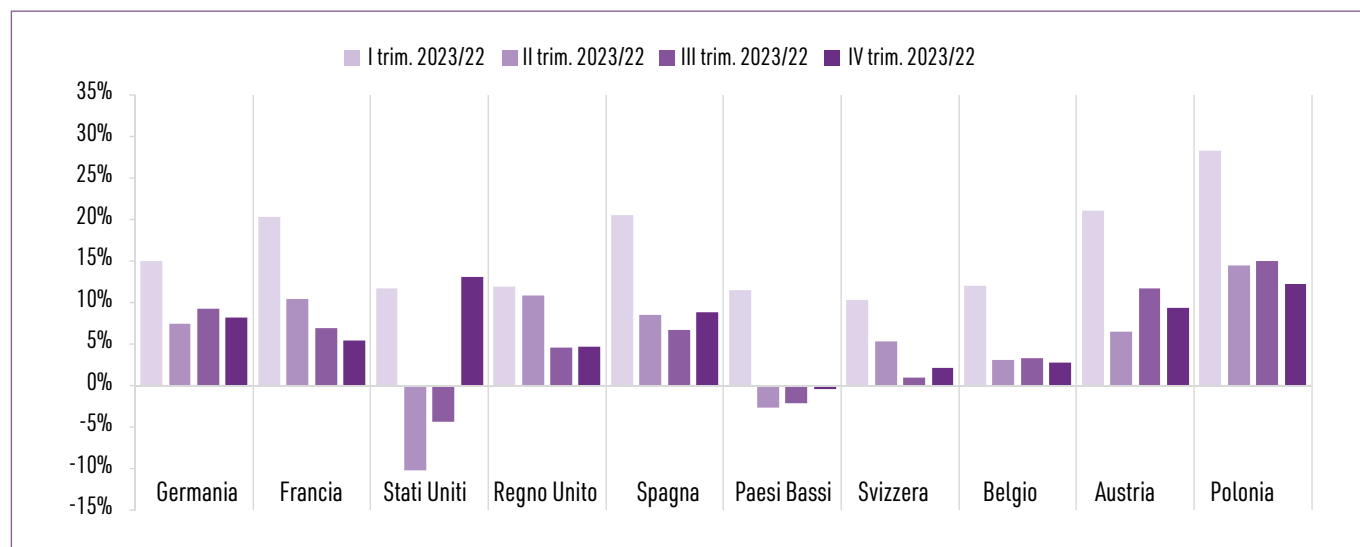
*Nota: I valori all'interno del grafico indicano la variazione percentuale degli scambi del settore rispetto all'anno precedente.
Fonte: elaborazioni CREA su dati ISTAT.*

Grafico 2.7 Andamento del valore trimestrale delle importazioni agroalimentari dell'Italia per paese di provenienza (variazioni percentuali tendenziali)



Fonte: elaborazioni CREA su dati ISTAT.

Grafico 2.8 Andamento del valore trimestrale delle esportazioni agroalimentari dell'Italia per paese di destinazione (variazioni percentuali tendenziali)



Fonte: elaborazioni CREA su dati ISTAT.

ti italiani con una quota pari al 10,7%. Tale percentuale risulta tuttavia in calo, dato l'incremento in valore dei flussi verso gli USA (+2%) più contenuto rispetto ad altri mercati. La Svizzera si colloca al settimo posto, mantenendo invariata la sua posizione, con una variazione delle nostre vendite pari al 4,7% in valore e -3,9% in quantità. Il Canada presenta variazioni negative sia in valore che in quantità rispettivamente pari a -3,5% e -6,8%. Decrementi maggiori si riscontrano per il Giappone, -4,2% in valore e -11,9% in quantità, mentre la Cina registra un segno negativo rispetto al 2023 per le quantità pari a -8,3%.

La struttura e l'andamento degli scambi agroalimentari del settore primario, dell'industria alimentare e delle bevande italiane con i primi dieci paesi clienti e fornitori è riportata nei grafici 2.5 e 2.6.

Il peso delle esportazioni dei prodotti trasformati e delle bevande è di maggiore rilievo rispetto a quello dei prodotti primari (Grafico 2.6). Differenze si presentano

nella composizione delle esportazioni verso i partners, con gli Stati Uniti e il Belgio che presentano un calo della componente primaria, con contrazioni in valore dell'8,3% e 6,6% rispettivamente. Per il mercato tedesco, primo sbocco commerciale per l'Italia, l'aumento dei flussi riguarda principalmente il settore dei trasformati e quello primario (+11%). L'export verso la Spagna segna, rispetto al 2022, +11,8% per le bevande, +8,9% per i trasformati e +16% per il settore primario; guidano queste variazioni i prodotti dolciari a base di cacao, le mele, i prodotti di biscotteria e pasticceria, quelli lattiero-caseari e la pasta alimentare farcita. L'export verso la Francia evidenzia un maggiore peso delle bevande con aumenti in valore del +16,7%, sebbene siano rilevanti anche quelli dell'industria alimentare (+9,9%) e del settore primario (+7,2%); anche in questo caso tra i principali prodotti si ritrovano quelli dolciari a base di cacao, quelli di biscotteria e pasticceria e i formaggi freschi.

Dal lato delle importazioni, anche nel 2023 il peso de-

gli acquisti di bevande risulta contenuto (grafico 2.5). Si registrano differenze rispetto allo scorso anno nella classifica dei primi fornitori nei vari settori. In generale i trasformati hanno un peso maggiore rispetto ai prodotti primari, ma la quota di questi ultimi in molti casi è in aumento. La componente primaria è in netta crescita per gli acquisti dalla Francia (+13,5% in valore), Paesi Bassi (+21,7%), Polonia (+15,9%), Spagna (+9,6%) e Grecia (+12,1%), grazie alle maggiori forniture di bovini da allevamento, olio d'oliva, carni suine semilavorate e prodotti della pesca. Si segnala un decremento degli acquisti in valore di prodotti primari dal Brasile (-20,9%), con il calo delle forniture di caffè greggio (-10%), semi di soia e mais (-68%); per quest'ultimo la contrazione segue il netto aumento dell'anno precedente (+575% nel 2022 rispetto al 2021), ma nel 2023 il dato è in linea con i valori degli anni precedenti al 2022.

L'andamento dei flussi di import e di export per trimestre e per paese di provenienza e destinazione è riportato nei grafici 2.7 e 2.8. Dal lato degli acquisti i dati evidenziano una crescita delle importazioni da tutti i principali fornitori ad eccezione del Brasile, come già evidenziato nel paragrafo precedente.

Per tutti i partners il primo trimestre segna un andamento positivo, con variazione di entità rilevante per Grecia (+100%), Brasile (+20,2%), Polonia (+34,6%),

Paesi Bassi (+26,3%) e Belgio (+30,8%). Mentre andamenti negativi si registrano nel quarto trimestre per Brasile (-33%) e Grecia (-26,2%). Secondo e terzo trimestre evidenziano delle variazioni positive, ma più contenute rispetto ai primi mesi dell'anno, degli acquisti da Francia e Germania (Grafico 2.7).

Le vendite dei nostri prodotti all'estero presentano un buon andamento in tutti i trimestri; le uniche regioni per le quali si denota un segno negativo nel secondo e terzo trimestre sono gli Stati Uniti e i Paesi Bassi (Grafico 2.8). I flussi verso il Regno Unito, quarto paese di destinazione, mostrano variazioni comprese tra il +4% e il +12%. Nel complesso le esportazioni verso i principali partners presentano delle buone performance e le poche battute di arresto, come nel caso degli Stati Uniti, sembrano superate nel quarto trimestre. I primi tre mesi del 2023 sono particolarmente positivi per l'export verso la Germania (+15%), la Francia (+20,4%) e la Spagna (+20,5%), rispettivamente primo, secondo e quinto cliente dell'Italia; nei periodi successivi, le variazioni sono più contenute. Le conserve di pomodoro, la pasta, i prodotti della biscotteria e il caffè torrefatto sono i principali prodotti acquistati dalla Germania; mentre pasta, formaggi e prodotti dolciari sono quelli preferiti dalla Francia. Verso il Nord America, invece, le vendite riguardano soprattutto l'olio d'oliva, i vini rossi e la pasta.

2.2 La distribuzione geografica per comparti

La principale area partner dell'Italia è l'UE 27 (grafico 2.9). Il 57,9% degli acquisti del settore primario proviene dai Paesi Membri, il 76,9% per l'industria alimentare, ed infine il 75% per le bevande. Anche dal lato delle esportazioni, il 77,6% delle vendite del settore primario, il 59,7% dell'industria alimentare e il 44,4% delle bevande va ai Paesi Membri.

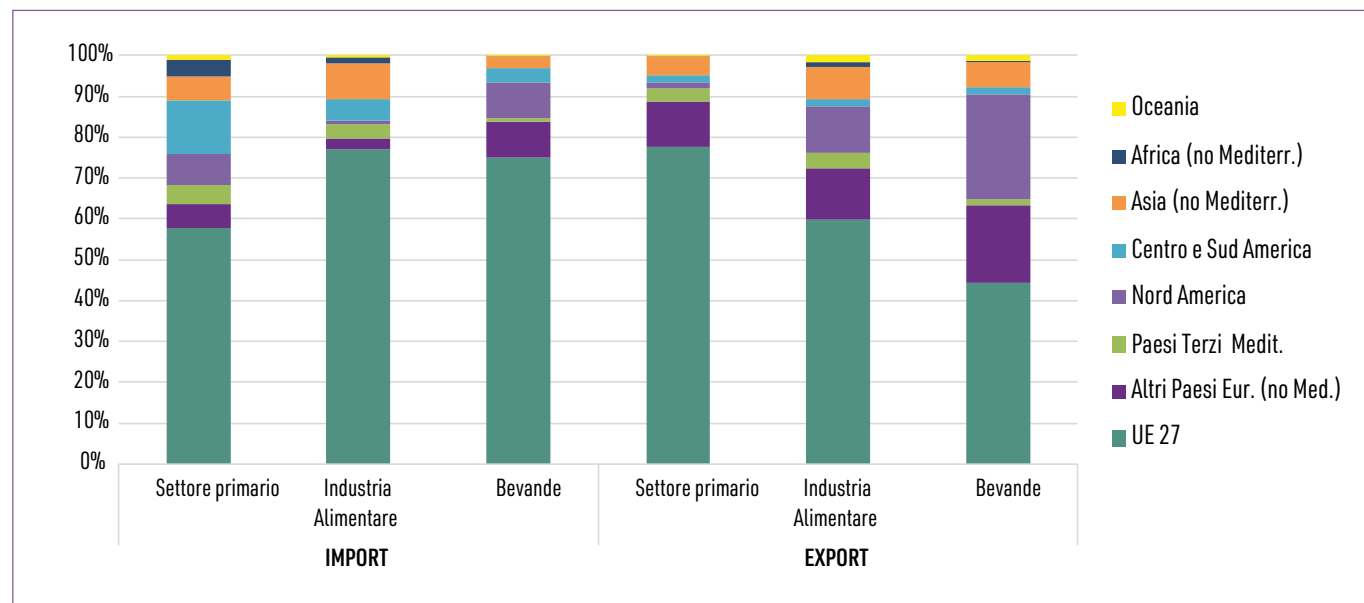
I dati confermano l'importanza del Nord America, soprattutto per i trasformati, sebbene la quota sia in calo nel 2023; a quest'area è destinato l'11,4% dei prodotti dell'industria alimentare, il 25,7% delle bevande e l'1,6 del settore primario. Dai paesi dell'Asia proviene l'8,7% degli acquisti dell'industria alimentare e verso le stesse regioni sono dirette il 6,1% delle vendite delle bevande e il 7,9% della nostra industria alimentare.

Le tavole 2.4 e seguenti riportano il commercio dell'a-

groalimentare per aree e per prodotto. Gli acquisti dell'agroalimentare dall'UE 27 rispetto al 2022 aumentano dell'8,6%; quelli del settore primario del 6,1%, quelli dell'industria alimentare del 9% ed infine le bevande 12%. Le esportazioni verso gli Stati Membri presentano variazioni comprese tra il +7% per le bevande e il +9,1% per l'industria alimentare. Il settore primario registra un +8,9% recuperando la variazione negativa del periodo precedente (-1,4%).

L'analisi per prodotto conferma che le conserve di pomodoro, il caffè torrefatto, i prodotti dolciari a base di cacao e la pasta costituiscono i principali beni di esportazione verso gli Stati Membri, con un peso per ciascuno che si aggira intorno al 4% e aumenti percentuali compresi tra il 5% e il 20% rispetto al 2022. I prodotti di biscotteria e pasticceria, "cagliate e altri formaggi" e pa-

Grafico 2.9 Distribuzione geografica del commercio agroalimentare italiano per comparti, 2023 (quota percentuale)



Fonte: elaborazioni CREA su dati ISTAT.

netteria riscontrano variazioni positive comprese tra il +13,2% e il +17,5% e un peso tra il 2,2 e il 3,6%.

Il primo prodotto di importazione dall'UE sono i pesci lavorati con una variazione pari al +4,8% rispetto al 2022 e un peso pari al 4,4%; il 65% di questa voce proviene dagli Stati Membri. Seguono le carni suine lavorate (+34%) e l'olio d'oliva (+2,4%), con un peso pari a 3,7% e 3,6% rispettivamente. La totalità delle carni suine importate è di origine europea, insieme ai bovini da allevamento, che registrano una crescita in valore del +34,9%.

Le forniture italiane dal Nord America presentano variazioni positive per tutti i settori con variazioni comprese tra il +2,8% per l'industria alimentare e il +9,8% delle bevande. L'aumento riguarda tutti i settori sebbene in misura più contenuta rispetto alle variazioni 2022/2021.

Dal lato delle vendite dell'Italia verso il Nord America, si registrano variazioni negative per il settore primario (-5,1%) e per le bevande (-0,5%), mentre l'industria alimentare riporta una crescita del +2,4% rispetto al 2022. Nel 2023 diminuiscono le vendite verso questo mercato di vini rossi e rosati DOP (-4,2% in valore), con un leggero decremento anche della loro quota che si attesta all'8,2%, di "altri spumanti DOP" (-3,3%), pasta alimentare non all'uovo (-6,2%) e vini bianchi (-6%). Di contro, crescono le vendite in valore di olio d'oliva (+14,8%), estratti di carne (+19,5%), acque minerali (+37,4%) e Grana Padano e Parmigiano Reggiano (+5,4%). Per quest'ultima voce aumentano le esportazioni verso gli Stati Uniti (+10,5%) e diminuiscono verso il Canada (-9%).

Sul fronte delle importazioni aumentano gli acquisti in valore dal Nord America di frumento duro (+27,7%) e decrescono quelli di semi di soia (-11%); la stessa tendenza si evidenzia per mandorle (-12,7%), altri liquori (-11%) e frumento tenero (-3%). Anche per il 2023 si evidenzia un decremento degli acquisti dal Canada di frumento duro (-40,7% in quantità), un incremento di frumento tenero (+59,7% in valore e +6,2% in volume) e un decremento in quantità acquistate di semi di soia pari

al 6,4%.

Verso l'area del Centro America le vendite dell'Italia del settore primario (+18,9%) e dell'Industria alimentare (+17,9%) segnano andamenti positivi, mentre si riscontra un calo per le vendite delle bevande (-3,9%). A guidare questo valore è il decremento dei vini frizzanti IGP (-13,5%), mentre le esportazioni di kiwi (+82,8%) e di pasta (+15,9%) delineano una tendenza positiva. Diminuiscono complessivamente gli acquisti in valore dell'Italia da quest'area, in particolare di caffè greggio (-18,9%) e di oli di semi e grassi vegetali (-52,8%), mentre aumenta il valore delle importazioni di banane (+28,4%) dal Centro America, che rappresenta oltre un quarto del valore complessivo dell'import dell'Italia di questo prodotto.

Di particolare interesse è l'aumento degli acquisti di frumento dai Paesi Terzi Mediterranei Asiatici, il cui valore cresce del 560%. Tale dato è dovuto ai maggiori flussi dalla Turchia, che nel 2023 raggiungono circa le 400.000 tonnellate, come conseguenza del perdurare delle tensioni tra Russia e Ucraina.

Le vendite italiane nelle regioni asiatiche (non mediterranee) restituiscono una tendenza negativa, rispetto al 2022, per il settore primario e le bevande, mentre l'industria alimentare mostra un valore complessivamente stabile (+0,2%). In particolare, si rileva un decremento delle vendite di panelli e mangimi (-16,2%) e pasta (-1,3%) mentre crescono in valore le esportazioni di prodotti della biscotteria e pasticceria destinate a quest'area. Anche dal lato delle importazioni si evidenzia un decremento complessivo con variazioni nei tre settori comprese tra il -13,4% e il -24,3%. Si notano decrementi pari al 17,8% negli acquisti dell'olio di palma per uso non alimentare, di cui il 97% proviene dai paesi appartenenti a quest'area; l'import di caffè greggio dall'Asia si contrae in valore di circa il 5%, con una quota paese del 26,9%, sostanze pectiche e oli del 14% e gli "oli di semi e grassi vegetali" del 3,6%. L'attuale situazione del Mar Rosso potrebbe in parte giustificare questi risultati.

Tabella 2.4 Il commercio agroalimentare dell'Italia con la UE 27

Commercio Agroalimentare (AA) e Totale (milioni di euro)					Principali prodotti AA di esportazione e importazione				
AA	SP	IA	Be			Valore 2023 (milioni di euro)	VARIAZ. % 2023/22	QUOTA PROD. %	QUOTA PAESE %
Esportazioni dell'Italia					Esportazioni dell'Italia				
valore 2023	37.448,7	6.832,0	25.000,7	5.268,9	Conserve di pomodoro e pelati	1.519,6	19,7	4,1	53,2
variazione % 2023/2022	9,4	8,9	9,1	7,0	Caffè torrefatto, non decaffeinizzato	1.490,1	8,7	4,0	66,0
variazione % 2022/2021	14,9	-1,4	20,8	11,8	Prodotti dolciari a base di cacao	1.477,9	9,6	3,9	58,3
quota % sul totale export Italia	59,4	77,6	59,4	44,4	Pasta alim. non all'uovo, né farcita	1.364,5	5,0	3,6	48,0
					Biscotteria e pasticceria	1.335,5	13,2	3,6	55,7
					Cagliate e altri formaggi freschi	1.000,8	16,1	2,7	75,4
					Panetteria	811,3	17,5	2,2	60,4
Importazioni dell'Italia					Altri liquori	801,5	1,9	2,1	57,5
valore 2023	45.658,6	12.684,2	30.328,8	2.241,3	Altri prodotti	27.647,4	9,4	73,8	59,9
variazione % 2023/2022	8,6	6,1	9,0	12,1					
variazione % 2022/2021	26,7	25,1	27,5	24,7	Importazioni dell'Italia				
quota % sul totale import Italia	70,5	57,9	76,9	75,0	Pesci lavorati	1.989,2	4,8	4,4	65,7
					Carni suine semilav., fresche o refr.	1.670,9	34,0	3,7	99,9
					Olio di oliva extravergine	1.630,1	2,4	3,6	85,8
					Bovini da allevamento	1.418,9	34,9	3,1	100,0
Saldo normalizzato (%)					Zucchero e altri prod. saccariferi	1.216,7	31,0	2,7	75,3
2023	-9,9	-30,0	-9,6	40,3	Prodotti dolciari a base di cacao	1.120,7	13,8	2,5	88,3
2022	-10,3	-31,1	-9,7	42,3	Carni bovine: semilav. fresche o refrig.	1.105,7	8,9	2,4	98,8
2021	-5,4	-20,0	-7,0	46,6	Panelli, farine e mangimi	1.084,4	2,2	2,4	55,3
					Altri prodotti	34.421,9	8,6	75,4	67,8

SP: settore primario; IA: industria alimentare (escl. bevande); Be: bevande.

Quota prodotto: quota del prodotto sul complesso delle esportazioni/importazioni agroalimentari italiane verso/da l'area analizzata.

Quota paese: quota dell'area analizzata sul complesso delle esportazioni/importazioni italiane del prodotto in questione.

Fonte: elaborazioni CREA su dati ISTAT.

Tabella 2.5 Il commercio agroalimentare dell'Italia con Altri Paesi Europei (no mediterranei)

Commercio Agroalimentare (AA) e Totale (milioni di euro)					Principali prodotti AA di esportazione e importazione				
AA	SP	IA	Be			Valore 2023 (milioni di euro)	VARIAZ. % 2023/22	QUOTA PROD. %	QUOTA PAESE %
Esportazioni dell'Italia					Esportazioni dell'Italia				
valore 2023	8.494,4	980,3	5.281,9	2.231,7	Altri spumanti (DOP)	549,8	6,2	6,5	31,2
variazione % 2023/2022	5,9	5,6	7,8	1,7	Conserve di pomodoro e pelati	498,1	12,6	5,9	17,5
variazione % 2022/2021	10,7	-1,5	16,6	4,5	Pasta alim. non all'uovo, né farcita	453,4	-5,7	5,3	16,0
quota % sul totale export Italia	13,5	11,1	12,5	18,8	Vini rossi e rosati DOP confezionati	335,7	-4,7	4,0	18,5
					Prodotti dolciari a base di cacao	298,9	15,4	3,5	11,8
					Caffè torrefatto, non decaffeinizzato	275,8	4,1	3,2	12,2
					Biscotteria e pasticceria	250,1	15,1	2,9	10,4
Importazioni dell'Italia					Panetteria	222,4	20,3	2,6	16,6
valore 2023	2.654,6	1.285,3	1.105,9	262,3	Altri prodotti	5.610,2	5,9	66,0	12,4
variazione % 2023/2022	0,3	21,3	-16,2	-2,0					
variazione % 2022/2021	44,9	63,2	29,0	73,6	Importazioni dell'Italia				
quota % sul totale import Italia	4,1	5,9	2,8	8,8	Mais	517,0	22,0	19,5	30,3
					Frumento duro	283,5	274,4	10,7	22,4
					Oli di semi e grassi vegetali	263,3	-47,2	9,9	15,3
					Frumento tenero e spelta	183,0	-16,4	6,9	12,8
Saldo normalizzato (%)					Altri liquori	151,6	6,7	5,7	23,5
2023	52,4	-13,5	65,4	79,0	Panelli, farine e mangimi	123,9	-14,4	4,7	6,3
2022	50,4	-6,6	57,5	78,3	Semi di soia	80,2	27,9	3,0	6,5
2021	59,7	18,4	60,8	86,3	Whisky	75,7	-14,7	2,9	36,9
					Altri prodotti	976,3	0,3	36,8	1,8

SP: settore primario; IA: industria alimentare (escl. bevande); Be: bevande.

Quota prodotto: quota del prodotto sul complesso delle esportazioni/importazioni agroalimentari italiane verso/da l'area analizzata.

Quota paese: quota dell'area analizzata sul complesso delle esportazioni/importazioni italiane del prodotto in questione.

Fonte: elaborazioni CREA su dati ISTAT.

Tabella 2.6 Il commercio agroalimentare dell'Italia con i Paesi Terzi Mediterranei Europei

Commercio Agroalimentare (AA) e Totale (milioni di euro)					Principali prodotti AA di esportazione e importazione				
AA	SP	IA	Be			Valore 2023 (milioni di euro)	VARIAZ. % 2023/22	QUOTA PROD. %	QUOTA PAESE %
Esportazioni dell'Italia					Esportazioni dell'Italia				
valore 2023	426,6	38,6	325,3	62,7	Caffè torrefatto, non decaffeinizzato	43,9	12,1	10,3	1,9
variazione % 2023/2022	10,7	2,5	9,9	21,3	Panelli, farine e mangimi	30,8	14,1	7,2	2,8
variazione % 2022/2021	19,7	8,5	20,1	26,4	Pasta alim. non all'uovo, né farcita	20,2	9,7	4,7	0,7
quota % sul totale export Italia	0,7	0,4	0,8	0,5	Pesci lavorati	19,9	10,6	4,7	4,6
					Panetteria	19,4	1,4	4,5	1,4
					Biscotteria e pasticceria	16,2	16,3	3,8	0,7
					Birra di malto	14,6	41,2	3,4	5,2
					Bibite gassate	12,5	31,9	2,9	4,6
Importazioni dell'Italia					Altri prodotti	249,1	10,7	58,4	0,5
valore 2023	197,7	64,9	129,6	3,2	Importazioni dell'Italia				
variazione % 2023/2022	24,4	17,0	27,6	65,2	Pesci lavorati	49,1	18,3	24,9	1,6
variazione % 2022/2021	5,2	-0,5	8,5	6,0	Legno, sughero e bambù	27,4	-0,9	13,9	8,2
quota % sul totale import Italia	0,3	0,3	0,3	0,1	Olate fresche o refrigerate	12,9	42,5	6,5	6,3
					Cuoio e pelli	12,3	-18,8	6,2	1,5
					Crostacei e molluschi congelati	12,2	-18,2	6,2	0,7
Saldo normalizzato (%)					Altro olio di oliva	12,1	-	6,1	3,4
2023	36,7	-25,4	43,0	90,3	Pomodori (escl. i secchi)	7,3	44,7	3,7	3,8
2022	41,6	-19,1	48,9	92,8	Olio di oliva extravergine	7,0	1245,7	3,6	0,4
2021	36,1	-23,2	44,9	91,5	Altri prodotti	57,3	24,4	29,0	0,1

SP: settore primario; IA: industria alimentare (escl. bevande); Be: bevande.

Quota prodotto: quota del prodotto sul complesso delle esportazioni/importazioni agroalimentari italiane verso/da l'area analizzata.

Quota paese: quota dell'area analizzata sul complesso delle esportazioni/importazioni italiane del prodotto in questione.

Fonte: elaborazioni CREA su dati ISTAT.

Tabella 2.7 Il commercio agroalimentare dell'Italia con i Paesi Terzi Mediterranei Asiatici

Commercio Agroalimentare (AA) e Totale (milioni di euro)					Principali prodotti AA di esportazione e importazione			
AA	SP	IA	Be		Valore 2023 (milioni di euro)	VARIAZ. % 2023/22	QUOTA PROD. %	QUOTA PAESE %
Esportazioni dell'Italia					Esportazioni dell'Italia			
valore 2023	896,2	98,9	701,8	95,5	Prodotti dolciari a base di cacao	95,3	5,1	10,6
variazione % 2023/2022	11,6	2,3	12,3	17,9	Biscotteria e pasticceria	84,3	12,0	9,4
variazione % 2022/2021	20,2	13,4	19,6	34,8	Pasta alim. non all'uovo, né farcita	61,0	20,3	6,8
quota % sul totale export Italia	1,4	1,1	1,7	0,8	Caffè torrefatto, non decaffeinizzato	48,1	14,5	5,4
					Mangimi per cani e gatti	45,0	27,3	5,0
					Mele (escl. le secche)	34,2	1,0	3,8
					Conserve di pomodoro e pelati	27,1	18,6	3,0
					Panelli, farine e mangimi	23,2	-2,8	2,6
Importazioni dell'Italia					Importazioni dell'Italia			
valore 2023	1.160,5	756,4	390,6	13,6	Altri prodotti	478,0	11,6	53,3
variazione % 2023/2022	34,7	33,9	34,9	87,8				
variazione % 2022/2021	6,4	-0,2	20,3	161,7	Importazioni dell'Italia			
quota % sul totale import Italia	1,8	3,5	1,0	0,5	Nocciole	204,2	5,6	17,6
					Frumento duro	172,1	560,9	14,8
					Pesci lavorati	84,4	14,4	7,3
					Frutta preparata o conservata	59,3	17,1	5,1
Saldo normalizzato (%)					Olio di oliva lampante	56,0	>1.000	4,8
2022	-3,6	-70,8	36,7	83,6	Orate fresche o refrigerate	53,0	17,1	4,6
2021	-9,6	-73,8	36,9	91,2	Spigole fresche o refrigerate	35,2	21,9	3,0
2020	-9,0	-78,7	47,9	97,1	Succhi di frutta	33,6	48,0	2,9
					Altri prodotti	462,7	34,7	39,9

SP: settore primario; IA: industria alimentare (escl. bevande); Be: bevande.

Quota prodotto: quota del prodotto sul complesso delle esportazioni/importazioni agroalimentari italiane verso/da l'area analizzata.

Quota paese: quota dell'area analizzata sul complesso delle esportazioni/importazioni italiane del prodotto in questione.

Fonte: elaborazioni CREA su dati ISTAT.

Tabella 2.8 Il commercio agroalimentare dell'Italia con i Paesi Terzi Mediterranei Africani

Commercio Agroalimentare (AA) e Totale (milioni di euro)					Principali prodotti AA di esportazione e importazione				
AA	SP	IA	Be		Valore 2023 (milioni di euro)	VARIAZ. % 2023/22	QUOTA PROD. %	QUOTA PAESE %	
Esportazioni dell'Italia					Esportazioni dell'Italia				
valore 2023	709,5	129,9	569,5	10,0	Oli di semi e grassi vegetali	159,4	-10,4	22,5	20,3
variazione % 2023/2022	-14,3	-55,0	7,7	-2,4	Conserve di pomodoro e pelati	81,8	27,1	11,5	2,9
variazione % 2022/2021	37,8	71,6	23,8	98,8	Panelli, farine e mangimi	47,8	7,5	6,7	4,3
quota % sul totale export Italia	1,1	1,5	1,4	0,1	Biscotteria e pasticceria	46,5	18,8	6,6	1,9
					Prodotti dolciari a base di cacao	41,8	-9,4	5,9	1,7
					Caffè torrefatto, non decaffeinizzato	30,2	20,5	4,3	1,3
					Mele (escl. le secche)	27,2	-52,0	3,8	3,0
Importazioni dell'Italia					Frumento duro	25,4	-85,6	3,6	49,9
valore 2023	1.100,5	192,6	897,0	10,9	Altri prodotti	249,2	-14,3	35,1	0,5
variazione % 2023/2022	11,2	41,9	6,2	25,0	Importazioni dell'Italia				
variazione % 2022/2021	7,2	-11,7	10,5	102,3	Crostacei e molluschi congelati	279,1	12,9	25,4	15,3
quota % sul totale import Italia	1,7	0,9	2,3	0,4	Olio di oliva extravergine	244,3	41,4	22,2	12,9
					Pesci lavorati	96,0	11,9	8,7	3,2
					Ortaggi e legumi semilavorati	60,4	23,8	5,5	45,3
Saldo normalizzato (%)					Patate	39,8	183,5	3,6	13,2
2023	-21,6	-19,4	-22,3	-4,1	Zucchero e altri prod. saccariferi	35,9	157,2	3,3	2,2
2022	-8,9	36,0	-23,0	8,2	Panelli, farine e mangimi	27,4	-13,2	2,5	1,4
2021	-21,1	4,5	-28,3	9,1	Altri legumi e ortaggi conser. o prep.	24,2	46,8	2,2	5,2
					Altri prodotti	293,3	11,2	26,7	0,5

SP: settore primario; IA: industria alimentare (escl. bevande); Be: bevande.

Quota prodotto: quota del prodotto sul complesso delle esportazioni/importazioni agroalimentari italiane verso/da l'area analizzata.

Quota paese: quota dell'area analizzata sul complesso delle esportazioni/importazioni italiane del prodotto in questione.

Fonte: elaborazioni CREA su dati ISTAT.

Tabella 2.9 Il commercio agroalimentare dell'Italia con il Nord America

Commercio Agroalimentare (AA) e Totale (milioni di euro)					Principali prodotti AA di esportazione e importazione				
AA	SP	IA	Be			Valore 2023 (milioni di euro)	VARIAZ. % 2023/22	QUOTA PROD. %	QUOTA PAESE %
Esportazioni dell'Italia					Esportazioni dell'Italia				
valore 2023	7.968,7	140,3	4.787,1	3.041,2	Vini rossi e rosati DOP confezionati	653,6	-4,2	8,2	36,1
variazione % 2023/2022	1,1	-5,1	2,4	-0,5	Olio di oliva extravergine	637,3	14,8	8,0	37,0
variazione % 2022/2021	18,2	18,7	26,9	6,9	Altri spumanti (DOP)	495,6	-3,3	6,2	28,1
quota % sul totale export Italia	12,6	1,6	11,4	25,7	Pasta alim. non all'uovo, né farcita	476,8	-6,2	6,0	16,8
					Vini bianchi DOP confezionati	472,7	-6,0	5,9	42,0
					Estratti di carne, zuppe e salse	450,8	19,5	5,7	30,9
					Acque minerali	332,3	37,4	4,2	41,1
Importazioni dell'Italia					Grana Padano e Parmigiano Reggiano	286,3	5,4	3,6	20,9
valore 2023	2.154,6	1.628,3	268,4	257,9	Altri prodotti	4.163,2	1,1	52,2	8,3
variazione % 2023/2022	3,9	3,2	2,8	9,8					
variazione % 2022/2021	18,6	19,2	12,6	22,0	Importazioni dell'Italia				
quota % sul totale import Italia	3,3	7,4	0,7	8,6	Frumento duro	480,8	27,7	22,3	38,0
					Semi di soia	356,3	-11,0	16,5	28,8
					Altri liquori	187,6	-11,0	8,7	29,1
					Frumento tenero e spelta	166,8	-3,0	7,7	11,6
Saldo normalizzato (%)					Mandorle	147,9	-12,7	6,9	51,2
2023	57,4	-84,1	89,4	84,4	Pistacchi	117,5	62,8	5,5	42,0
2022	58,3	-82,9	89,4	85,7	Fagioli comuni secchi (escl. da semina)	85,1	47,7	4,0	52,9
2021	58,5	-82,8	88,2	87,4	Whisky	65,4	248,7	3,0	31,9
					Altri prodotti	547,1	3,9	25,4	0,9

SP: settore primario; IA: industria alimentare (escl. bevande); Be: bevande.

Quota prodotto: quota del prodotto sul complesso delle esportazioni/importazioni agroalimentari italiane verso/da l'area analizzata.

Quota paese: quota dell'area analizzata sul complesso delle esportazioni/importazioni italiane del prodotto in questione.

Fonte: elaborazioni CREA su dati ISTAT.

Tabella 2.10 Il commercio agroalimentare dell'Italia con il Centro America

Commercio Agroalimentare (AA) e Totale (milioni di euro)					Principali prodotti AA di esportazione e importazione			
AA	SP	IA	Be		Valore 2023 (milioni di euro)	VARIAZ. % 2023/22	QUOTA PROD. %	QUOTA PAESE %
Esportazioni dell'Italia					Esportazioni dell'Italia			
valore 2023	354,0	39,8	200,7	113,5	Kiwi	22,4	82,8	6,3
variazione % 2023/2022	10,0	18,9	17,9	-3,9	Pasta alim. non all'uovo, né farcita	21,4	15,9	6,0
variazione % 2022/2021	31,9	58,3	27,1	32,9	Vini frizzanti IGP	19,7	-13,5	5,6
quota % sul totale export Italia	0,6	0,5	0,5	1,0	Biscotteria e pasticceria	19,5	33,3	5,5
					Olio di oliva extravergine	15,0	34,6	4,2
					Mele (escl. le secche)	12,6	-10,0	3,5
					Altri spumanti (DOP)	12,4	-4,9	3,5
Importazioni dell'Italia					Conserve di pomodoro e pelati	12,3	27,4	3,5
valore 2023	774,5	469,3	219,6	85,6	Altri prodotti	218,7	10,0	61,8
variazione % 2023/2022	-18,5	-0,9	-44,0	0,9				
variazione % 2022/2021	21,0	26,7	14,5	22,5	Importazioni dell'Italia			
quota % sul totale import Italia	1,2	2,1	0,6	2,9	Caffè greggio	175,2	-18,9	22,6
					Banane	152,7	28,4	19,7
					Oli di semi e grassi vegetali	119,0	-52,8	15,4
					Ananassi	103,2	1,0	13,3
Saldo normalizzato (%)					Altri liquori	85,4	10,2	11,0
2023	-37,3	-84,4	-4,5	14,0	Zucchero e altri prod. saccariferi	43,0	45,4	5,6
2022	-49,4	-86,8	-39,4	16,4	Olio di palma per uso non alimentare	16,8	-61,4	2,2
2021	-52,6	-89,3	-43,8	12,4	Pesci lavorati	9,5	-73,0	1,2
					Altri prodotti	69,6	-18,5	9,0

SP: settore primario; IA: industria alimentare (escl. bevande); Be: bevande.

Quota prodotto: quota del prodotto sul complesso delle esportazioni/importazioni agroalimentari italiane verso/da l'area analizzata.

Quota paese: quota dell'area analizzata sul complesso delle esportazioni/importazioni italiane del prodotto in questione.

Fonte: elaborazioni CREA su dati ISTAT.

Tabella 2.11 Il commercio agroalimentare dell'Italia con il Sud America

Commercio Agroalimentare (AA) e Totale (milioni di euro)					Principali prodotti AA di esportazione e importazione				
AA	SP	IA	Be			Valore 2023 (milioni di euro)	VARIAZ. % 2023/22	QUOTA PROD. %	QUOTA PAESE %
Esportazioni dell'Italia					Esportazioni dell'Italia				
valore 2023	718,6	116,4	494,0	108,2	Mele (escl. le secche)	66,0	43,1	9,2	7,2
variazione % 2023/2022	9,2	28,3	9,4	-6,8	Pasta alim. non all'uovo, né farcita	63,9	1,8	8,9	2,2
variazione % 2022/2021	30,6	77,1	24,3	29,6	Conserve di pomodoro e pelati	48,2	29,7	6,7	1,7
quota % sul totale export Italia	1,1	1,3	1,2	0,9	Olio di oliva extravergine	39,5	2,5	5,5	2,3
					Caffè torrefatto, non decaffeinizzato	35,7	6,2	5,0	1,6
					Prodotti dolciari a base di cacao	34,8	-0,9	4,8	1,4
					Biscotteria e pasticceria	34,0	16,5	4,7	1,4
Importazioni dell'Italia					Kiwi	28,7	12,1	4,0	4,7
valore 2023	4.377,2	2.456,2	1.901,1	19,9	Altri prodotti	367,7	9,2	51,2	0,8
variazione % 2023/2022	-8,5	-11,6	-4,0	-14,8					
variazione % 2022/2021	33,8	43,8	21,9	43,0	Importazioni dell'Italia				
quota % sul totale import Italia	6,8	11,2	4,8	0,7	Caffè greggio	819,2	-13,2	18,7	41,1
					Panelli, farine e mangimi	685,3	-8,4	15,7	35,0
					Semi di soia	638,5	-9,1	14,6	51,6
					Crostacei e molluschi congelati	360,5	0,5	8,2	19,8
Saldo normalizzato (%)					Banane	352,0	11,6	8,0	60,9
2023	-71,8	-90,9	-58,7	68,9	Pesci lavorati	215,2	14,8	4,9	7,1
2022	-75,8	-93,7	-62,9	66,4	Carni bovine: disossate congelate	175,5	-10,5	4,0	66,4
2021	-75,3	-94,8	-63,5	69,1	Nocciole	105,1	58,7	2,4	26,9
					Altri prodotti	1.025,9	-8,5	23,4	1,9

SP: settore primario; IA: industria alimentare (escl. bevande); Be: bevande.

Quota prodotto: quota del prodotto sul complesso delle esportazioni/importazioni agroalimentari italiane verso/da l'area analizzata.

Quota paese: quota dell'area analizzata sul complesso delle esportazioni/importazioni italiane del prodotto in questione.

Fonte: elaborazioni CREA su dati ISTAT.

Tabella 2.12 Il commercio agroalimentare dell'Italia con l'Asia (no mediterranei)

Commercio Agroalimentare (AA) e Totale (milioni di euro)					Principali prodotti AA di esportazione e importazione				
AA	SP	IA	Be			Valore 2023 (milioni di euro)	VARIAZ. % 2023/22	QUOTA PROD. %	QUOTA PAESE %
Esportazioni dell'Italia					Esportazioni dell'Italia				
valore 2023	4.432,2	396,5	3.314,1	721,5	Biscotteria e pasticceria	309,4	5,5	7,0	12,9
variazione % 2023/2022	-1,9	-2,4	0,2	-10,1	Prodotti dolciari a base di cacao	288,7	-0,3	6,5	11,4
variazione % 2022/2021	16,5	17,0	14,8	23,6	Panelli, farine e mangimi	279,7	-16,2	6,3	25,3
quota % sul totale export Italia	7,0	4,5	7,9	6,1	Pasta alim. non all'uovo, né farcita	276,8	-1,3	6,2	9,7
					Conserve di pomodoro e pelati	239,6	17,0	5,4	8,4
					Olio di oliva extravergine	164,7	-3,8	3,7	9,6
					Caffè torrefatto, non decaffeinizzato	145,0	-1,5	3,3	6,4
Importazioni dell'Italia					Vini rossi e rosati DOP confezionati	140,5	-4,7	3,2	7,8
valore 2023	4.768,7	1.271,7	3.410,8	86,0	Altri prodotti	2.587,7	-1,9	58,4	5,7
variazione % 2023/2022	-16,0	-13,4	-16,7	-24,3					
variazione % 2022/2021	40,9	42,4	39,0	116,1	Importazioni dell'Italia				
quota % sul totale import Italia	7,4	5,8	8,7	2,9	Olio di palma per uso non alimentare	787,2	-17,8	16,5	96,9
					Caffè greggio	535,7	-5,1	11,2	26,9
					Sostanze pectiche e oli	523,0	-14,0	11,0	62,8
					Oli di semi e grassi vegetali	386,8	-3,6	8,1	22,4
Saldo normalizzato (%)					Lane e pelami (non cardati)	346,0	-15,2	7,3	67,8
2023	-3,7	-52,5	-1,4	78,7	Crostacei e molluschi congelati	333,7	-26,5	7,0	18,3
2022	-11,4	-56,7	-10,6	75,2	Pesci lavorati	207,7	-9,9	4,4	6,9
2021	-1,9	-49,6	-1,1	85,0	Riso	203,9	-12,6	4,3	71,4
					Altri prodotti	1.444,8	-16,0	30,3	2,7

SP: settore primario; IA: industria alimentare (escl. bevande); Be: bevande.

Quota prodotto: quota del prodotto sul complesso delle esportazioni/importazioni agroalimentari italiane verso/da l'area analizzata.

Quota paese: quota dell'area analizzata sul complesso delle esportazioni/importazioni italiane del prodotto in questione.

Fonte: elaborazioni CREA su dati ISTAT.

Tabella 2.13 Il commercio agroalimentare dell'Italia con l'Africa (no mediterranei)

Commercio Agroalimentare (AA) e Totale (milioni di euro)					Principali prodotti AA di esportazione e importazione				
AA	SP	IA	Be			Valore 2023 (milioni di euro)	VARIAZ. % 2023/22	QUOTA PROD. %	QUOTA PAESE %
Esportazioni dell'Italia					Esportazioni dell'Italia				
valore 2023	504,9	17,7	432,1	55,2	Conserve di pomodoro e pelati	81,1	-6,4	16,1	2,8
variazione % 2023/2022	-2,0	-13,0	3,3	-28,0	Prodotti dolciari a base di cacao	32,3	-0,3	6,4	1,3
variazione % 2022/2021	16,6	29,0	11,2	52,4	Pasta alim. non all'uovo, né farcita	24,7	-5,6	4,9	0,9
quota % sul totale export Italia	0,8	0,2	1,0	0,5	Altri legumi e ortaggi conser. o prep.	23,3	4,6	4,6	2,5
					Carni bovine preparate	22,0	103,1	4,3	15,7
					Carni avicole semilavorate	18,8	-3,4	3,7	5,8
					Oli di semi e grassi vegetali	18,5	76,0	3,7	2,4
					Carni avicole non lavorate	18,2	14,1	3,6	14,7
Importazioni dell'Italia					Altri prodotti	266,0	-2,0	52,7	0,5
valore 2023	1.495,7	910,5	581,4	3,7	Importazioni dell'Italia				
variazione % 2023/2022	4,3	6,2	3,5	-75,8	Caffè greggio	368,5	7,2	24,6	18,5
variazione % 2022/2021	22,6	28,0	15,3	16,2	Pesci lavorati	246,2	0,9	16,5	8,1
quota % sul totale import Italia	2,3	4,2	1,5	0,1	Cacao greggio	189,3	13,8	12,7	63,9
					Zucchero e altri prod. saccariferi	95,6	348,7	6,4	5,9
					Crostacei e molluschi congelati	94,2	-18,7	6,3	5,2
Saldo normalizzato (%)					Mais	61,0	-10,9	4,1	3,6
2023	-49,5	-96,2	-14,7	87,3	Arance	49,8	72,0	3,3	29,3
2022	-47,2	-95,4	-14,7	66,4	Gomme forestali (uso non alim.)	45,9	-31,3	3,1	19,4
2021	-45,2	-95,4	-12,9	58,1	Altri prodotti	345,4	4,3	23,1	0,6

SP: settore primario; IA: industria alimentare (escl. bevande); Be: bevande.

Quota prodotto: quota del prodotto sul complesso delle esportazioni/importazioni agroalimentari italiane verso/da l'area analizzata.

Quota paese: quota dell'area analizzata sul complesso delle esportazioni/importazioni italiane del prodotto in questione.

Fonte: elaborazioni CREA su dati ISTAT.

Tabella 2.14 Il commercio agroalimentare dell'Italia con l'Oceania

Commercio Agroalimentare (AA) e Totale (milioni di euro)					Principali prodotti AA di esportazione e importazione				
AA	SP	IA	Be			Valore 2023 (milioni di euro)	VARIAZ. % 2023/22	QUOTA PROD. %	QUOTA PAESE %
Esportazioni dell'Italia					Esportazioni dell'Italia				
valore 2023	884,6	6,9	734,4	143,3	Conserve di pomodoro e pelati	117,9	20,5	13,3	4,1
variazione % 2023/2022	5,4	-26,2	10,2	-12,2	Prodotti dolciari a base di cacao	77,2	6,9	8,7	3,0
variazione % 2022/2021	13,9	-17,8	17,0	4,9	Pasta alim. non all'uovo, né farcita	69,8	35,4	7,9	2,5
quota % sul totale export Italia	1,4	0,1	1,7	1,2	Altri legumi e ortaggi cons. o prep.	50,3	8,0	5,7	5,4
					Biscotteria e pasticceria	44,5	-5,9	5,0	1,9
					Estratti di carne, zuppe e salse	37,0	33,4	4,2	2,5
					Altri spumanti (DOP)	32,3	-10,6	3,6	1,8
Importazioni dell'Italia					Grana Padano e Parmig. Reggiano	29,5	13,8	3,3	2,2
valore 2023	393,0	201,4	186,3	5,3	Altri prodotti	426,2	5,4	48,2	0,9
variazione % 2023/2022	-13,9	-27,9	9,2	-19,9					
variazione % 2022/2021	12,2	-1,0	39,5	149,1	Importazioni dell'Italia				
quota % sul totale import Italia	0,6	0,9	0,5	0,2	Lane e pelami (non cardati)	123,7	-14,7	31,5	24,3
					Pesci lavorati	84,4	7,1	21,5	2,8
					Zucchero e altri prod. saccariferi	32,1	96,0	8,2	2,0
					Caffè greggio	28,3	0,3	7,2	1,4
Saldo normalizzato (%)					Cuoio e pelli	25,7	31,1	6,5	3,1
2023	38,5	-93,3	59,5	92,9	Kiwi	24,5	71,3	6,2	16,3
2022	29,5	-93,5	59,2	92,2	Carni bovine disossate fresche	9,4	19,9	2,4	1,5
2021	28,8	-92,2	64,7	96,6	Frumento duro	8,8	-86,7	2,2	0,7
					Altri prodotti	56,0	-13,9	14,2	0,1

SP: settore primario; IA: industria alimentare (escl. bevande); Be: bevande.

Quota prodotto: quota del prodotto sul complesso delle esportazioni/importazioni agroalimentari italiane verso/da l'area analizzata.

Quota paese: quota dell'area analizzata sul complesso delle esportazioni/importazioni italiane del prodotto in questione.

Fonte: elaborazioni CREA su dati ISTAT.

2.3 Gli accordi commerciali dell'UE per l'agroalimentare

È ormai ampiamente riconosciuto l'impatto complessivamente positivo sul settore agroalimentare degli accordi siglati dall'Unione Europea. Gli accordi commerciali nel corso del tempo hanno incrementato i flussi di scambio. Come spiegato anche nelle edizioni precedenti del Rapporto, il commercio agroalimentare è diventato parte integrante degli accordi commerciali durante l'Uruguay Round, iniziato nel 1986 e terminato nell'aprile 1994, con la firma del trattato che ha portato all'Organizzazione mondiale del commercio (OMC). L'evoluzione delle relazioni commerciali riguardanti il settore agricolo è cresciuta nel corso del tempo, così come documentato dalla ampia letteratura, particolarmente a partire dal 1994.

A livello multilaterale gli accordi di prima generazione hanno affrontato principalmente la riduzione della protezione incentrata sul commercio di beni e servizi, creando standard tariffari basati sugli obblighi dell'OMC. Con gli accordi di nuova generazione si è compiuto un passo in avanti verso l'armonizzazione delle normative nazionali al fine di fissare standard globali per far fronte anche al maggiore interesse dei cittadini alla politica commerciale, alle condizioni sociali e ambientali e ai legami tra commercio e l'effetto che questo provoca sui posti di lavoro e il rispetto dei diritti umani. Lo sguardo poi è stato posto verso un meccanismo di monitoraggio nel perseguimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile con l'inclusione di un intero capitolo denominato "Commercio e sviluppo sostenibile", contenente disposizioni volte a promuovere gli standard ambientali e del lavoro, che dovrebbero essere monitorati dai meccanismi della società civile. In esso sono specificate disposizioni sulle norme del lavoro e sulla protezione dell'ambiente e l'aggiunta di una valutazione dell'impatto sullo sviluppo prima dell'avvio dei negoziati. La nuova strategia assicura quindi di affrontare lo sviluppo sostenibile e la trasparenza garantendo al tempo stesso la tutela del modello sociale e dei valori europei.

L'Unione Europea alla luce degli eventi degli ultimi anni ha proseguito i negoziati per la stipula di nuovi ac-

cordi con partner chiave quali l'India, il Mercosur (Argentina, Brasile, Paraguay, Uruguay), l'Africa Orientale e Meridionale (ESA), concludendo la firma di un nuovo accordo di libero scambio con la Nuova Zelanda a luglio 2023.

L'ACCORDO TRA EU E NUOVA ZELANDA

Nel maggio del 2018 la Commissione Europea ha avviato i negoziati commerciali con la Nuova Zelanda che, dopo quattro anni e dodici round di trattative, hanno portato alla sigla del nuovo ambizioso accordo di libero scambio (FTA) tra i due partner. L'accordo prevede l'eliminazione dei dazi su tutti i prodotti europei importati dalla Nuova Zelanda a partire dal 1° maggio 2024, con un risparmio stimato di 140 milioni di euro all'anno per le imprese europee. L'accordo, inoltre, incrementerà il già intenso commercio bilaterale di merci tra i due partner, che nel 2022 ammontava a 9,1 miliardi di euro e che vedeva l'Unione Europea come terzo partner commerciale più importante della Nuova Zelanda, dopo Cina e Australia.

Il nuovo accordo di libero scambio, come tutti quelli di nuova generazione dell'UE, comprende un capitolo sul commercio e lo sviluppo sostenibile (TSD) che comprende impegni vincolanti per il rispetto degli standard internazionali in materia di protezione ambientale e diritti dei lavoratori.

A partire dall'entrata in vigore dell'accordo, tutte le tariffe sui prodotti agroalimentari europei esportati saranno azzerate. Precedentemente alla stipula dello stesso, la tariffa per i principali prodotti esportati (carne suina, vino e spumante, mangimi per animali domestici, cioccolato, dolci e gelati) era del 5%. Inoltre, per la prima volta la Nuova Zelanda garantirà la protezione di 163 delle indicazioni geografiche protette (IGP) più rinomate d'Europa, oltre all'intera lista di vini e liquori IGP dell'Unione.

L'accordo di libero scambio prevede l'azzeramento del 91% delle tariffe sui prodotti neozelandesi esporta-

ti dalla Nuova Zelanda verso l'Unione, percentuale che arriverà al 97% in sette anni. Nell'ambito dei prodotti agroalimentari di maggiore interesse importati dall'UE le modifiche introdotte sono riassunte nella seguente tabella:

Prodotto	Tariffa MNF (2021)	Tariffa FTA
Kiwi	8,80%	0,00%
Mele	7,2% MIN 0,36 EUR/100 kg	5,76% MIN 0,27 EUR/100 kg (0,00% dal 2028)
Carne bovina	12.8% + 176,8 EUR/100 kg	Contingente tariffario del 7,5% da 2.231 tonnellate nel 2024 a 10.000 tonnellate nel 2031
Burro	189,6 EUR/100 kg	Contingente tariffario da 3.347 tonnellate al 20% del MFN nel 2024 a 15.000 tonnellate al 5% del MNF nel 2031
Latte in polvere	125,4 EUR/100 kg	Contingente tariffario da 3.347 tonnellate nel 2024 a 15.000 tonnellate nel 2031 al 20% del MNF
Miele	17,30%	13,84% (0,00% dal 2028)
Miele di manuka	17,30%	0,00%

È incluso un capitolo sulle misure sanitarie e fitosanitarie (SPS) e uno sulle barriere tecniche al commercio (TBT). Questi due capitoli si inseriscono in trattati internazionali esistenti tra i due partner: il primo integra l'Accordo sanitario UE-Nuova Zelanda sul commercio di animali vivi e prodotti di origine animale, mentre quello sulle TBT integra all'Accordo di mutuo riconoscimento UE- Nuova Zelanda. Nel dettaglio, il capitolo SPS:

- semplifica le procedure per il commercio di prodotti vegetali tra l'UE e la Nuova Zelanda con riferimento ai parassiti regolamentati e riconosce delle aree indenni da parassiti;
- promuove l'allineamento dei paesi sulle misure SPS e la cooperazione sulla resistenza antimicrobica. EU e Nuova Zelanda si impegnano a cooperare nei fori internazionali sullo sviluppo di futuri standard e iniziative in materia;
- garantisce che le importazioni non siano ostacolate o bloccate quando una misura SPS è in fase di revisione.

La parte sulle barriere tecniche al commercio prevede che nei settori in cui l'UE accetta l'auto-dichiarazione per

la valutazione della conformità e la Nuova Zelanda no, quest'ultima accetterà i certificati e i rapporti di prova emessi da organismi di certificazione con sede nell'UE. Inoltre:

- promuove la cooperazione nella sorveglianza di mer-

- cato e nello sviluppo di norme internazionali;
- semplifica i requisiti amministrativi per la marcatura e l'etichettatura;
- favorisce valutazioni d'impatto e consultazioni per misure che potrebbero avere un effetto commerciale significativo.

Entrambi i capitoli promuovono la trasparenza e il rispetto di standard internazionali, oltre a promuovere la cooperazione tra l'UE e la Nuova Zelanda per eliminare ulteriormente le barriere commerciali non necessarie.

Le tabelle 2.15 e 2.16 riportano l'elenco dei principali accordi commerciali dell'UE in corso di adozione o negoziazione.

Tabella 2.15 Accordi commerciali dell'UE in corso di adozione o ratifica

Regione/Paese partner	Accordo da ratificare o in corso di adozione	Status
Argentina (Mercosur)	Accordo di Associazione	Negoziato concluso nel Giugno 2019
Benin (West Africa)	Accordo di partenariato economico	Firmato, in attesa della firma di tutte le parti
Brasile (Mercosur)	Accordo di Associazione	Negoziato concluso nel Giugno 2019
Burkina Faso (West Africa)	Accordo di partenariato economico	Firmato, in attesa della firma di tutte le parti
Burundi (EAC)	Accordo di partenariato economico	Non ancora ratificato
Cabo Verde (West Africa)	Accordo di partenariato economico	Firmato, in attesa della firma di tutte le parti
Gambia (West Africa)	Accordo di partenariato economico	Firmato, in attesa della firma di tutte le parti
Guinea (West Africa)	Accordo di partenariato economico	Firmato, in attesa della firma di tutte le parti
Guinea-Bissau (West Africa)	Accordo di partenariato economico	Firmato, in attesa della firma di tutte le parti
Haiti (CARIFORUM)	Accordo di commercio preferenziale	Non ancora ratificato
Kenya (EAC)	Accordo di partenariato economico	Applicazione provvisoria sino alla firma di tutti i paesi dell'EAC
Liberia (West Africa)	Accordo di partenariato economico	Firmato, in attesa della firma di tutte le parti
Mali (West Africa)	Accordo di partenariato economico	Firmato, in attesa della firma di tutte le parti
Mauritania (West Africa)	Accordo di partenariato economico	Firmato, in attesa della firma di tutte le parti
Niger (West Africa)	Accordo di partenariato economico	Firmato, in attesa della firma di tutte le parti
Nigeria (West Africa)	Accordo di partenariato economico	Non ancora ratificato
Paraguay (Mercosur)	Accordo di Associazione	Negoziato concluso nel Giugno 2019
Rwanda (EAC)	Accordo di partenariato economico	Applicazione provvisoria sino alla firma di tutti i paesi dell'EAC
Senegal (West Africa)	Accordo di partenariato economico	Firmato, in attesa della firma di tutte le parti
Sierra Leone (West Africa)	Accordo di partenariato economico	Firmato, in attesa della firma di tutte le parti
Tanzania (EAC)	Accordo di partenariato economico	Non ancora ratificato
Togo (West Africa)	Accordo di partenariato economico	Firmato, in attesa della firma di tutte le parti
Uganda (EAC)	Accordo di partenariato economico	Non ancora ratificato
Uruguay (Mercosur)	Accordo di Associazione	Negoziato concluso nel Giugno 2019

Fonte: Commissione Europea

Tabella 2.16 Accordi commerciali dell'UE in corso di negoziazione

Regione/Paese partner	Accordo	Status
Australia	Area di libero scambio	Negoziazione avviata nel 2018
Cina	EU-Cina Accordo su Investimenti	Negoziazione avviata nel 2013
India	Area di libero scambio, Accordo di protezione degli investimenti, Accordo sulle Indicazioni Geografiche	I negoziati sono iniziati nel 2007, interrotti nel 2013 e ripresi nel 2022
Indonesia	Area di libero scambio	Negoziazione avviata nel 2016
Filippine	Area di libero scambio	Negoziazione avviata nel 2015
Singapore	Accordo sul commercio digitale	Negoziati avviati nel luglio 2023
Tailandia	Area di Libero scambio	I negoziati sono iniziati nel 2013, interrotti nel 2014 e ripresi nel 2023
Tajikistan	Accordo di partenariato e cooperazione rafforzata	Negoziati avviati nel febbraio 2023

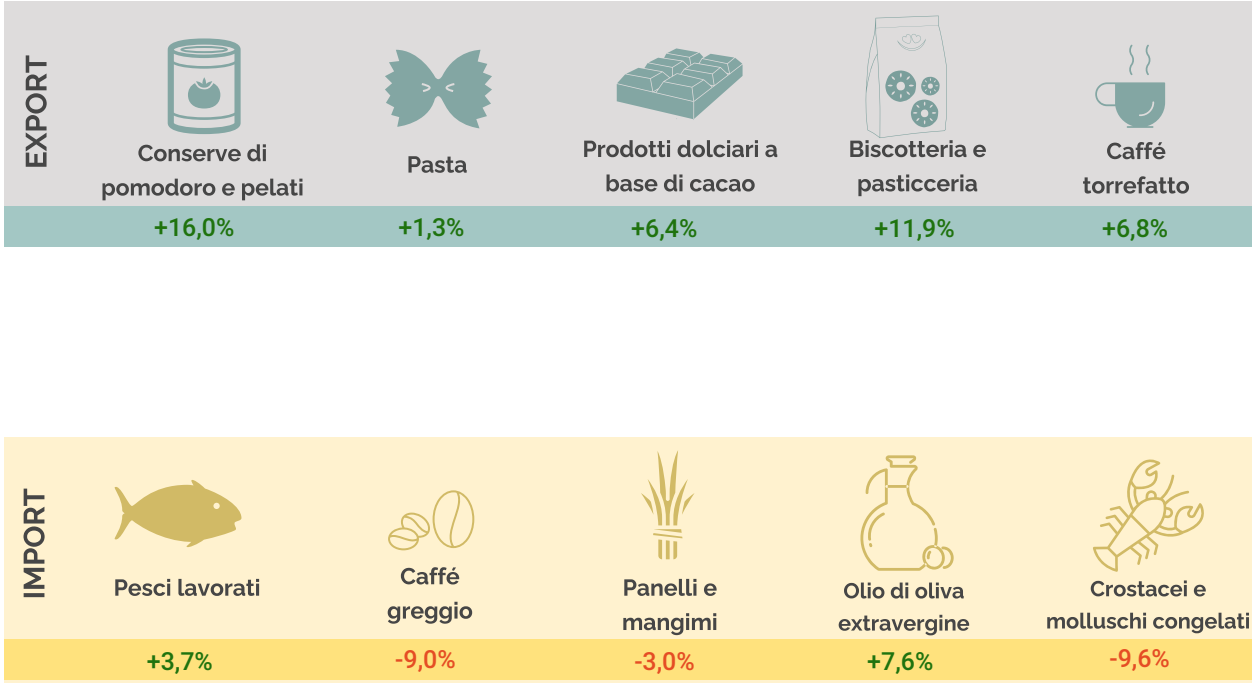
Fonte: Commissione Europea

STRUTTURA E ANDAMENTO DEGLI SCAMBI AGROALIMENTARI DELL'ITALIA SOTTO IL PROFILO MERCEOLOGICO



PRINCIPALI PRODOTTI DEGLI SCAMBI AGROALIMENTARI DELL'ITALIA

Variaz. 2023/22



3.1 La struttura e la dinamica per comparti e prodotti

L'analisi della struttura per comparti del commercio agroalimentare italiano nel 2023, relativamente alle importazioni, mostra una riduzione del peso del settore primario rispetto all'anno 2022 (-0,2 punti percentuali); viceversa, aumenta leggermente il peso dell'industria alimentare e delle bevande, che raggiunge quota 65,5% sul totale agroalimentare. Per quanto riguarda le esportazioni, la dinamica è la medesima registrata nell'anno precedente, ma con variazioni meno significative. Nello specifico, si assiste a una lieve contrazione del peso del settore primario sul totale, mentre il settore dell'industria alimentare denota una crescita di 0,7 punti percentuali. In calo l'incidenza del settore delle bevande, che registra una riduzione pari a 0,8 punti rispetto al 2022. Nel complesso, nel 2023 la quota dell'export dell'industria alimentare e delle bevande è pari all'85,5% del totale agroalimentare italiano.

Entrando nel dettaglio, guardando alle importazioni agroalimentari, segnaliamo nel settore primario una consistente contrazione del peso dei principali comparti: "cereali" (-0,7 punti), "cacao, caffè, tè e spezie" (-0,4 punti), in controtendenza rispetto a quanto registrato nel 2022. Aumenta, di contro, il peso percentuale del comparto "animali vivi" (+0,8 punti). Per quanto riguarda l'industria alimentare, "oli e grassi" registra una forte contrazione (-1,2 punti), così come i "prodotti ittici" (-0,6 punti), mentre cresce il peso delle "carne fresche e congelate", di quasi un punto percentuale, compensando le riduzioni dei due comparti citati e comportando una variazione nulla del peso del settore dell'industria alimentare rispetto al 2022. Nessuna variazione significativa di incidenza inerente agli acquisti si segnala nel settore delle bevande. Guardando alle vendite all'estero di prodotti agroalimentari, nel settore primario non si registrano variazioni degne di nota, con una lieve flessione negativa del peso complessivo del settore sul totale. Nel settore dell'industria alimentare, invece, aumenta l'incidenza delle vendite all'estero nei principali comparti: derivati dei cereali, ortaggi trasformati e prodotti lattiero-caseari, rispettivamente di 0,2, 0,4, e 0,1 punti

percentuali, motivando l'aumento del peso complessivo dell'industria alimentare sul totale agroalimentare, che raggiunge una quota pari al 66,7%. Guardando alle esportazioni di bevande, si riduce di quasi un punto percentuale il peso delle esportazioni di vino, portando l'incidenza del settore nel 2023 a quota 18,8% sull'agroalimentare (tabella 3.1).

La dinamica dei valori correnti mostra una crescita del valore complessivo di importazioni, pari al 4,1% e di esportazioni, pari al 6,6%, interessando tutti e tre i settori dell'agroalimentare italiano (tabella 3.2). Mentre si denota una riduzione delle quantità scambiate, pari allo 0,2% negli acquisti dall'estero e 2,6% nelle vendite. Dal lato delle importazioni, il settore primario registra una crescita generale in valore del 3,4% e riguarda in particolare il comparto degli "animali vivi", che mostra un incremento del 32,1%. In calo il comparto dei cereali (-5,1%) e il "cacao, caffè, tè e spezie" (-6,6%). Per quanto riguarda il settore dell'industria alimentare e delle bevande, l'aumento complessivo degli acquisti dall'estero è pari a 4,1% e riguarda principalmente due comparti: "carne fresche e congelate" (+14,2%), il cui valore è pari a 6,3 miliardi di euro, prodotti lattiero-caseari (+3,1%, per un valore di 5,2 miliardi di euro). Viceversa, si registra una contrazione nei comparti di: "oli e grassi" (-8,8%, per un valore di 5,6 miliardi di euro) e di prodotti ittici (-3%). Nel settore delle bevande, da segnalare l'aumento delle importazioni di "altri alcolici" (+2,4%), il cui comparto raggiunge un valore economico di 1,9 miliardi nel 2023.

Anche dal lato delle esportazioni, la crescita riguarda tutti e tre i settori dell'agroalimentare: quello primario (+5,5%), l'industria alimentare (+7,7%) e le bevande (+2,2%). Nel settore primario, la crescita è trainata dall'aumento del valore delle vendite di "legumi e ortaggi freschi" (+20,2%) e di "altra frutta fresca" (+6,1%), che raggiunge un valore economico pari a 3 miliardi di euro. Nel settore dell'industria alimentare, si segnalano incrementi consistenti in tutti i principali comparti dell'agroalimentare: derivati dei cereali (+8,2%), ortaggi trasformati (+13,4%) e prodotti lattiero-caseari (+7,7%). Nel settore

Tabella 3.1 Struttura per comparti del commercio agroalimentare dell'Italia (quota percentuale)

	2023		2022		2021	
	Import	Export	Import	Export	Import	Export
Sementi	1,3	0,8	1,3	0,8	1,4	0,9
Cereali	7,2	0,2	7,9	0,4	6,5	0,2
Legumi ed ortaggi freschi	2,0	2,9	1,6	2,6	1,7	3,0
Legumi ed ortaggi secchi	0,6	0,1	0,6	0,1	0,7	0,1
Agrumi	0,6	0,5	0,6	0,4	0,7	0,5
Frutta tropicale	1,4	0,2	1,3	0,2	1,5	0,2
Altra frutta fresca	1,5	4,8	1,2	4,8	1,8	5,4
Frutta secca	2,2	0,7	2,3	0,8	2,8	1,3
Vegetali filamentosi greggi	0,1	0,0	0,2	0,0	0,1	0,0
Semi e frutti oleosi	2,4	0,1	2,6	0,1	2,9	0,1
Cacao, caffè, tè e spezie	3,8	0,2	4,2	0,2	3,4	0,2
Prodotti del florovivaismo	1,4	1,9	1,1	2,0	1,4	2,4
Tabacco greggio	0,3	0,5	0,3	0,5	0,3	0,5
Animali vivi	3,7	0,1	2,9	0,1	3,2	0,1
Altri prodotti degli allevamenti	1,0	0,1	1,3	0,1	1,0	0,1
Prodotti della silvicoltura	1,2	0,3	1,8	0,3	1,6	0,4
Prodotti della pesca	3,0	0,5	3,0	0,5	3,2	0,6
Prodotti della caccia	0,0	0,0	0,1	0,0	0,1	0,0
TOTALE SETTORE PRIMARIO	33,9	13,9	34,1	14,1	34,1	15,9
Riso	0,4	1,5	0,5	1,3	0,3	1,2
Derivati dei cereali	3,3	13,7	3,0	13,5	3,2	12,7
Zucchero	2,5	0,4	1,8	0,4	1,6	0,3
Prodotti dolciari	2,3	4,5	2,1	4,5	2,4	4,6
Carni fresche e congelate	9,7	2,3	8,9	2,5	8,7	2,6
Carni preparate	0,8	3,8	0,8	3,8	0,8	4,0
Prodotti ittici	8,3	1,0	8,9	1,0	10,1	1,1
Ortaggi trasformati	2,9	7,1	2,5	6,6	2,5	6,3
Frutta trasformata	1,3	2,4	1,3	2,4	1,5	2,4
Prodotti lattiero-caseari	8,0	9,2	8,1	9,1	7,7	8,9
Oli e grassi	8,7	5,6	9,9	5,9	9,1	5,2
Panelli e mangimi	4,6	2,8	4,6	3,1	4,6	2,8
Altri prodotti dell'industria alimentare	5,1	11,5	5,1	11,0	5,3	10,4
Altri prodotti non alimentari	3,0	0,9	3,3	0,9	3,1	0,9
TOTALE INDUSTRIA ALIMENTARE	60,9	66,7	60,9	66,1	61,1	63,4
Vino	0,9	12,7	0,7	13,6	0,8	14,3
Mosti	0,0	0,1	0,0	0,1	0,0	0,1
Altri alcolici	3,0	3,5	3,1	3,6	2,9	3,6
Bevande non alcoliche	0,7	2,6	0,6	2,4	0,6	2,4
TOTALE BEVANDE	4,6	18,8	4,5	19,6	4,4	20,5
INDUSTRIA ALIMENTARE E BEVANDE	65,5	85,5	65,4	85,7	65,4	83,9
Altri prod. agroalimentari (sotto soglia: 1-24)	0,6	0,6	0,5	0,3	0,5	0,2
TOTALE AGROALIMENTARE	100	100	100	100	100	100

Tabella 3.2 Commercio agroalimentare dell'Italia per comparti

	2023			Variazioni % 2023/2022			
	(milioni di euro)			Valore		Quantità	
	Import	Export	SN (%)	Import	Export	Import	Export
Sementi	850,9	487,7	-27,1	6,8	4,4	15,3	-4,6
Cereali	4.650,3	105,6	-95,6	-5,1	-53,8	5,3	-40,5
Legumi ed ortaggi freschi	1.287,3	1.839,3	17,7	28,3	20,2	23,6	8,9
Legumi ed ortaggi secchi	404,8	58,2	-74,9	10,8	19,7	22,0	5,0
Agrumi	395,9	284,1	-16,4	15,0	19,3	-5,6	9,9
Frutta tropicale	924,8	140,1	-73,7	13,4	24,8	7,3	21,6
Altra frutta fresca	988,3	3.009,7	50,6	28,3	6,1	23,9	-7,0
Frutta secca	1.439,2	419,0	-54,9	2,6	-13,5	6,5	-1,2
Vegetali filamentosi greggi	64,9	20,2	-52,6	-32,8	-3,2	-28,6	3,9
Semi e frutti oleosi	1.566,1	42,8	-94,7	-3,7	0,2	8,7	-6,3
Cacao, caffè, tè e spezie	2.436,6	136,5	-89,4	-6,6	-0,6	-3,4	0,7
Prodotti del florovivaismo	905,7	1.209,7	14,4	38,0	-0,3	43,0	-1,8
Tabacco greggio	222,3	337,3	20,5	24,4	5,3	-3,1	-16,5
Animali vivi	2.405,7	82,6	-93,4	32,1	11,3	14,9	-71,8
Altri prodotti degli allevamenti	658,5	78,1	-78,8	-15,9	39,8	-16,0	1,8
Prodotti della silvicoltura	756,0	211,6	-56,3	-32,5	2,8	-49,1	-5,3
Prodotti della pesca	1.949,8	334,7	-70,7	3,7	5,5	5,4	-1,6
Prodotti della caccia	13,8	1,7	-78,4	-60,9	-28,5	43,6	-28,9
TOTALE SETTORE PRIMARIO	21.921,0	8.798,9	-42,7	3,4	5,5	-0,4	-4,9
Riso	285,3	916,9	52,5	-13,8	17,5	-25,3	0,6
Derivati dei cereali	2.156,2	8.637,1	60,0	17,4	8,2	4,6	0,1
Zucchero	1.616,5	261,3	-72,2	45,3	12,8	5,0	-17,0
Prodotti dolciari	1.504,2	2.827,3	30,5	13,3	6,3	-4,0	-5,2
Carni fresche e congelate	6.284,8	1.465,2	-62,2	14,2	0,7	2,4	4,4
Carni preparate	523,3	2.410,5	64,3	10,5	8,4	6,7	4,9
Prodotti ittici	5.386,2	615,1	-79,5	-3,0	0,6	-3,0	-4,5
Ortaggi trasformati	1.864,2	4.459,9	41,0	17,8	13,4	2,8	-4,3
Frutta trasformata	846,2	1.538,2	29,0	3,6	7,2	11,8	-1,3
Prodotti lattiero-caseari	5.183,1	5.816,7	5,8	3,1	7,7	17,1	-0,2
Oli e grassi	5.612,2	3.520,0	-22,9	-8,8	0,1	-10,3	-8,1
Panelli e mangimi	2.963,3	1.780,6	-24,9	2,6	-3,9	-3,6	-7,5
Altri prodotti dell'industria alimentare	3.284,5	7.279,6	37,8	3,7	11,9	-3,0	1,5
Altri prodotti non alimentari	1.910,5	565,8	-54,3	-8,1	8,8	6,8	1,4
TOTALE INDUSTRIA ALIMENTARE	39.420,6	42.094,4	3,3	4,1	7,7	0,2	-2,6
Vino	551,5	7.999,0	87,1	18,4	-0,4	-9,5	-0,4
Mosti	26,5	36,3	15,5	195,3	-6,9	213,8	-18,7
Altri alcolici	1.956,9	2.195,0	5,7	2,4	2,7	-4,0	-7,3
Bevande non alcoliche	455,0	1.625,4	56,3	13,8	16,4	-4,9	2,3
TOTALE BEVANDE	2.989,9	11.855,7	59,7	7,4	2,2	-3,3	-0,4
INDUSTRIA ALIMENTARE E BEVANDE	42.410,5	53.950,1	12,0	4,4	6,4	-0,1	-2,0
Altri prod. agroalimentari (sotto soglia: 1-24)	405,5	347,5	-7,7	22,8	126,8	440,9	-93,4
TOTALE AGROALIMENTARE	64.737,0	63.096,6	-1,3	4,1	6,6	-0,2	-2,6

Fonte: elaborazioni CREA su dati ISTAT.

delle bevande, le “bevande non alcoliche” registrano un forte aumento (+16,4%), a fronte di una lieve riduzione del principale comparto dell’export italiano, il vino (-0,4%), che da solo assorbe il 67,5% del valore delle vendite all’estero di bevande dell’Italia (tabella 3.2).

Nel 2023, il valore complessivo delle importazioni agroalimentari italiane è pari a 64,7 miliardi di euro, in aumento di 4,1 punti percentuali rispetto al 2022. Mantengono la prima posizione i pesci lavorati, con un incremento in valore pari al 3,7%, a fronte di una lieve riduzione nelle quantità; il comparto vale complessivamente 3 miliardi di euro. Segue il caffè greggio e “panelli, farine e mangimi”, che registrano una contrazione rispettivamente di 9 e 3 punti percentuali. Da segnalare l’aumento in valore delle importazioni di olio di oliva extravergine (+7,6%), a fronte però di una contrazione significativa delle quantità (-33,5%), che denota un netto aumento

del valore medio unitario di importazione. Questi quattro comparti assorbono da soli quasi il 14% degli acquisti agroalimentari dell’Italia. In generale, il valore di molti prodotti importati è in diminuzione, con variazioni significative per “oli di semi e grassi vegetali” e mais, nell’ordine del 20% circa. Si evidenzia inoltre, il consistente aumento in valore degli acquisti di “carni suine semilavorate, fresche o refrigerate” (+34%) e di “zucchero e altri prodotti saccariferi” (+45,3%), con incrementi molto più contenuti delle quantità.

Il valore complessivo delle esportazioni agroalimentari nel 2023 sale a 63 miliardi di euro, in aumento del 6,6% rispetto al 2022. Guardando ai primi 20 prodotti, che assorbono il 51% delle vendite complessive, la dinamica in valore è quasi esclusivamente positiva mentre i volumi esportati sono in calo in diversi casi. Il primo prodotto, “conserven di pomodoro e pelati”, registra una

Tabella 3.3 Struttura delle importazioni agroalimentari dell’Italia: i primi 20 prodotti

	Valori (milioni di euro)		Quota %		Variazione % 2023/2022	
	2023	2022	2023	Cumulata	Valore	Quantità
Pesci lavorati	3.025,9	2.918,1	4,7	4,7	3,7	-0,5
Caffè greggio	1.993,3	2.190,8	3,1	7,8	-9,0	-4,4
Panelli, farine e mangimi	1.960,4	2.020,8	3,0	10,8	-3,0	-4,7
Olio di oliva extravergine	1.900,4	1.766,9	2,9	13,7	7,6	-33,5
Crostacei e molluschi congelati	1.818,4	2.011,3	2,8	16,5	-9,6	-0,6
Oli di semi e grassi vegetali	1.726,0	2.238,8	2,7	19,2	-22,9	-4,4
Mais	1.708,3	2.116,1	2,6	21,8	-19,3	-9,3
Carni suine semilavorate, fresche o refr.	1.671,8	1.247,5	2,6	24,4	34,0	1,0
Zucchero e altri prod. saccariferi	1.616,5	1.112,3	2,5	26,9	45,3	5,0
Fumento tenero e spelta	1.433,2	1.556,3	2,2	29,1	-7,9	8,1
Bovini da allevamento	1.419,0	1.051,5	2,2	31,3	34,9	18,8
Prodotti dolciari a base di cacao	1.269,8	1.135,1	2,0	33,3	11,9	-4,5
Fumento duro	1.264,5	912,5	2,0	35,2	38,6	65,6
Semi di soia	1.238,1	1.305,2	1,9	37,1	-5,1	6,3
Carni bovine: semilavorate fresche o refrig.	1.118,6	1.025,4	1,7	38,9	9,1	8,6
Formaggi semiduri	1.042,8	1.064,4	1,6	40,5	-2,0	10,5
Mangimi per cani e gatti	1.002,9	866,4	1,5	42,0	15,8	7,6
Cagliate e altri formaggi freschi	938,7	877,7	1,5	43,5	6,9	12,9
Biscotteria e pasticceria	850,2	720,6	1,3	44,8	18,0	1,4
Sostanze pectiche e oli	833,0	1.050,6	1,3	46,1	-20,7	5,9
TOTALE AGROALIMENTARE	64.737,0	62.171,3	100	100	4,1	-0,2

Fonte: elaborazioni CREA su dati ISTAT.

Tabella 3.4 Struttura delle esportazioni agroalimentari dell'Italia: i primi 20 prodotti

	Valori (milioni di euro)		Quota %		Variazione % 2023/2022	
	2023	2022	2023	Cumulata	Valore	Quantità
Conserven di pomodoro e pelati	2.854,2	2.460,4	4,5	4,5	16,0	-5,9
Pasta alim. non all'uovo, né farcita	2.841,7	2.805,2	4,5	9,0	1,3	-2,9
Prodotti dolciari a base di cacao	2.532,9	2.380,8	4,0	13,0	6,4	-4,0
Biscotteria e pasticceria	2.395,9	2.141,9	3,8	16,8	11,9	1,9
Caffè torrefatto, non decaffeinizzato	2.258,6	2.115,1	3,6	20,4	6,8	-0,2
Vini rossi e rosati DOP confezionati	1.811,6	1.898,9	2,9	23,3	-4,6	-7,5
Altri spumanti (DOP)	1.762,7	1.682,7	2,8	26,1	4,8	-1,6
Olio di oliva extravergine	1.720,3	1.505,8	2,7	28,8	14,2	-18,3
Estratti di carne, zuppe e salse	1.461,0	1.204,5	2,3	31,1	21,3	4,2
Altri liquori	1.393,3	1.399,4	2,2	33,3	-0,4	-11,7
Grana Padano e Parmigiano Reggiano	1.367,4	1.262,1	2,2	35,5	8,3	6,1
Panetteria	1.342,7	1.171,8	2,1	37,6	14,6	0,4
Cagliate e altri formaggi freschi	1.327,6	1.161,0	2,1	39,7	14,3	6,3
Vini bianchi DOP confezionati	1.126,0	1.130,2	1,8	41,5	-0,4	-4,8
Panelli, farine e mangimi	1.106,2	1.226,1	1,8	43,3	-9,8	-8,4
Altre carni suine preparate	1.086,8	1.033,7	1,7	45,0	5,1	0,4
Vini rossi e rosati IGP confezionati	971,1	1.046,3	1,5	46,5	-7,2	-5,1
Altri legumi e ortaggi conserv. o prep.	927,1	838,5	1,5	48,0	10,6	1,9
Riso	916,9	780,6	1,5	49,5	17,5	0,6
Mele (escl. le secche)	914,8	857,9	1,4	50,9	6,6	-0,9
TOTALE AGROALIMENTARE	63.096,6	59.195,6	100	100	6,6	-2,6

Fonte: elaborazioni CREA su dati ISTAT.

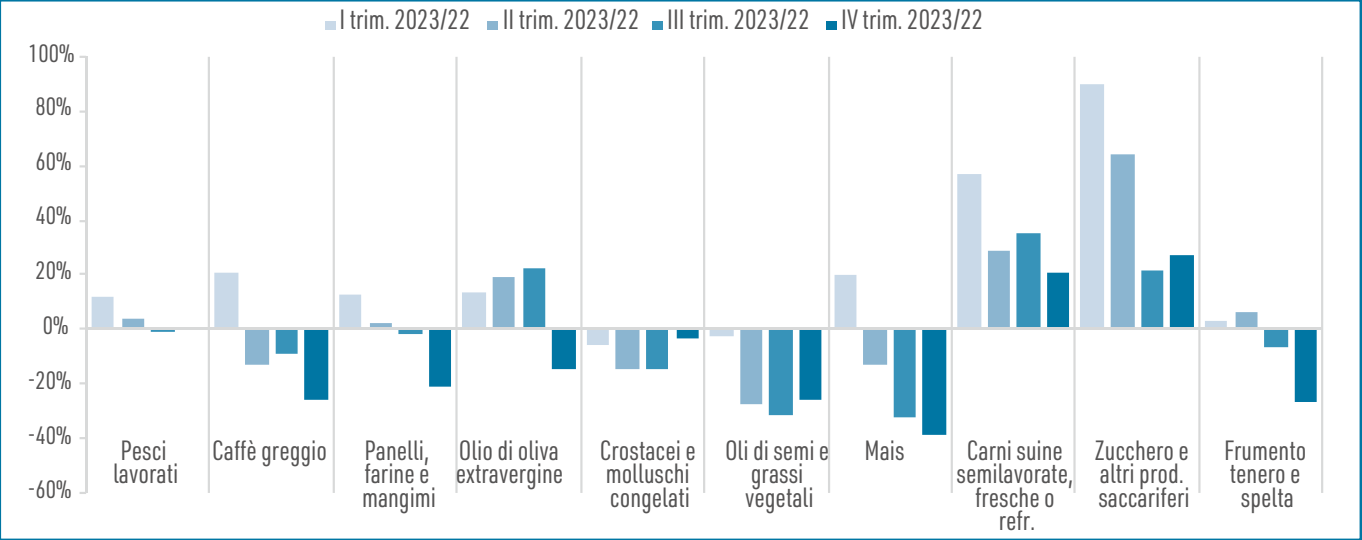
crescita in valore del 16%, a fronte di una riduzione nelle quantità di 6 punti percentuali. In netto aumento anche il valore delle esportazioni di "biscotteria e pasticceria" (+12%), di "estratti di carne, zuppe e salse" (+21,3%) e di olio di oliva extravergine (+14,2%); per le prime due voci c'è anche un aumento, più contenuto dei volumi, che sono al contrario in netto calo per l'olio. In calo invece sia il valore che i volumi venduti all'estero di vini rossi e rosati DOP confezionati (-4,6% il valore e -7,5% le quantità) e di "panelli, farine e mangimi" (-9,8% il valore e -8,4% i volumi).

La figura 3.1 mostra una situazione diversificata degli acquisti dall'estero, con variazioni per lo più negative concentrate negli ultimi trimestri dell'anno e per molti dei principali prodotti. Fanno eccezione "carni suine semilavorate, fresche o refrigerate" e "zucchero e altri prodotti saccariferi"; entrambi registrano variazioni po-

sitive in tutti i trimestri considerati, in particolare nel primo, dove l'aumento supera il 50%. Viceversa, "crostacei e molluschi congelati" e "oli e grassi vegetali" mostrano una tendenza negativa in tutti i trimestri del 2023. In generale, gli acquisti dall'estero degli altri prodotti considerati sono per lo più positivi nel primo trimestre per poi calare nei trimestri successivi. Tale andamento è in parte da imputare alla riduzione dei prezzi internazionali di questi prodotti, dopo i valori raggiunti nel 2022.

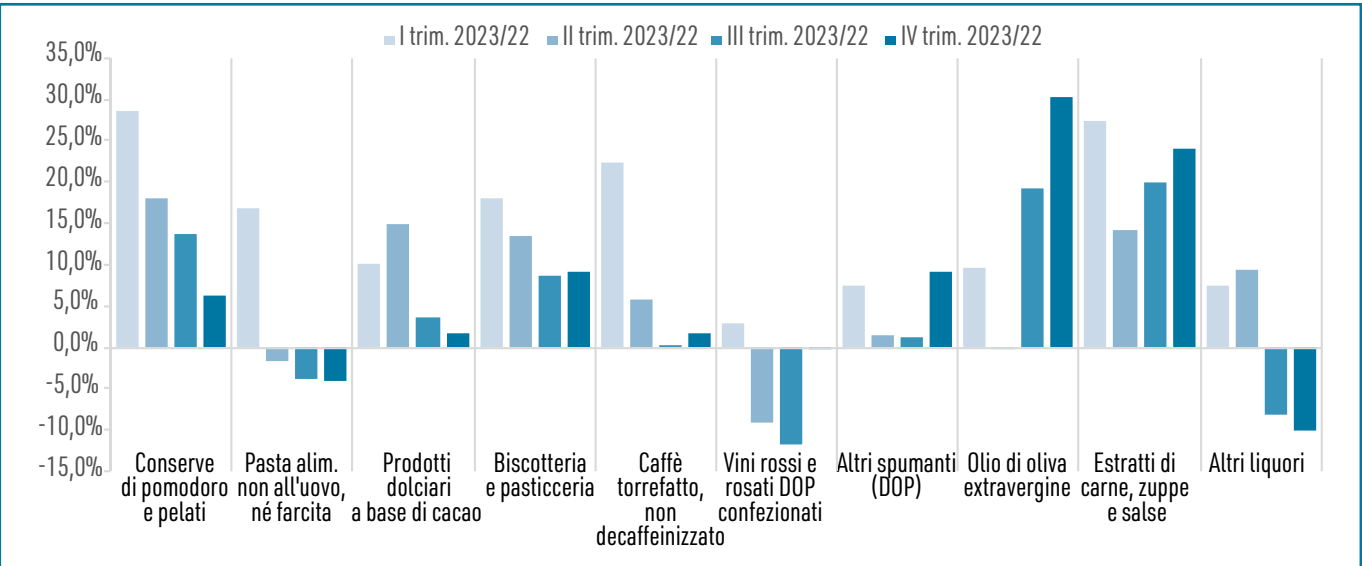
Per quanto riguarda i principali prodotti di esportazione, le variazioni registrate nei primi due trimestri sono positive per quasi tutti i prodotti, con una tendenza a calare nei trimestri successivi. Alcuni valori negativi si registrano per i vini rossi e rosati. Positivo l'andamento registrato nel primo trimestre dell'anno, con valori elevati per "conserven di pomodoro e pelati" e "estratti di carne, zuppe e salse", nell'ordine di quasi il 30%.

Grafico 3.1 Andamento trimestrale del valore delle importazioni agroalimentari dell'Italia per i principali prodotti (variazioni percentuali tendenziali)



Fonte: elaborazioni CREA su dati ISTAT.

Grafico 3.2 Andamento trimestrale del valore delle esportazioni agroalimentari dell'Italia per i principali prodotti (variazioni percentuali tendenziali)



Fonte: elaborazioni CREA su dati ISTAT.

Tabella 3.5 Carni fresche e congelate: principali prodotti di importazione

	Valore 2023 (milioni di euro)	Quota % sul comparto	SN %	Variazione % 2023/2022		
				Valore	Quantità	SN ⁽¹⁾
Carni suine semilavorate, fresche o refr.	1.671,8	26,6	-94,2	34,0	1,0	-1,4
Carni bovine: semilavorate fresche o refrig.	1.118,6	17,8	-69,9	9,1	8,6	-2,2
Carni bovine disossate fresche	638,0	10,2	-51,9	-10,1	-10,1	7,6
Carni suine disossate, fresche o refrig.	632,7	10,1	-97,8	35,5	6,7	-1,7
Carni suine: carcasse e mezzene fresche o refrig.	433,0	6,9	-96,0	31,9	6,6	-2,7
Carni bovine: carcasse e mezzene fresche o refrig.	412,1	6,6	-72,1	9,2	5,8	-13,8
Carni bovine: disossate congelate	264,1	4,2	-12,1	-6,0	8,0	-2,9
Carni avicole semilavorate	235,4	3,7	16,2	-22,4	-19,2	19,9
Frattaglie fresche o congelate	203,9	3,2	-15,3	1,8	5,0	0,8
Carni ovi-caprine: carcasse e mezzene	145,2	2,3	-75,4	10,4	14,8	-3,5
Carni equine	141,0	2,2	-91,6	40,7	28,1	-15,7
Carni suine disossate congelate	140,6	2,2	-73,8	65,8	17,8	-21,8
Carni suine semilavorate congelate	70,4	1,1	-34,9	24,6	5,8	-31,2
Carni ovi-caprine semilavorate	48,4	0,8	-77,8	6,2	9,6	-20,6
Carni avicole non lavorate	42,7	0,7	48,7	-37,8	-39,0	34,3
Altre carni fresche o congelate	36,1	0,6	-60,0	-11,6	-23,9	1,4
Carni bovine semilavorate congelate	33,9	0,5	-36,9	96,5	107,9	-12,7
Carni ovi-caprine disossate	6,8	0,1	-65,2	-9,6	10,8	-3,2
Carni bovine: carcasse e mezzene congelate	5,5	0,1	-22,9	-25,8	-11,1	18,6
Carni suine: carcasse e mezzene congelate	4,6	0,1	23,4	6,7	6,5	7,5
TOTALE	6.284,8	100	-62,2	14,2	2,4	-4,0

¹⁾ La variazione del Saldo normalizzato (SN) è calcolata come differenza semplice.

Fonte: elaborazioni CREA su dati ISTAT.

Tabella 3.6 Oli e grassi: principali prodotti di importazione

	Valore 2023 (milioni di euro)	Quota % sul comparto	SN %	Variazione % 2023/2022		
				Valore	Quantità	SN ⁽¹⁾
Olio di oliva extravergine	1.900,4	33,9	-5,0	7,6	-33,5	3,0
Oli di semi e grassi vegetali	1.726,0	30,8	-37,4	-22,9	-4,4	6,4
Olio di palma per uso non alimentare	812,8	14,5	-99,9	-20,3	-12,9	0,0
Altro olio di oliva	349,8	6,2	10,0	20,4	-19,6	-3,4
Oli e grassi di origine animale, uso industriale	258,9	4,6	6,9	-25,1	-7,6	-1,4
Olio di oliva lampante	214,3	3,8	-90,1	31,8	-15,8	7,2
Altri oli e grassi di orig. veget. o microbica, uso ind.	210,9	3,8	-49,9	4,3	40,9	-22,6
Margarina	120,3	2,1	12,2	17,2	20,9	-12,7
Olio di ravizzone o colza, uso non alimentare	10,8	0,2	-81,3	34,3	130,5	-26,3
Oli e grassi animali (uso alim.)	8,1	0,1	73,1	-54,4	-59,1	22,7
TOTALE	5.612,2	100	-22,9	-8,8	-10,3	4,4

¹⁾ La variazione del Saldo normalizzato (SN) è calcolata come differenza semplice.

Fonte: elaborazioni CREA su dati ISTAT.

Tabella 3.7 Prodotti ittici: principali prodotti di importazione

	Valore 2023 (milioni di euro)	Quota % sul comparto	SN %	Variazione % 2023/2022		
				Valore	Quantità	SN ⁽¹⁾
Pesci lavorati	3.025,9	56,2	-74,8	3,7	-0,5	0,3
Crostacei e molluschi congelati	1.818,4	33,8	-89,9	-9,6	-0,6	-0,7
Crostacei e molluschi lavorati	239,3	4,4	-54,1	-12,0	-10,8	5,2
Altro pesce congelato	227,4	4,2	-91,6	-15,2	-23,4	0,6
Pesce spada congelato	75,2	1,4	-98,5	-7,6	18,7	0,4
TOTALE	5.386,2	100	-79,5	-3,0	-3,0	0,7

¹⁾ La variazione del Saldo normalizzato (SN) è calcolata come differenza semplice.

Fonte: elaborazioni CREA su dati ISTAT.

Tabella 3.8 Vino: principali prodotti di esportazione

	Valore 2023 (milioni di euro)	Quota % sul comparto	SN %	Variazione % 2023/2022		
				Valore	Quantità	SN ⁽¹⁾
Vini rossi e rosati DOP confezionati	1.811,6	22,6	95,4	-4,6	-7,5	-0,9
Altri spumanti (DOP)	1.762,7	22,0	99,1	4,8	-1,6	-0,1
Vini bianchi DOP confezionati	1.126,0	14,1	94,1	-0,4	-4,8	-0,9
Vini rossi e rosati IGP confezionati	971,1	12,1	99,0	-7,2	-5,1	0,0
Vini bianchi IGP confezionati	367,3	4,6	97,1	1,9	-0,9	-0,7
Vini aromatizzati, confezionati	256,7	3,2	96,9	12,5	1,5	0,6
Vini frizzanti DOP	242,6	3,0	99,9	12,3	7,4	0,3
Altri spumanti	198,2	2,5	96,2	-2,1	-3,4	-1,0
Asti spumante (DOP)	169,3	2,1	99,7	0,4	-5,5	0,1
Vini frizzanti IGP	155,0	1,9	100,0	-0,7	-2,8	0,0
Altri vini rossi e rosati, confezionati	126,1	1,6	93,1	-9,7	-8,0	-0,8
Vini rossi e rosati DOP sfusi	120,7	1,5	93,6	9,9	7,4	-2,1
Altri vini frizzanti	102,5	1,3	91,9	9,9	8,9	-4,5
Altri vini bianchi, sfusi	87,1	1,1	31,0	11,3	14,4	3,6
Vini liquorosi confezionati DOP o IGP	83,3	1,0	80,9	5,7	4,8	1,0
TOTALE	7.999,0	100	87,1	-0,4	-0,4	-1,9

¹⁾ La variazione del Saldo normalizzato (SN) è calcolata come differenza semplice.

Fonte: elaborazioni CREA su dati ISTAT.

Tabella 3.9 Derivati dei cereali: principali prodotti di esportazione

	Valore 2023 (milioni di euro)	Quota % sul comparto	SN %	Variazione % 2023/2022		
				Valore	Quantità	SN ⁽¹⁾
Pasta alim. non all'uovo, né farcita	2.841,7	32,9	99,0	1,3	-2,9	0,3
Biscotteria e pasticceria	2.395,9	27,7	47,6	11,9	1,9	-2,0
Panetteria	1.342,7	15,5	30,6	14,6	0,4	-4,0
Pasta alimentare farcita	730,0	8,5	93,1	7,9	-0,9	2,3
Pasta alimentare all'uovo non farcita	246,9	2,9	98,8	9,9	4,6	0,7
Sfarinati di frumento tenero	239,6	2,8	90,1	5,7	4,8	1,6
Altri sfarinati e simili	222,9	2,6	-15,2	12,6	1,8	-2,9
Pasta alimentare cotta o altrimenti preparata	156,1	1,8	87,3	10,4	10,6	0,3
Fette biscottate	139,6	1,6	62,3	25,9	10,6	2,0
Sfarinati di frumento duro	110,8	1,3	85,4	0,5	12,3	-9,6
Altra pasta alimentare	64,3	0,7	22,8	14,5	5,1	9,2
Cuscus	63,0	0,7	86,5	12,9	9,2	3,5
Altri cereali lavorati	62,5	0,7	6,4	21,6	6,2	21,2
Preparazioni alimentari a base di farine	21,1	0,2	-59,6	80,8	-6,1	12,1
TOTALE	8.637,1	100	60,0	8,2	0,1	-2,5

¹⁾ La variazione del Saldo normalizzato (SN) è calcolata come differenza semplice.

Fonte: elaborazioni CREA su dati ISTAT.

Tabella 3.10 Prodotti lattiero-caseari: principali prodotti di esportazione

	Valore 2023 (milioni di euro)	Quota % sul comparto	SN %	Variazione % 2023/2022		
				Valore	Quantità	SN ⁽¹⁾
Grana Padano e Parmigiano Reggiano	1.367,4	23,5	99,9	8,3	6,1	0,0
Cagliate e altri formaggi freschi	1.327,6	22,8	17,2	14,3	6,3	3,3
Formaggi grattugiati o in polvere	732,3	12,6	91,1	15,1	7,1	0,4
Formaggi freschi (grasso > 40%)	399,1	6,9	69,2	14,0	12,2	1,2
Gelati	345,0	5,9	37,6	-4,7	-11,3	-6,5
Pecorino e Fiore Sardo	266,7	4,6	94,3	8,0	-6,2	-1,3
Formaggi semiduri	225,8	3,9	-64,4	5,4	0,7	2,1
Gorgonzola	202,7	3,5	99,9	15,1	1,1	0,1
Altri formaggi duri	177,0	3,0	3,5	15,5	7,8	-4,7
Siero di latte	165,4	2,8	44,7	-29,8	-5,7	-5,2
Altri formaggi	130,5	2,2	39,4	-4,4	-10,7	-3,6
Burro e grassi del latte	100,5	1,7	-60,0	7,7	35,0	7,4
Formaggi molli	56,7	1,0	-32,4	18,7	2,8	-2,5
Panna (crema di latte) sfusa	46,9	0,8	-54,3	-26,4	-4,3	-6,7
Latte parz. screm. e int. in polvere	37,2	0,6	-64,0	108,8	203,4	16,7
Latte scremato in polvere	37,0	0,6	-77,0	6,1	29,2	3,1
Formaggi fusi	36,8	0,6	-62,5	31,8	22,4	2,4
Altri prodotti caseari	33,5	0,6	-53,2	-13,1	-21,7	-4,0
Yogurt e latticini fermentati	31,5	0,5	-89,1	18,2	-0,2	0,3
Altri formaggi a pasta erborinata	27,7	0,5	21,5	13,5	0,3	5,2
Latte liquido confezionato	26,6	0,5	-72,0	7,6	-0,5	0,0
Panna (crema di latte) confezionata	25,3	0,4	-20,5	-43,6	-36,1	-28,1
Latte liquido sfuso	7,0	0,1	-96,1	-45,3	-61,3	-4,7
Latte condensato	6,4	0,1	-81,2	27,7	6,6	3,3
Caseine alimentari	2,5	0,0	-90,1	43,5	90,0	3,4
Caseine per usi diversi	1,8	0,0	-83,8	-7,2	-17,4	1,3
TOTALE	5.816,7	100	5,8	7,7	-0,2	2,2

¹⁾ La variazione del Saldo normalizzato (SN) è calcolata come differenza semplice.

Fonte: elaborazioni CREA su dati ISTAT.

3.2 La bilancia agroalimentare “per origine e destinazione” e “per specializzazione commerciale”

Per mostrare alcuni dei principali aspetti strutturali del commercio, i dati sugli scambi agroalimentari dell'Italia sono illustrati utilizzando due criteri di classificazione merceologica. Nel primo caso, i prodotti sono raggruppati in base alla loro provenienza: dal settore primario (SP) o dall'industria alimentare (IA); e, in base agli usi: destinati al consumo diretto o all'utilizzazione come fattori di produzione. La bilancia agroalimentare così ottenuta è composta di nove gruppi di prodotti (tabelle 3.11 e 3.12) e viene denominata “bilancia per origine e destinazione”.

Nel secondo caso, i prodotti sono raggruppati in funzione della specializzazione commerciale. Nelle tabelle 3.13 e 3.14, i prodotti sono dapprima raggruppati in tre macrogruppi in funzione del saldo commerciale (negativo, positivo o variabile), sulla base della posizione dell'Italia nel commercio internazionale agroalimentare di tali prodotti: stabile importatore netto, stabile esportatore netto oppure in una posizione variabile di anno in anno. I prodotti di esportazione netta sono distinti al loro interno tra prodotti del Made in Italy¹ – analizzati nel dettaglio nella quarta parte del rapporto – e altri prodotti.

Guardando la bilancia per origine e destinazione al 2023, i prodotti destinati al consumo alimentare diretto assorbono l'84,7% delle esportazioni agroalimentari e il 54,9% delle importazioni, in aumento rispetto al peso

rilevato nel 2022. Per quanto riguarda le esportazioni, la quota dei prodotti primari destinati al consumo alimentare decresce di 0,3 punti percentuali, mentre quella dei prodotti trasformati per il consumo aumenta dello 0,5%. Dal lato delle importazioni, l'incidenza dei prodotti destinati al consumo diretto, provenienti del settore primario e dai prodotti trasformati aumenta rispettivamente di 0,7 punti e di 0,3 punti percentuali rispetto al 2022 (tabella 3.11).

La bilancia per specializzazione commerciale permette di integrare l'analisi delle dinamiche dei flussi agroalimentari. La tabella 3.13 evidenzia, infatti, i comparti a saldo stabilmente negativo nell'anno 2023, per cui l'Italia si rivolge all'estero per l'approvvigionamento. In particolare, da segnalare il calo di incidenza sulle importazioni dei seminativi, che segna una riduzione di un punto percentuale, e degli “altri prodotti di importazione netta” (-1,3 punti) legato soprattutto al calo in valore dell'import di olio di semi. In aumento l'incidenza di “zootecnia e derivati”, di ben 1,7 punti percentuali rispetto al 2022.

Cresce di un punto percentuale, dopo il calo dello scorso anno, l'incidenza delle esportazioni di prodotti del Made in Italy, che nel 2023 raggiunge il 73,1%. Tali prodotti e le loro dinamiche nell'anno di riferimento sono trattati in dettaglio nella quarta parte del Rapporto.

¹ Per *Made in Italy* si intende l'insieme dei prodotti agroalimentari a saldo stabilmente positivo e/o che notoriamente richiamano il nostro Paese dal punto di vista dell'immagine. Per la definizione e il dettaglio dei prodotti del *Made in Italy* si rimanda alla nota metodologica presente sul sito del Rapporto.

Tabella 3.11 Bilancia per Origine e Destinazione: struttura per gruppi di prodotti (peso percentuale)

	2023			2022			2021		
	Import	Export	SN	Import	Export	SN	Import	Export	SN
Prodotti del S.P. per consumo alimentare diretto	11,4	9,9	-8,5	10,7	9,6	-7,9	12,4	11,3	-2,0
Materie prime per l'I.A.	14,5	0,4	-94,8	15,7	0,6	-92,6	13,8	0,4	-93,4
Prodotti del S.P. reimpiegati	4,8	2,2	-38,5	3,9	2,3	-28,2	4,4	2,6	-22,3
Altri prodotti del S.P. per usi non alimentari	3,0	1,5	-36,1	3,7	1,5	-43,9	3,6	1,6	-36,6
TOTALE PRODOTTI DEL SETTORE PRIMARIO	33,9	13,9	-42,7	34,1	14,1	-43,6	34,1	15,9	-34,0
Prodotti dell'I.A. per consumo alimentare diretto	43,4	74,8	25,3	43,2	74,3	24,2	43,6	73,3	27,8
Prodotti dell'I.A. reimpiegati nell'I.A.	12,5	6,4	-33,5	11,6	6,5	-30,8	11,3	6,3	-25,8
Prodotti dell'I.A. per il S.P.	3,0	1,8	-27,9	3,3	2,1	-24,5	3,2	1,8	-25,0
Prodotti dell'I.A. per usi non alimentari	6,6	2,6	-44,9	7,3	2,8	-46,3	7,4	2,5	-47,6
TOTALE PRODOTTI DELL'IND. ALIM. E BEVANDE	65,5	85,5	12,0	65,4	85,7	11,0	65,4	83,9	14,9
Altri prodotti agroalimentari (sotto soglia: 1-24)	0,6	0,6	-7,7	0,5	0,3	-36,6	0,5	0,2	-42,6
TOTALE BILANCIA AGROALIMENTARE	100	100	-1,3	100	100	-2,5	100	100	2,6

Fonte: elaborazioni CREA su dati ISTAT.

Tabella 3.12 Bilancia per Origine e Destinazione: al 2023 e variazione % rispetto al 2022

	2023 (milioni di euro)		Variazione % 2023/2022			
	Import	Export	Valore		Quantità	
			Import	Export	Import	Export
Prodotti del S.P. per consumo alimentare diretto	7.392,5	6.229,0	11,0	9,5	12,6	-0,8
Materie prime per l'I.A.	9.417,7	249,1	-3,8	-33,6	5,8	-35,3
Prodotti del S.P. reimpiegati	3.137,0	1.394,1	28,2	1,7	19,1	-8,1
Altri prodotti del S.P. per usi non alimentari	1.973,8	926,7	-14,5	3,0	-46,6	-4,0
TOTALE PRODOTTI DEL SETTORE PRIMARIO	21.921,0	8.798,9	3,4	5,5	-0,4	-4,9
Prodotti dell'I.A. per consumo alimentare diretto	28.119,0	47.198,4	4,8	7,3	-1,9	-1,6
Prodotti dell'I.A. reimpiegati nell'I.A.	8.089,8	4.033,7	11,9	5,6	10,3	3,3
Prodotti dell'I.A. per il S.P.	1.960,4	1.106,2	-3,0	-9,8	-4,7	-8,4
Prodotti dell'I.A. per usi non alimentari	4.241,3	1.611,8	-7,0	-3,8	0,6	-8,0
TOTALE PRODOTTI DELL'IND. ALIM. E BEVANDE	42.410,5	53.950,1	4,4	6,4	-0,1	-2,0
Altri prodotti agroalimentari (sotto soglia: 1-24)	405,5	347,5	-	-	-	-
TOTALE BILANCIA AGROALIMENTARE	64.737,0	63.096,6	4,1	6,6	-0,2	-2,6

Fonte: elaborazioni CREA su dati ISTAT.

Tabella 3.13 Bilancia agroalimentare per Specializzazione Commerciale (peso percentuale)

	2023			2022			2021		
	Import	Export	SN	Import	Export	SN	Import	Export	SN
Seminativi (COP)	10,4	0,6	-88,6	11,3	0,9	-85,9	10,1	0,7	-86,1
Zootecnia e derivati	23,1	6,6	-56,6	21,5	6,6	-54,6	21,1	6,4	-51,5
Comparto ittico	11,3	1,4	-78,1	11,9	1,5	-78,9	13,3	1,5	-78,2
Prodotti tropicali	5,5	0,5	-82,3	5,8	0,5	-83,7	5,2	0,6	-79,2
Altri ortofrutticoli di importazione netta	10,0	3,9	-45,1	9,6	4,4	-39,7	10,6	4,8	-35,3
Prodotti del florovivaismo di importazione netta	0,8	0,4	-37,6	0,7	0,4	-25,0	0,9	0,5	-26,2
Silvicoltura	1,2	0,3	-56,3	1,8	0,3	-68,9	1,6	0,4	-60,5
Altri prodotti di importazione netta	18,1	10,4	-28,1	19,1	10,7	-30,7	18,3	9,6	-28,8
PRODOTTI DI IMPORTAZIONE NETTA	80,4	24,2	-54,6	81,6	25,3	-54,4	81,0	24,5	-51,7
TOTALE MADE IN ITALY	17,7	73,1	60,3	16,5	72,1	61,2	17,3	73,0	63,3
ALTRI PRODOTTI DI ESPORTAZIONE NETTA	1,1	2,1	28,6	1,1	2,2	31,0	1,0	2,2	38,0
PRODOTTI A SALDO VARIABILE	0,2	0,1	-40,4	0,2	0,1	-34,9	0,3	0,1	-35,6
TOTALE AGROALIMENTARE	100	100	-1,3	100	100	-2,5	100	100	2,6

Fonte: elaborazioni CREA su dati ISTAT.

Tabella 3.14 Bilancia agroalimentare per Specializzazione Commerciale

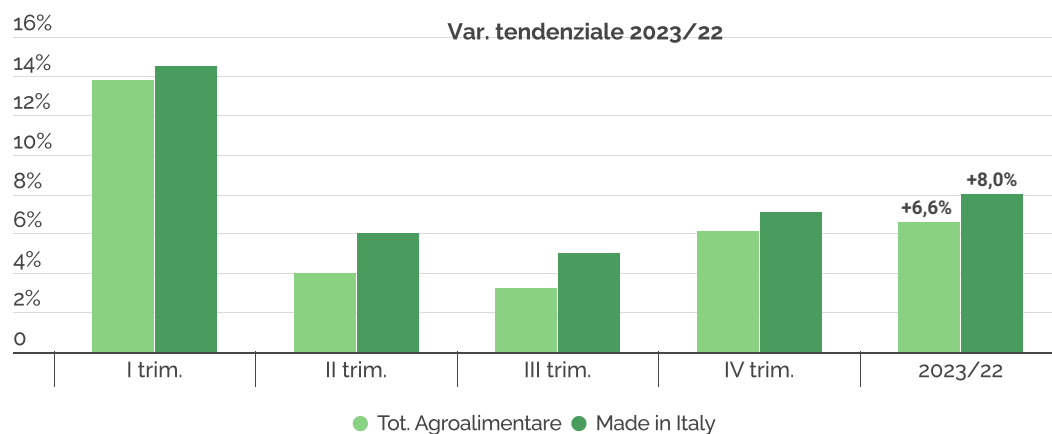
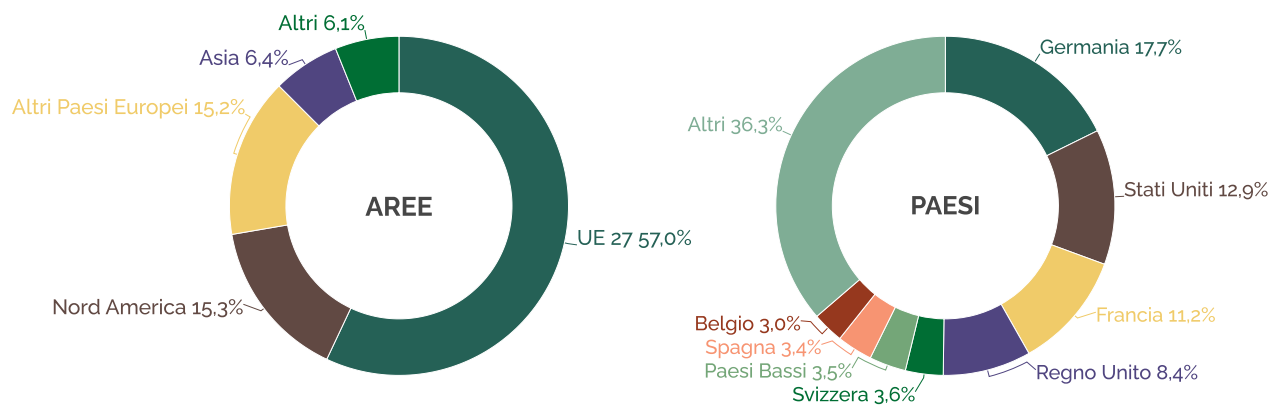
	2023 (milioni di euro)		Variazioni % 2023/2022			
	Import	Export	Valore		Quantità	
			Import	Export	Import	Export
Seminativi (COP)	6.734,7	407,6	-4,0	-23,1	6,4	-32,7
Zootecnia e derivati	14.970,8	4.148,5	12,2	6,0	11,4	-4,3
Comparto ittico	7.304,8	897,8	-1,2	3,1	-0,6	-2,4
Prodotti tropicali	3.542,6	345,0	-1,5	7,8	2,6	15,6
Altri ortofrutticoli di importazione netta	6.442,1	2.435,0	7,9	-5,6	3,2	-6,4
Prodotti del florovivaismo di importazione netta	548,5	248,5	30,8	-1,3	19,5	7,5
Silvicoltura	756,0	211,6	-32,5	2,8	-49,1	-5,3
Altri prodotti di importazione netta	11.736,9	6.582,4	-1,3	4,4	-0,6	-4,2
PRODOTTI DI IMPORTAZIONE NETTA	52.036,5	15.276,4	2,5	2,0	-0,1	-6,1
TOTALE MADE IN ITALY	11.434,4	46.108,9	11,4	8,0	-1,0	-1,0
ALTRI PRODOTTI DI ESPORTAZIONE NETTA	725,7	1.306,4	5,9	0,4	-3,8	-3,8
PRODOTTI A SALDO VARIABILE	134,9	57,3	-2,3	-13,9	5,0	-17,8
TOTALE AGROALIMENTARE	64.737,0	63.096,6	4,1	6,6	-0,2	-2,6

Fonte: elaborazioni CREA su dati ISTAT.

STRUTTURA E ANDAMENTO DEL COMMERCIO AGROALIMENTARE DEL MADE IN ITALY



EXPORT MADE IN ITALY AGROALIMENTARE



4.1 La dinamica del Made in Italy

Il Rapporto considera come Made in Italy quei prodotti a saldo stabilmente positivo e/o che notoriamente richiamano il nostro paese dal punto di vista dell'immagine. I prodotti del Made in Italy hanno giocato un ruolo fondamentale nella tenuta e crescita dell'export agroa-

limentare del nostro paese.

Tali prodotti compongono i comparti riportati nel presente capitolo, a loro volta compresi in tre aggregati sulla base del livello di trasformazione dei prodotti: Made in Italy agricolo, Made in Italy trasformato (o di prima tra-

Tabella 4.1 Struttura delle esportazioni del Made in Italy agroalimentare (quota percentuale)

	2023	2022	2021
Cereali	0,02	0,01	0,01
Frutta fresca	4,8	4,8	5,4
Ortaggi freschi	2,6	2,3	2,6
Prodotti del florovivaismo	1,5	1,6	1,9
MADE IN ITALY AGRICOLO	9,0	8,7	10,0
Riso	1,5	1,3	1,2
Pomodoro trasformato	5,2	4,7	4,3
Succhi di frutta e sidro	1,2	1,2	1,4
Altri ortaggi o frutta preparata o conservata	2,9	2,9	2,8
Salumi	3,6	3,5	3,8
Formaggi	5,0	4,8	4,8
Olio di oliva	3,4	3,2	3,0
Vino confezionato	12,0	12,8	13,5
Vino sfuso	0,7	0,7	0,7
Aceto	0,5	0,5	0,6
Acque minerali	1,3	1,1	1,1
Essenze	0,3	0,3	0,3
Altri trasformati	3,0	2,7	2,7
MADE IN ITALY TRASFORMATO	40,4	39,6	40,2
Pasta	6,4	6,6	5,9
Prodotti da forno	6,1	5,8	5,8
Altri derivati dei cereali	0,7	0,7	0,6
Prodotti dolciari a base di cacao	4,0	4,0	4,2
Gelati	0,5	0,6	0,6
Caffè	3,6	3,6	3,3
Acquavite e liquori	2,4	2,6	2,5
MADE IN ITALY DELL'INDUSTRIA ALIMENTARE	23,7	23,8	22,8
TOTALE MADE IN ITALY	73,1	72,1	73,0
TOTALE AGROALIMENTARE	100	100	100

Nota: I comparti riportati nella tabella comprendono solo i prodotti del Made in Italy, vale a dire quei prodotti a saldo stabilmente positivo e/o che notoriamente richiamano il nostro paese dal punto di vista dell'immagine.

Fonte: elaborazioni CREA su dati ISTAT.

sformazione) e Made in Italy dell'industria alimentare (o di seconda trasformazione).

Nel 2023, le esportazioni del Made in Italy spiegano il 73% circa delle vendite all'estero dei prodotti agroalimentari italiani (tabella 4.1). Nell'anno di riferimento il valore delle esportazioni del Made in Italy si attesta su 46,1 miliardi di euro circa, con una crescita dell'8% rispetto al 2022 (tabella 4.2), superiore a quella dell'agroalimentare nel complesso (+6,6%).

Questa performance generale dell'export del Made

in Italy nell'anno di analisi è il frutto di risultati annuali e trimestrali diversificati per i tre aggregati. La componente agricola rappresenta il 12,3% delle esportazioni del Made in Italy e il 9% delle esportazioni totali agroalimentari, attestandosi su 5,7 miliardi di euro. Questo aggregato registra una crescita del 9,6% in valore delle esportazioni nell'anno di analisi, dopo l'andamento del 2022 (+1,1%) e del 2021 (+10,2%). Tuttavia, la crescita in valore è spinta dall'aumento del valore medio unitario di esportazione, mentre le quantità si riducono del

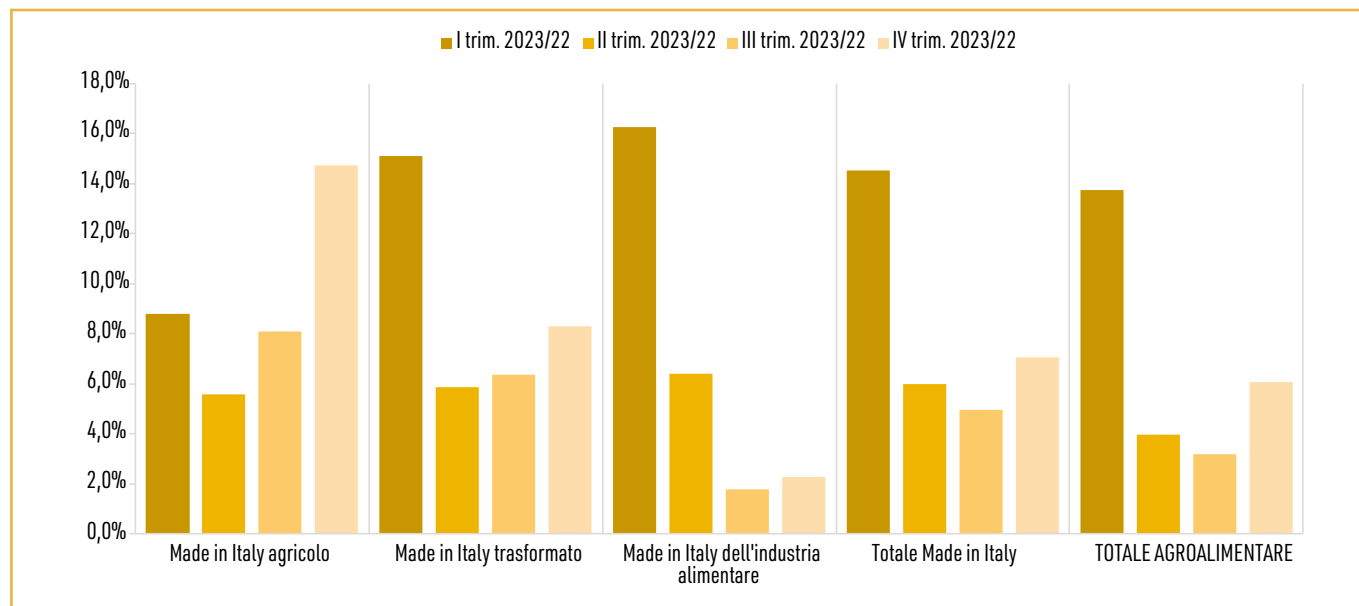
Tabella 4.2 Andamento delle esportazioni del Made in Italy agroalimentare

	2023	Variazioni % 2023/2022	
	(milioni di euro)	Valore	Quantità
Cereali	11,5	47,8	14,8
Frutta fresca	3.052,8	7,8	-5,3
Ortaggi freschi	1.629,1	19,9	6,6
Prodotti del florovivaismo	961,1	0,0	-2,9
MADE IN ITALY AGRICOLO	5.654,6	9,6	-2,3
Riso	916,9	17,5	0,6
Pomodoro trasformato	3.251,8	16,2	-5,8
Succhi di frutta e sidro	741,7	3,9	-3,8
Altri ortaggi o frutta prep. o cons.	1.844,7	10,5	3,1
Salumi	2.266,4	8,3	5,2
Formaggi	3.126,3	10,4	5,4
Olio di oliva	2.148,2	13,9	-17,1
Vino confezionato	7.545,3	-0,5	-2,8
Vino sfuso	411,4	2,1	10,4
Aceto	307,3	3,3	0,3
Acque minerali	808,9	23,9	5,8
Essenze	205,9	27,8	41,5
Altri trasformati	1.911,5	21,1	10,2
MADE IN ITALY TRASFORMATO	25.486,5	8,7	-0,2
Pasta	4.039,1	3,5	-2,1
Prodotti da forno	3.878,2	13,2	1,7
Altri derivati dei cereali	413,4	5,3	7,4
Prodotti dolciari a base di cacao	2.532,9	6,4	-4,0
Gelati	345,0	-4,7	-11,3
Caffè	2.258,6	6,8	-0,2
Acquavite e liquori	1.500,7	-0,7	-11,8
MADE IN ITALY DELL'INDUSTRIA ALIMENTARE	14.967,8	6,2	-1,6
TOTALE MADE IN ITALY	46.108,9	8,0	-1,0

Nota: I comparti riportati nella tabella comprendono solo i prodotti del Made in Italy, vale a dire quei prodotti a saldo stabilmente positivo e/o che notoriamente richiamano il nostro paese dal punto di vista dell'immagine.

Fonte: elaborazioni CREA su dati ISTAT.

Grafico 4.1 Andamento del valore trimestrale delle esportazioni agroalimentari dell'Italia per tipologia di Made in Italy (variazioni percentuali tendenziali)



Fonte: elaborazioni CREA su dati ISTAT.

2,3%. La performance in valore positiva del Made in Italy agricolo è il risultato della crescita in tutti e quattro i trimestri, con un picco nel IV trimestre (+14,7%) (grafico 4.1). La frutta fresca, il comparto più importante dell'aggregato, con una quota del 54%, segna un aumento del valore delle esportazioni del 7,8%, accompagnato da una diminuzione del 5,3% delle quantità, confermando il trend dei due anni precedenti. Il secondo comparto dell'aggregato è quello degli ortaggi freschi, con un valore delle esportazioni che, nel 2023 si attesta su 1,6 miliardi di euro, in crescita del 19,9% rispetto all'anno precedente e accompagnato dall'aumento delle quantità esportate (+6,6%).

Il Made in Italy trasformato copre una quota del 40,4% delle esportazioni agroalimentari italiane e del 55,2% del Made in Italy, attestandosi nell'anno di analisi a 25,5 miliardi. Le vendite all'estero di questo aggregato crescono dell'8,7% rispetto al 2022, ad un tasso inferiore a quello registrato nei due anni precedenti (+13,8% nel 2022 e +10% nel 2021). La crescita in valore è accompagnata da

quantità vendute sostanzialmente stabili (-0,2%). Il valore delle esportazioni cresce in tutti e quattro i trimestri, con un picco nel primo trimestre (+15,1%).

Il vino confezionato è il comparto che traina le esportazioni di questo aggregato, con una quota del 29,6%. Tuttavia il valore delle vendite all'estero di questo comparto, dopo la crescita del 9,3% nel 2022, rimane sostanzialmente stabile (-0,5%) accompagnato da una riduzione delle quantità vendute (-2,8%). Il secondo comparto è il pomodoro trasformato, con un peso del 12,8% sull'aggregato; il 2023 evidenzia un'ottima performance in valore (+16,2%) rispetto al 2022, mentre le vendite all'estero in quantità segnano una riduzione del 5,8%. Il terzo comparto di esportazione dell'aggregato è quello dei formaggi, con un peso del 12,3% e un valore di 3,1 miliardi di euro. Rispetto al 2022, le esportazioni del comparto segnano un incremento del 10,4% in valore e del 5,4% in quantità, confermando il trend dell'anno precedente.

Il Made in Italy dell'industria alimentare rappresenta

il 23,7% delle vendite all'estero dei prodotti agroalimentari e il 33% circa del Made in Italy. Rispetto al 2022, l'aggregato aumenta le vendite all'estero in valore (+6,2%), grazie soprattutto alle performance del primo trimestre (+16,3%), mentre le quantità vendute si riducono (-1,6%). La pasta nel complesso (inclusa quella secca, all'uovo e farcita), con una quota del 27%, è il comparto di punta di questo aggregato e segna un aumento del valore delle vendite all'estero più contenuto rispetto a quello registrato nel 2022 (+29,7%), pari al 3,5%, accompagnato da una riduzione delle quantità (-2,1%). La seconda voce dell'aggregato sono i prodotti da forno, con un peso del 25,9%: il valore delle vendite all'estero di questo comparto segna un incremento del 13,2% accompagnato dall'aumento dell'1,7% delle quantità esportate, confermando le performance del 2022.

A livello di prodotti, mele, uva da tavola e kiwi spiegano il 41,6% delle esportazioni del Made in Italy agricolo (tabella 4.3). Il comparto delle mele negli ultimi anni ha mostrato una buona capacità di risposta sia alle difficoltà legate al Covid che ad altre problematiche, come l'andamento dei prezzi e l'embargo russo, in vigore da oltre dieci anni. Dopo la contrazione delle vendite all'estero, in quantità e in valore, che ha caratterizzato il 2022, nel 2023 le esportazioni di mele segnano un aumento del 6,6% del valore delle vendite mentre le quantità subi-

scono una flessione dell'1% circa. Nel 2023, le quantità vendute all'estero di uva da tavola registrano per il terzo anno consecutivo una battuta d'arresto con una riduzione del 13,6% mentre risulta in crescita il valore delle esportazioni (+12,8%). Anche nel 2023 le esportazioni di kiwi crescono sia in valore (+23,8%) che in quantità (+13,2%). Tra gli altri prodotti di esportazione, da sottolineare le performance positive sui mercati esteri dei cavolfiori e cavoli e dei pomodori: per quanto riguarda i primi, segnano un aumento pari al 35,2% per i valori a fronte di quantità stabili, mentre, per quanto riguarda i pomodori, vedono aumentare il valore delle vendite del 42,8% e delle quantità vendute all'estero del 30,8%.

I principali prodotti di esportazione del Made in Italy trasformato sono, nell'ordine, le conserve di pomodoro e pelati, che registrano un valore delle esportazioni di 2,8 miliardi di euro circa, i vini rossi e rosati DOP confezionati, con un valore delle vendite all'estero di 1,8 miliardi di euro, gli altri spumanti DOP, con un valore di 1,8 miliardi di euro e l'olio di oliva extravergine, con 1,7 miliardi di euro, di esportazioni (tabella 4.4). Nel 2023, l'export di conserve di pomodoro e pelati, dopo il calo delle quantità vendute nel 2021 e l'aumento nel 2022 (+6,4%), segna nuovamente una flessione dei volumi (-5,9%) anche se accompagnata da un aumento del valore delle esportazioni (+16%). I vini rossi e rosati DOP sono il primo pro-

Tabella 4.3 Made in Italy agricolo: principali prodotti di esportazione

	Valore (milioni di euro)		Quota 2023 (%)	Variazioni % 2023/2022	
	2023	2022		Valore	Quantità
Mele (escl. le secche)	914,8	857,9	16,2	6,6	-0,9
Uva da tavola	820,8	727,5	14,5	12,8	-13,6
Kiwi	616,4	497,7	10,9	23,8	13,2
Lattughe, cicorie e altre insalate	524,5	486,7	9,3	7,8	1,5
Piante da esterno	510,9	505,6	9,0	1,0	-4,3
Altri ortaggi freschi	435,0	398,0	7,7	9,3	5,2
Talee di vite e piante da frutto e di ortaggi	259,8	265,9	4,6	-2,3	-3,3
Cavolfiori e cavoli	253,0	187,1	4,5	35,2	0,1
Pomodori (escl. i secchi)	226,4	158,6	4,0	42,8	30,8
Cocomeri e meloni	204,8	199,3	3,6	2,8	-5,0
MADE IN ITALY AGRICOLO	5.654,6	5.159,5	100	9,6	-2,3

Fonte: elaborazioni CREA su dati ISTAT.

dotto di esportazione del comparto dei vini confezionati; per il secondo anno consecutivo registrano una flessione delle quantità vendute (-7,5%) insieme alla riduzione dei valori (-4,6%). Nel 2023 si conferma il rallentamento della crescita dell'aggregato degli "altri spumanti DOP" che aveva caratterizzato anche il 2022 rispetto all'anno precedente; nel 2023 le quantità esportate segnano una variazione negativa dell'1,6% (+26,9% nel 2021), mentre i valori aumentano del 4,8% (+27,8% nel 2021). I volumi esportati di olio di oliva extravergine si riducono del

18,3% nel 2023 mentre la netta crescita dei valori medi unitari determina un incremento del 14,2% del valore delle esportazioni.

La pasta alimentare non all'uovo, né farcita è il primo prodotto di esportazione del Made in Italy dell'industria alimentare, con un valore delle esportazioni che nel 2023 è pari a 2,8 miliardi di euro. Dopo la netta ripresa dell'export nel 2022, nell'anno di analisi i volumi venduti segnano una flessione del 3% circa accompagnata da una modesta crescita dei valori (+1,3%) (tabella 4.5).

Tabella 4.4 Made in Italy trasformato: principali prodotti di esportazione

	Valore (milioni di euro)		Quota 2023 (%)	Variazioni % 2023/2022	
	2023	2022		Valore	Quantità
Conserve di pomodoro e pelati	2.854,2	2.460,4	11,2	16,0	-5,9
Vini rossi e rosati DOP confezionati	1.811,6	1.898,9	7,1	-4,6	-7,5
Altri spumanti (DOP)	1.762,7	1.682,7	6,9	4,8	-1,6
Olio di oliva extravergine	1.720,3	1.505,8	6,7	14,2	-18,3
Estratti di carne, zuppe e salse	1.461,0	1.204,5	5,7	21,3	4,2
Grana Padano e Parmigiano Reggiano	1.367,4	1.262,1	5,4	8,3	6,1
Vini bianchi DOP confezionati	1.126,0	1.130,2	4,4	-0,4	-4,8
Altre carni suine preparate	1.086,8	1.033,7	4,3	5,1	0,4
Vini rossi e rosati IGP confezionati	971,1	1.046,3	3,8	-7,2	-5,1
Altri legumi e ortaggi conserv. o prep.	927,1	838,5	3,6	10,6	1,9
MADE IN ITALY TRASFORMATO	25.486,5	23.448,6	100	8,7	-0,2

Fonte: elaborazioni CREA su dati ISTAT.

Tabella 4.5 Made in Italy dell'industria alimentare: principali prodotti di esportazione

	Valore (milioni di euro)		Quota 2023 (%)	Variazioni % 2023/2022	
	2023	2022		Valore	Quantità
Pasta alim. non all'uovo, né farcita	2.841,7	2.805,2	19,0	1,3	-2,9
Prodotti dolciari a base di cacao	2.532,9	2.380,8	16,9	6,4	-4,0
Biscotteria e pasticceria	2.395,9	2.141,9	16,0	11,9	1,9
Caffè torrefatto, non decaffeinizzato	2.258,6	2.115,1	15,1	6,8	-0,2
Altri liquori	1.393,3	1.399,4	9,3	-0,4	-11,7
Panetteria	1.342,7	1.171,8	9,0	14,6	0,4
Pasta alimentare farcita	730,0	676,3	4,9	7,9	-0,9
Gelati	345,0	361,9	2,3	-4,7	-11,3
Pasta alimentare all'uovo non farcita	246,9	224,7	1,6	9,9	4,6
Sfarinati di frumento tenero	239,6	226,7	1,6	5,7	4,8
MADE IN ITALY DELL'IND. ALIM.	14.967,8	14.090,8	100	6,2	-1,6

Fonte: elaborazioni CREA su dati ISTAT.

Seguono, a breve distanza, i prodotti dolciari a base di cacao che, con un valore di 2,5 miliardi di euro, rappresentano il 17% circa dell'aggregato; anche per questi prodotti, il 2023 segna una battuta d'arresto, con una riduzione delle quantità vendute sui mercati esteri del 4% mentre i valori crescono del 6,4%. I prodotti della biscotteria e pasticceria, con un valore delle esportazioni di 2,4 miliardi di euro, dopo l'aumento dei volumi esportati

registrato nel 2021 (+19%) e nel 2022 (+2,4%) nell'anno di analisi registrano una crescita più contenuta, pari all'1,9%. Il caffè torrefatto rappresenta il quarto prodotto di esportazione del Made in Italy dell'industria alimentare, con un peso del 15%. Le esportazioni di questo prodotto evidenziano una crescita del 6,8% in valore accompagnata da volumi stabili venduti sui mercati esteri.

4.2 La distribuzione geografica del Made in Italy

L'UE 27 è il principale mercato di sbocco dei prodotti del Made in Italy. Infatti, nel 2023 assorbe il 77,2% delle nostre vendite all'estero del Made in Italy agricolo, il 52% del Made in Italy trasformato e il 57,9% del Made in Italy

dell'industria alimentare (tabella 4.6). La distribuzione geografica per gli altri mercati di sbocco cambia in base all'aggregato considerato. Nel caso del Made in Italy agricolo, il secondo mercato di riferimento è costituito dagli

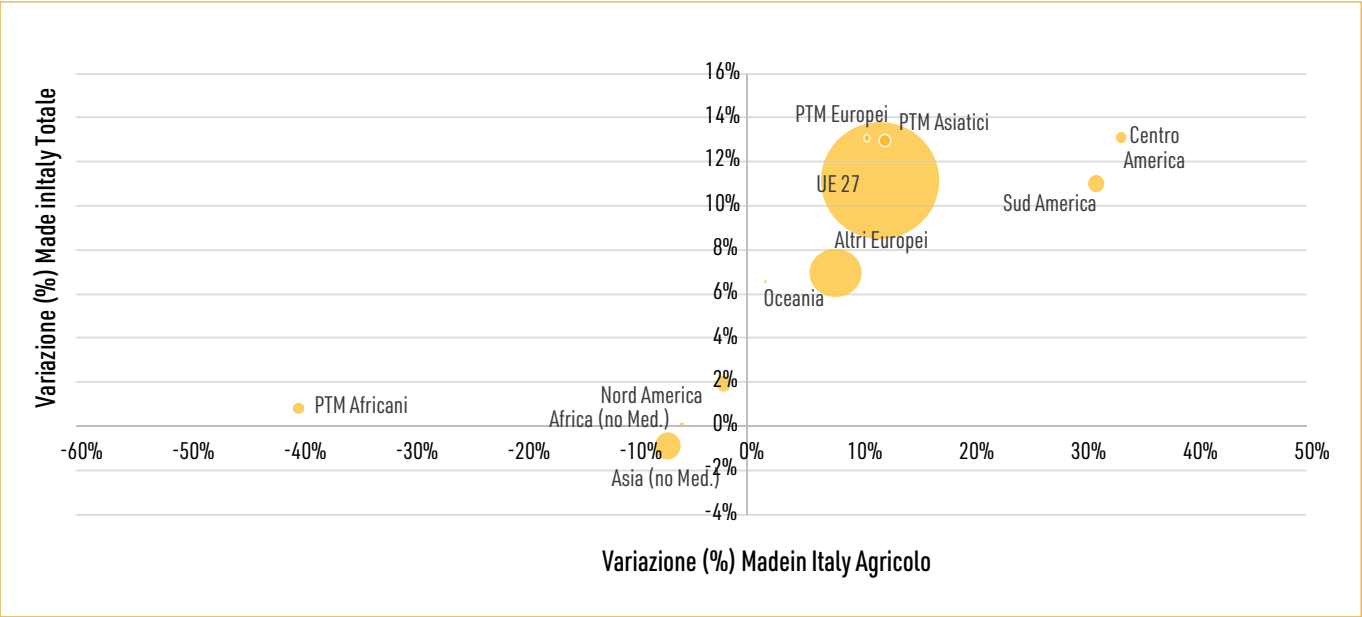
Tabella 4.6 Distribuzione geografica delle esportazioni del Made in Italy, 2023 (quota percentuale)

	UE 27	Altri Europei (no Medit.)	Paesi Terzi Medit. Eur.	Paesi Terzi Medit. Asi.	Paesi Terzi Medit. Afr.	Nord America	Centro America	Sud America	Asia (no Med.)	Africa (no Med.)	Oceania
Cereali	86,7	0,3	0,5	0,1	12,1	0,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Frutta fresca	72,0	11,9	0,2	1,2	1,0	2,1	1,2	3,1	6,9	0,2	0,1
Ortaggi freschi	85,0	14,6	0,1	0,0	0,0	0,1	0,0	0,0	0,2	0,0	0,0
Prodotti del florovivaismo	80,2	13,1	0,6	1,6	1,4	1,4	0,0	0,1	1,6	0,0	0,0
MADE IN ITALY AGRICOLO	77,2	12,9	0,2	0,9	0,8	1,4	0,6	1,7	4,1	0,1	0,0
Riso	76,9	13,2	0,7	2,5	0,2	3,0	0,2	1,4	0,9	0,1	0,8
Pomodoro trasformato	54,6	17,3	0,4	1,0	2,5	7,3	0,4	1,8	8,0	2,5	4,2
Succhi di frutta e sidro	58,1	7,5	0,5	0,6	1,2	19,1	0,5	0,1	10,3	1,4	0,6
Altri ortaggi o frutta prep. o cons.	60,6	18,4	0,2	0,7	0,3	9,5	0,5	0,7	4,7	1,4	3,1
Salumi	67,2	15,1	0,4	0,3	0,0	12,6	0,2	0,7	1,2	1,2	1,0
Formaggi	64,5	12,3	0,3	0,7	0,1	15,4	0,4	0,4	4,3	0,2	1,5
Olio di oliva	36,7	9,7	0,4	0,2	0,1	35,8	0,9	2,0	12,1	0,4	1,4
Vino confezionato	40,7	20,7	0,2	0,5	0,0	28,5	1,0	0,9	6,1	0,3	1,1
Vino sfuso	70,3	18,5	0,4	0,1	0,0	5,0	0,1	0,2	5,1	0,1	0,3
Aceto	37,4	10,1	0,3	0,6	0,2	35,8	1,3	1,5	9,3	0,5	3,0
Acque minerali	32,9	9,2	0,3	2,2	0,1	41,1	1,2	0,6	9,2	0,4	2,8
Essenze	62,8	5,8	0,0	1,4	0,1	15,9	1,0	3,2	9,0	0,1	0,6
Altri trasformati	53,9	13,0	0,6	0,4	0,2	23,6	0,2	0,6	3,5	2,1	1,9
MADE IN ITALY TRASFORMATO	52,0	15,8	0,3	0,7	0,4	20,5	0,6	1,0	6,0	0,9	1,8
Pasta	52,4	16,1	0,6	1,6	0,2	16,5	0,6	1,9	7,2	0,7	2,2
Prodotti da forno	57,8	12,6	1,0	2,6	1,4	11,6	0,6	1,0	9,2	0,4	1,8
Altri derivati dei cereali	62,0	10,8	0,8	1,7	0,2	9,5	0,8	2,3	8,0	1,8	2,2
Prodotti dolciari a base di cacao	58,3	11,8	0,4	3,8	1,7	6,4	0,5	1,4	11,4	1,3	3,0
Gelati	64,3	14,2	0,8	0,9	0,1	13,1	0,3	0,5	2,9	0,2	2,7
Caffè	66,0	12,2	1,9	2,1	1,3	6,5	0,2	1,6	6,4	0,4	1,2
Acquavite e liquori	57,2	15,2	0,4	1,2	0,2	16,1	0,9	1,6	4,8	1,1	1,3
MADE IN ITALY DELL'IND. ALIM.	57,9	13,6	0,8	2,3	0,9	11,7	0,6	1,5	8,0	0,7	2,0
TOTALE MADE IN ITALY	57,0	14,7	0,5	1,2	0,6	15,3	0,6	1,2	6,4	0,8	1,7

Nota: I comparti riportati nella tabella comprendono solo i prodotti del Made in Italy, vale a dire quei prodotti a saldo stabilmente positivo e/o che notoriamente richiamano il nostro paese dal punto di vista dell'immagine.

Fonte: elaborazioni CREA su dati ISTAT.

Grafico 4.2 Distribuzione per aree delle esportazioni di Made in Italy agricolo e dinamica 2023/2022



Nota: La dimensione delle sfere rappresenta il peso dell'aggregato geografico sulla singola componente del Made in Italy.

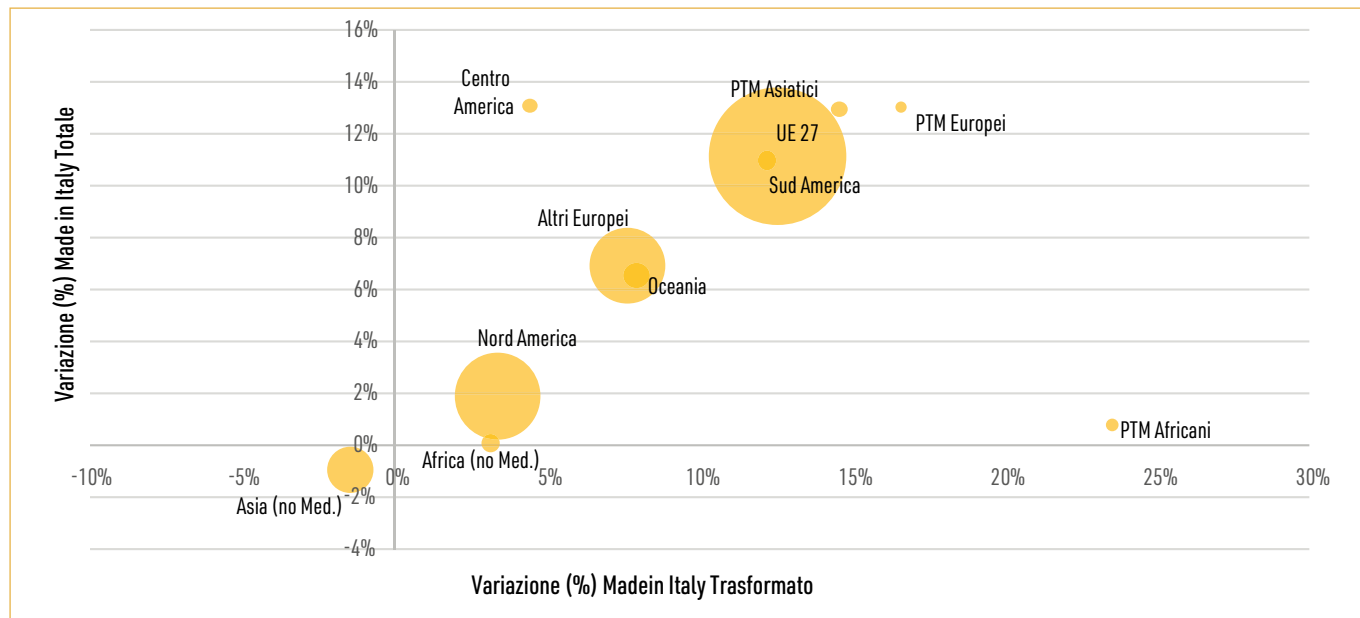
Fonte: elaborazioni CREA su dati ISTAT.

Altri Paesi Europei-APE (non mediterranei), primi fra tutti la Svizzera e il Regno Unito, con una quota del 13%; seguono, a distanza, i paesi dell'Asia (non mediterranei) con una quota del 4,1%. Il Nord America rappresenta solo l'1,4% delle nostre vendite all'estero dell'aggregato. L'UE 27 assorbe l'85% delle nostre esportazioni di ortaggi freschi mentre il 14,6% è destinato agli Altri Paesi Europei (non mediterranei). Il 72% delle esportazioni di frutta fresca è diretto all'UE 27, l'11,9% agli Altri Paesi Europei (non mediterranei) e il 6,9% ai paesi dell'Asia (non mediterranei). A notevole distanza si collocano gli altri mercati: il 3,1% delle nostre vendite di frutta fresca è diretto al Sud America, il 2,1% ai paesi del Nord America e una medesima percentuale (pari all'1,2%) ai paesi del Centro America e ai Paesi Terzi Mediterranei Asiatici.

Per il Made in Italy trasformato, il secondo mercato di riferimento, dopo l'UE, è quello nordamericano, con una quota del 20,5%; seguono, a distanza, gli Altri

Paesi Europei (non mediterranei), con una quota del 15,8%, e i paesi dell'Asia (non mediterranei), con una quota del 6%. Guardando alla distribuzione geografica delle esportazioni dei singoli comparti, l'UE 27 risulta il mercato di assoluto riferimento per le esportazioni di riso (76,9%), vino sfuso (70,3%), salumi (67,2%), formaggi (64,5%), essenze (62,8%), altri ortaggi (60,6%), succhi di frutta e sidro (58,1%) e pomodoro trasformato (54,6%). Per l'olio d'oliva (36,7%) e il vino confezionato (40,7%) l'UE 27 rappresenta una quota di mercato inferiore alla media dell'aggregato. Importanti mercati di sbocco per questi comparti sono, infatti, rappresentati dal Nord America, l'Asia e gli Altri Paesi Europei (non mediterranei). In particolare, il Nord America assorbe il 35,8% delle vendite all'estero di olio di oliva e il 28,5% di quelle di vino confezionato, i Paesi dell'Asia (non mediterranei) il 12,1% delle esportazioni di olio di oliva e il 6,1% di quelle di vino confezionato, gli Altri Paesi Eu-

Grafico 4.3 Distribuzione per aree delle esportazioni di Made in Italy trasformato e dinamica 2023/2022



Nota: La dimensione delle sfere rappresenta il peso dell'aggregato geografico sulla singola componente del Made in Italy.

Fonte: elaborazioni CREA su dati ISTAT.

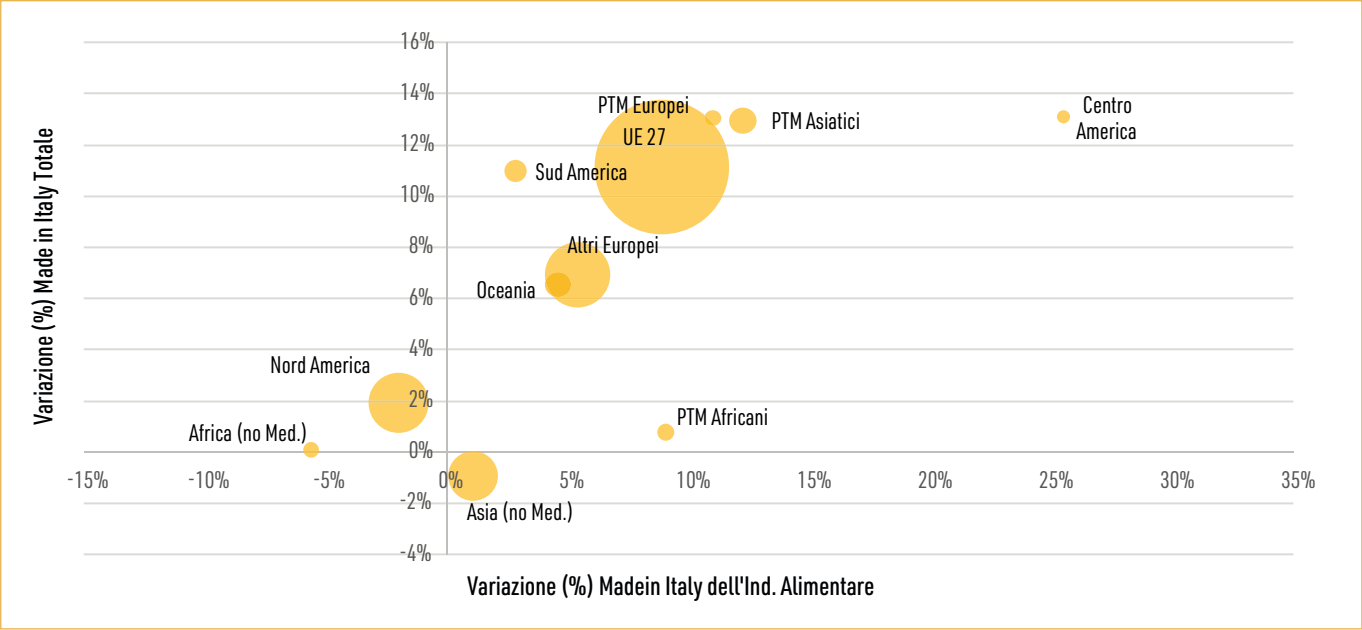
ropei (non mediterranei) il 20,7% delle esportazioni di vino confezionato e il 9,7% di quelle di olio di oliva.

Per il Made in Italy dell'industria alimentare il secondo mercato di sbocco è quello degli Altri Paesi europei (non mediterranei) con una quota del 13,6%, seguito dal mercato nordamericano, con una quota del 11,7%, e da quello asiatico con una quota dell'8%. Guardando alla distribuzione geografica dei singoli comparti dell'aggregato, la pasta è diretta per una quota del 52,4% circa ai paesi dell'UE 27, per il 16% agli Altri Paesi Europei (non mediterranei), per il 16,5% al Nord America e per il 7,2% ai paesi dell'Asia (non mediterranei). Per i prodotti da forno, l'UE 27 assorbe il 56,8% delle esportazioni, seguita dagli Altri Paesi Europei (non mediterranei) (12,6%), dal Nord America (11,6%) e dall'Asia (9,2%); da sottolineare una quota del 2% circa delle vendite dirette in Oceania. I prodotti dolciari a base di cacao sono presenti in quasi tutti i mercati: il 58,3% delle vendite è diretto all'UE 27, l'11,4% nei paesi dell'Asia (non mediterranei),

l'11,8% negli Altri Paesi Europei (non mediterranei), il 6% in Nord America e il 3% in Oceania.

Dal punto di vista delle dinamiche si registra una crescita degli acquisti di Made in Italy agricolo da parte dell'UE 27, pari all'11,6% rispetto al 2022, e degli Altri Paesi Europei (non mediterranei) del 7,7% (grafico 4.2). Tra gli altri mercati di sbocco, da sottolineare la crescita delle esportazioni verso il Centro America (+33,5%), che aumentano ulteriormente rispetto al 2022 (+65%), e verso il Sud America (+31,3%). Le esportazioni verso l'UE 27 dei prodotti del Made in Italy trasformato aumentano del 12,5% rispetto al 2022 (grafico 4.3). Guardando agli altri mercati di sbocco per ordine di importanza, aumentano del 3,4% le vendite sui mercati del Nord America, del 7,6% sui mercati degli Altri Paesi Europei mentre diminuiscono dell'1,5% quelle verso l'Asia. Infine, per quanto riguarda la dinamica delle esportazioni del Made in Italy dell'industria alimentare, nel corso del 2023 gli acquisti dell'UE 27 crescono dell'8,9%. Si

Grafico 4.4 Distribuzione per aree delle esportazioni di Made in Italy dell'industria alimentare e dinamica 2023/2022



Nota: La dimensione delle sfere rappresenta il peso dell'aggregato geografico sulla singola componente del Made in Italy.

Fonte: elaborazioni CREA su dati ISTAT.

arresta l'aumento delle vendite verso i mercati del Nord America che, dopo il +30% del 2022, fanno segnare un -2% nell'anno di analisi, e verso quelli dell'Asia che si fermano ad un +1,1% (+21% nel 2022) (grafico 4.4).

Il principale paese di destinazione per i prodotti agro-alimentari del Made in Italy nel complesso è la Germania, con una quota pari al 17,7% nel 2023, per un valore delle esportazioni di 8,1 miliardi di euro. Seguono gli Stati Uniti, con un peso del 13% pari a 6 miliardi di euro circa di esportazioni. Altri mercati importanti per il Made in Italy sono la Francia e il Regno Unito, rispettivamente terzo e quarto paese di destinazione, con un peso dell'11,2% e dell'8,4%. Le esportazioni in valore verso questi Paesi segnano tutte variazioni positive mentre i volumi registrano una flessione ad eccezione della Francia.

Guardando ai singoli aggregati, la Germania, con un valore delle esportazioni di 1,6 miliardi di euro, è il principale mercato di destinazione del Made in Italy agricolo,

con una quota del 29,1%. Nel corso del 2023, le esportazioni verso questo mercato crescono del 14,3% in valore e dell'1,6% in quantità (tabella 4.7). Il secondo mercato di sbocco del Made in Italy agricolo è la Francia: nel 2023 i volumi esportati verso questo paese segnano una nuova contrazione, pari al 5,6% (-20% nel 2022) mentre i valori crescono del 5,1%. Il Made in Italy agricolo rappresenta un'importante fetta delle nostre esportazioni agroalimentari verso i Paesi Bassi e l'Austria, con quote prodotto del 12,9% e del 16,4% rispettivamente; in particolare, l'aumento delle esportazioni verso l'Austria, del 20,4% in valore e dell'11,2% in quantità, permette a questo paese, nell'anno di analisi, di superare la Svizzera nella classifica dei nostri principali mercati di sbocco. Le esportazioni del Made in Italy trasformato sono dirette per il 17,4% negli Stati Uniti, per il 16,7% in Germania, per il 10,6% in Francia e per il 9,2% nel Regno Unito (tabella 4.8). Le esportazioni in valore verso questi mercati

Tabella 4.7 Made in Italy agricolo: principali paesi di destinazione

	Valore (milioni di euro)		Quota Paese* (%)	Quota Prodotto** (%)	Variazioni % 2023/2022	
	2023	2022			Valore	Quantità
Germania	1.645	1.440	29,1	16,3	14,3	1,6
Francia	569	542	10,1	7,8	5,1	-5,6
Paesi Bassi	327	317	5,8	12,9	3,3	-2,4
Austria	326	271	5,8	16,4	20,4	11,2
MONDO	5.655	5.160	100	9,0	9,6	-2,3

* Quota paese: quota del paese analizzato sul complesso delle esportazioni italiane dell'aggregato in questione.

** Quota prodotto: quota dell'aggregato sul complesso delle esportazioni agroalimentari italiane nel paese analizzato.

Fonte: elaborazioni CREA su dati ISTAT.

Tabella 4.8 Made in Italy trasformato: principali paesi di destinazione

	Valore (milioni di euro)		Quota Paese* (%)	Quota Prodotto** (%)	Variazioni % 2023/2022	
	2023	2022			Valore	Quantità
Stati Uniti	4.432	4.238	17,4	65,9	4,6	-3,3
Germania	4.266	3.854	16,7	42,3	10,7	-0,4
Francia	2.706	2.400	10,6	37,1	12,8	6,2
Regno Unito	2.333	2.111	9,2	51,7	10,5	-1,4
MONDO	25.486	23.449	100	40,4	8,7	-0,2

* Quota paese: quota del paese analizzato sul complesso delle esportazioni italiane dell'aggregato in questione.

** Quota prodotto: quota dell'aggregato sul complesso delle esportazioni agroalimentari italiane nel paese analizzato.

Fonte: elaborazioni CREA su dati ISTAT.

Tabella 4.9 Made in Italy dell'industria alimentare: principali paesi di destinazione

	Valore (milioni di euro)		Quota Paese* (%)	Quota Prodotto** (%)	Variazioni % 2023/2022	
	2023	2022			Valore	Quantità
Germania	2.231	2.046	14,9	22,1	9,1	-2,0
Francia	1.898	1.766	12,7	26,0	7,5	0,2
Stati Uniti	1.470	1.496	9,8	21,9	-1,8	-4,1
Regno Unito	1.239	1.180	8,3	27,4	5,0	-4,3
MONDO	14.968	14.091	100	23,7	6,2	-1,6

* Quota paese: quota del paese analizzato sul complesso delle esportazioni italiane dell'aggregato in questione.

** Quota prodotto: quota dell'aggregato sul complesso delle esportazioni agroalimentari italiane nel paese analizzato.

Fonte: elaborazioni CREA su dati ISTAT.

Tabella 4.10 Totale Made in Italy: principali paesi di destinazione

	Valore (milioni di euro)		Quota Paese* (%)	Quota Prodotto** (%)	Variazioni % 2023/2022	
	2023	2022			Valore	Quantità
Germania	8.142	7.339	17,7	80,7	10,9	-0,3
Stati Uniti	5.958	5.793	12,9	88,6	2,8	-3,5
Francia	5.173	4.707	11,2	70,9	9,9	2,6
Regno Unito	3.859	3.569	8,4	85,5	8,1	-2,4
MONDO	46.109	42.699	100	73,1	8,0	-1,0

* Quota paese: quota del paese analizzato sul complesso delle esportazioni italiane dell'aggregato in questione.

** Quota prodotto: quota dell'aggregato sul complesso delle esportazioni agroalimentari italiane nel paese analizzato.

Fonte: elaborazioni CREA su dati ISTAT.

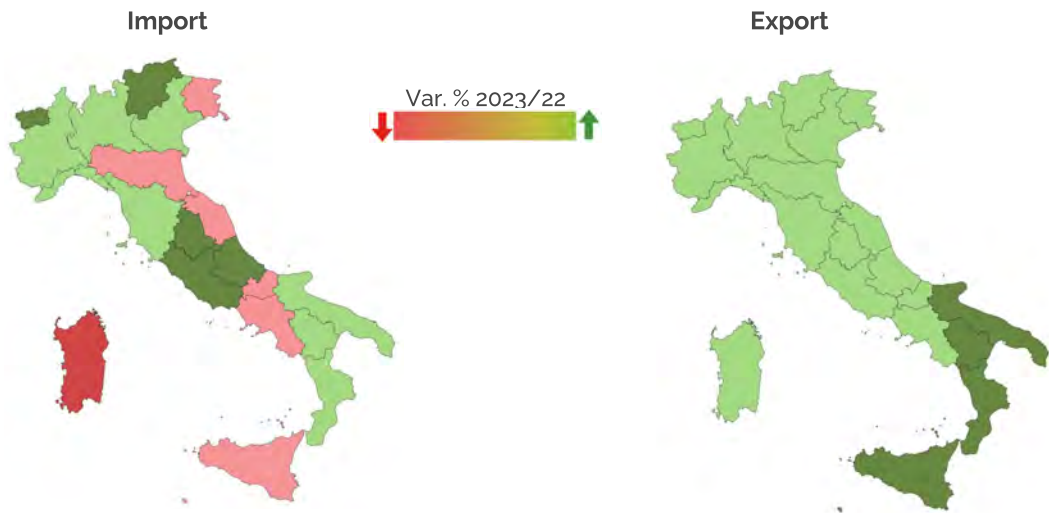
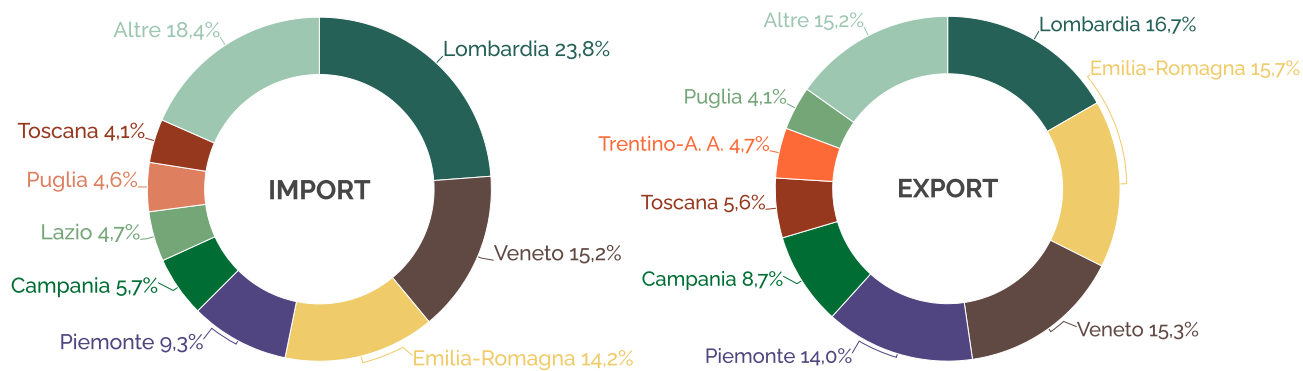
di sbocco segnano tutte variazioni positive mentre, per quanto riguarda i volumi, solo le vendite in Francia registrano un aumento. La Francia, insieme alla Germania, è il principale mercato di destinazione per il Made in Italy dell'industria alimentare, con una quota prodotto pari al 26,0%, vale a dire l'incidenza di questo aggregato del Made in Italy su tutto l'export agroalimentare diretto in Francia: si tratta soprattutto di prodotti dolciari a base di cacao, pasta, prodotti della biscotteria e pasticceria.

La Germania è il primo paese per valore degli scambi di Made in Italy dell'industria alimentare, con una quota paese del 14,9%. Seguono, oltre alla Francia, gli Stati Uniti e il Regno Unito (tabella 4.9). I flussi verso questi paesi evidenziano tutti variazioni positive in valore, ad eccezione del mercato statunitense che registra una contrazione dell'1,8%; al contrario i volumi segnano una contrazione su tutti i principali mercati.

IL COMMERCIO AGROALIMENTARE DELLE REGIONI ITALIANE



LE REGIONI E IL COMMERCIO AGROALIMENTARE



5.1 Il ruolo e l'andamento degli scambi agroalimentari delle regioni italiane

Il 2023 conferma l'andamento degli ultimi anni che vede le regioni settentrionali generare le maggiori quote di flussi commerciali sia in export sia in import. In particolare, circa il 70% del totale nazionale delle importazioni e delle esportazioni agroalimentari dell'Italia nel 2023 è concentrato nelle regioni del Nord Italia: Veneto, Lombardia, Piemonte ed Emilia-Romagna sono le quattro regioni che da sole sono responsabili del 62,5% delle importazioni totali e del 61,7% delle esportazioni complessive. Le regioni del centro Italia sono responsabili

dell'11,7% delle importazioni e del 10,4% delle esportazioni mentre quelle meridionali, comprese le isole, importano ed esportano rispettivamente il 15,6% e il 18,9% dei prodotti agroalimentari (tabella 5.1).

Analizzando i singoli settori che compongono il comparto agroalimentare si riscontra che le regioni del Nord Italia si fanno carico della quota maggiore dell'import ed export di tutti e tre i settori. Seguono le regioni dell'area meridionale e insulare e quelle del Centro Italia per quanto riguarda il settore primario e l'industria alimen-

Tabella 5.1 Peso delle singole regioni sugli scambi nazionali nel 2023 (quota percentuale)

	Settore Primario		Industria Alimentare		Bevande		Totale Agroalimentare		Bilancia Commerciale	
	Import	Export	Import	Export	Import	Export	Import	Export	Import	Export
Piemonte	14,2	6,1	6,1	13,4	16,2	22,4	9,3	14,0	8,3	10,2
Valle d'Aosta	0,01	0,01	0,03	0,1	0,1	0,4	0,03	0,1	0,1	0,1
Lombardia	16,3	7,1	27,2	19,5	35,6	13,9	23,8	16,7	29,4	26,1
Trentino-A. A.	2,1	9,7	3,6	3,3	3,1	5,8	3,1	4,7	1,8	2,0
Veneto	17,9	13,2	14,2	12,2	10,1	27,7	15,2	15,3	10,6	13,1
Friuli-V. G.	2,5	2,1	1,1	2,5	1,0	2,2	1,6	2,4	1,9	3,1
Liguria	2,8	5,2	2,0	1,3	2,5	0,5	2,3	1,7	2,5	1,7
Emilia-Romagna	12,6	13,7	15,0	18,8	15,5	6,1	14,2	15,7	8,4	13,6
Toscana	2,3	5,3	5,2	4,3	2,3	10,4	4,1	5,6	6,7	9,1
Umbria	1,7	2,2	2,1	1,7	0,4	0,4	1,8	1,5	0,8	0,9
Marche	0,9	1,2	1,1	0,9	0,6	0,6	1,0	0,9	1,9	3,2
Lazio	4,2	4,5	5,1	2,1	3,1	2,2	4,7	2,5	7,3	4,6
Abruzzo	1,1	0,9	1,5	1,4	0,4	2,2	1,3	1,5	1,0	1,6
Molise	0,1	0,1	0,1	0,5	0,01	0,1	0,1	0,4	0,2	0,2
Campania	7,6	7,5	5,0	11,3	1,0	0,6	5,7	8,7	4,0	3,5
Puglia	6,5	11,6	3,8	3,0	0,6	2,4	4,6	4,1	2,0	1,6
Basilicata	0,2	0,6	0,2	0,5	0,1	0,04	0,2	0,4	0,2	0,5
Calabria	0,3	0,7	0,7	0,9	0,1	0,1	0,6	0,7	0,2	0,1
Sicilia	2,4	7,8	2,4	1,7	1,6	1,8	2,4	2,6	3,6	2,2
Sardegna	1,1	0,3	0,6	0,5	0,2	0,2	0,8	0,4	1,6	1,1
ITALIA	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100

Fonte: elaborazioni CREA su dati ISTAT.

tare, mentre per quanto riguarda le bevande il peso delle regioni centrali è superiore a quelle delle regioni meridionali e insulari, con una quota complessiva del 10,5% dell'import e del 21% dell'export.

Nel 2023 le esportazioni dei prodotti agroalimentari incidono sulla bilancia commerciale italiana per il 10,1% di cui l'8,6% è da riferire alle esportazioni dell'industria alimentare e delle bevande mentre il settore primario partecipa solo per l'1,4%.

Sono dieci le regioni in cui il peso dell'agroalimentare sulla bilancia commerciale ha valori sopra la media nazionale, con incidenze notevolmente superiori come nel caso di Calabria (52,1%), Puglia (25,4%), Campania (24,7%) e Trentino-A.A. (24,1%), mentre la Liguria si pone sul valore della media italiana. Le altre nove regioni

si pongono sotto la media italiana con valori particolarmente bassi nelle Marche (2,8%) e in Sardegna (4,1%). Puglia (10,1%), Calabria (7,1%) e Trentino-Alto Adige (7,0%) sono le regioni in cui le esportazioni del settore primario pesano sul totale della bilancia commerciale in percentuale maggiore al valore medio italiano che è dell'1,4%, mentre Campania (44,3%), Calabria (21,7%) e Molise (19,6%) sono le regioni in cui si registra il maggior peso in termini di esportazione dell'industria alimentare e bevande sulla bilancia commerciale (tabella 5.2).

Dal lato delle importazioni, nel 2023 il peso dell'agroalimentare sulla bilancia commerciale è del 10,9%: l'industria alimentare e delle bevande incide per il 7,2% e il settore primario per il 3,2%. In Calabria (33,2%), Umbria (26,9%) e Puglia (25,4%) il peso delle importazioni

Tabella 5.2 Peso dei prodotti Agroalimentari sugli scambi con l'estero per regione nel 2023 (quota percentuale)

	Agroalimentare/ Bilancia commerciale			Settore Primario/ Bilancia commerciale			Industria Alimentare e bevande/ Bilancia commerciale		
	Import	Export	Imp.+Exp.	Import	Export	Imp.+Exp.	Import	Export	Imp.+Exp.
Piemonte	12,2	13,9	13,2	6,3	0,8	3,2	5,9	13,0	9,9
Valle d'Aosta	3,9	9,8	7,6	0,3	0,1	0,2	3,2	9,6	7,2
Lombardia	8,9	6,4	7,7	2,0	0,4	1,2	6,8	6,0	6,4
Trentino-A. A.	19,1	24,1	21,8	4,3	7,0	5,8	14,6	17,1	15,9
Veneto	15,6	11,7	13,4	6,2	1,4	3,5	9,3	10,3	9,9
Friuli-V. G.	9,5	7,9	8,5	5,1	0,9	2,5	4,3	6,9	6,0
Liguria	10,4	10,1	10,2	4,2	4,3	4,3	6,0	5,7	5,9
Emilia-Romagna	18,4	11,6	14,1	5,5	1,4	2,9	12,8	10,1	11,1
Toscana	6,7	6,2	6,4	1,3	0,8	1,0	5,4	5,3	5,3
Umbria	26,9	16,7	21,2	8,2	3,4	5,6	18,5	13,2	15,6
Marche	5,9	2,8	3,9	1,7	0,5	0,9	4,1	2,3	2,9
Lazio	7,0	5,4	6,3	2,1	1,3	1,8	4,9	4,0	4,5
Abruzzo	14,9	9,5	11,4	4,3	0,8	2,0	10,4	8,6	9,2
Molise	6,9	20,2	14,3	2,2	0,4	1,2	4,3	19,6	12,8
Campania	15,5	24,7	19,9	7,0	3,0	5,1	8,4	21,7	14,8
Puglia	25,4	25,4	25,4	12,3	10,1	11,3	12,9	15,1	13,9
Basilicata	9,5	9,0	9,1	4,0	1,8	2,5	5,2	7,0	6,5
Calabria	33,2	52,4	41,8	5,6	7,1	6,2	26,5	44,4	34,6
Sicilia	7,2	11,7	9,0	2,5	4,9	3,4	4,6	6,6	5,4
Sardegna	5,1	4,1	4,7	2,5	0,4	1,6	2,6	3,6	3,0
ITALIA	10,9	10,1	10,5	3,7	1,4	2,5	7,2	8,6	7,9

Fonte: elaborazioni CREA su dati ISTAT.

dell'agroalimentare sulla bilancia commerciale ha un'incidenza molto più alta rispetto alla media italiana, così come nel caso dell'industria alimentare e delle bevande: Calabria (26,5%), Umbria (18,5%), Puglia (14,6%). Tre regioni del Centro-Sud, Puglia, Umbria e Campania, sono quelle in cui l'incidenza delle importazioni del settore primario sulla bilancia commerciale registra valori superiori alla media nazionale.

Nel 2023 le esportazioni aumentano di 6,6 punti percentuali passando da 59,2 miliardi di euro (2022) a 63,1 miliardi: nell'area meridionale e insulare l'aumento medio è dell'8,9% mentre nell'area centrale e settentrionale è più contenuto, pari a circa il 6%. Tutte le regioni evi-

denziano un aumento in valore delle esportazioni agroalimentari rispetto al 2022, con variazioni che vanno da +0,9% della Valle d'Aosta al +24,4 della Basilicata.

Per quanto riguarda le importazioni agroalimentari, queste nel 2023 aumentano del 4,1% passando da 62,2 miliardi di euro nel 2022 a 64,7 miliardi di euro nel 2023. Analizzando i dati delle singole regioni si evince che alcune evidenziano un decremento delle importazioni, anche elevato, come nel caso della Sardegna (-21,2% pari a circa 134 milioni di euro); di contro altre regioni registrano incrementi, a volte rilevanti, come per la Valle d'Aosta (+23,2% pari a solo 3,5 milioni di euro) o la Lombardia, con un aumento del 4,6% che corrisponde a oltre 670 mi-

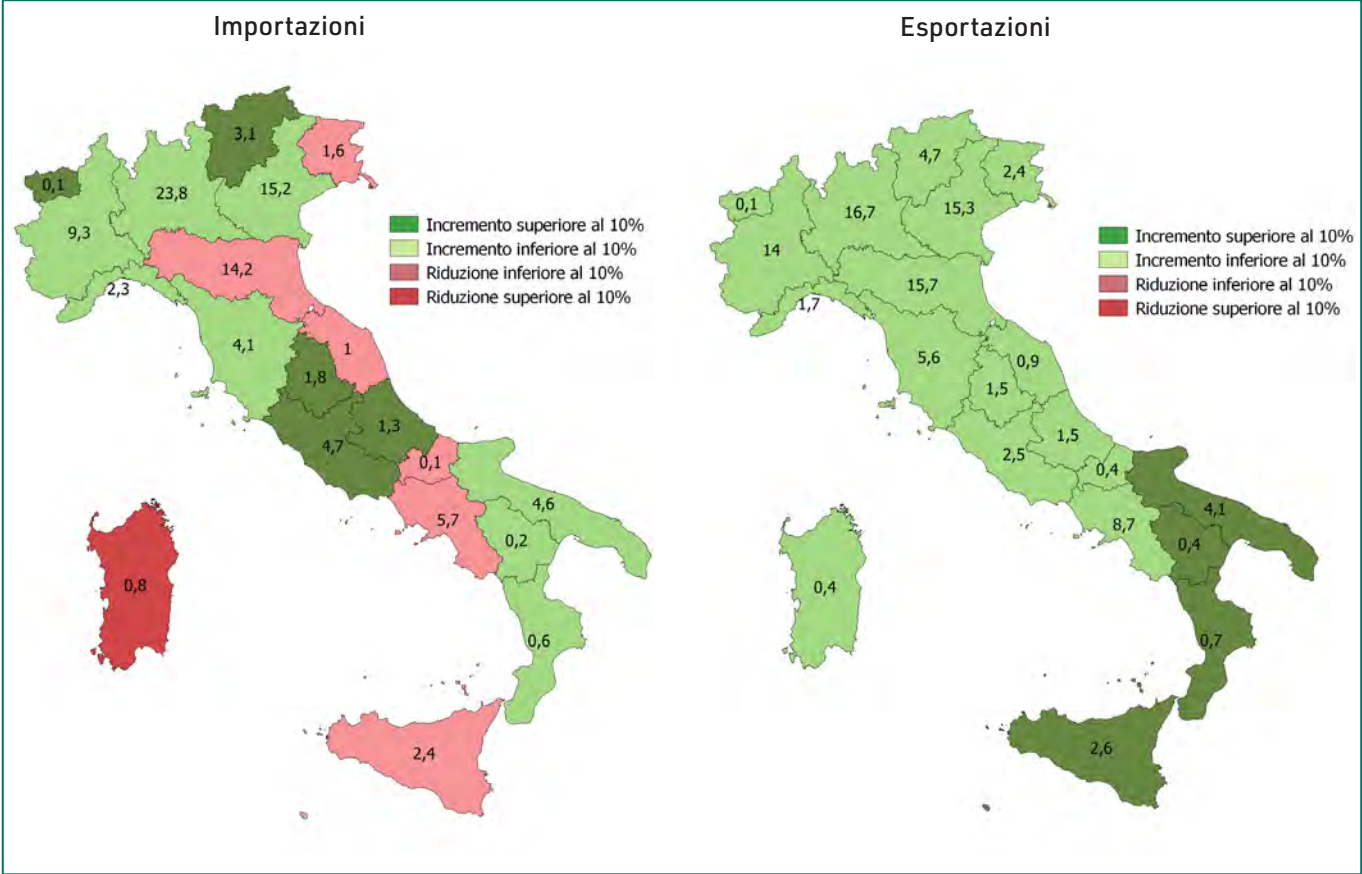
Tabella 5.3 Gli scambi con l'estero di prodotti Agroalimentari per regione nel 2023 (valori in milioni di euro)

	2023				Variazione % 2023/2022		
	Import	Export	Saldo	SN (%)	Import	Export	SN ⁽¹⁾
Piemonte	6.029,0	8.862,9	2.833,9	19,0	1,0	3,8	1,3
Valle d'Aosta	18,4	74,0	55,6	60,2	23,2	0,9	-6,0
Lombardia	15.395,9	10.550,4	-4.845,5	-18,7	4,6	7,0	1,1
Trentino-A. A.	1.995,4	2.957,4	962,0	19,4	10,6	6,5	-1,8
Veneto	9.841,4	9.624,5	-216,9	-1,1	2,0	7,0	2,4
Friuli-V. G.	1.049,4	1.510,7	461,3	18,0	-4,1	8,4	6,0
Liguria	1.512,6	1.074,5	-438,1	-16,9	4,4	6,9	1,1
Emilia-Romagna	9.185,5	9.895,5	710,0	3,7	-0,9	6,0	3,4
Toscana	2.674,7	3.515,8	841,1	13,6	7,9	5,4	-1,1
Umbria	1.197,2	938,3	-259,0	-12,1	13,1	6,5	-3,0
Marche	670,2	568,5	-101,7	-8,2	-1,7	1,6	1,6
Lazio	3.043,5	1.558,5	-1.485,0	-32,3	11,2	9,1	-0,9
Abruzzo	840,8	952,8	112,0	6,2	10,9	8,2	-1,2
Molise	67,6	247,8	180,2	57,1	-6,5	3,0	3,3
Campania	3.687,4	5.494,1	1.806,7	19,7	-2,1	5,4	3,6
Puglia	2.958,8	2.578,1	-380,7	-6,9	9,2	10,7	0,7
Basilicata	126,3	267,3	141,0	35,8	9,0	24,4	5,9
Calabria	357,7	461,1	103,4	12,6	9,7	24,1	6,1
Sicilia	1.549,4	1.636,6	87,3	2,7	-4,5	14,6	9,1
Sardegna	498,0	279,9	-218,1	-28,0	-21,2	5,9	13,0
ITALIA	64.737,0	63.096,6	-1.640,5	-1,3	4,1	6,6	1,2

⁽¹⁾ La variazione del Saldo normalizzato (SN) è calcolata come differenza semplice.

Fonte: elaborazioni CREA su dati ISTAT.

Grafico 5.1 Peso e variazione degli scambi agroalimentari per regione 2023/2022 (%)



Nota: i valori riportati all'interno delle regioni rappresentano il peso delle importazioni/esportazioni agroalimentari delle singole regioni sulle importazioni/esportazioni agroalimentari dell'Italia, nel 2023.
Fonte: elaborazioni CREA su dati ISTAT.

lioni di euro (tabella 5.3 e grafico 5.1).
Il 2023 si chiude quindi con un saldo negativo pari a 1,7 miliardi di euro, in miglioramento ma che risente ancora sia del deterioramento del quadro economico complessivo e della situazione geopolitica degli ultimi anni sia delle tendenze climatiche avverse. Tra le criticità anche quelle legate all'aumento dell'inflazione e dei prezzi, sia alla produzione che al consumo, che hanno iniziato a crescere a partire dalla seconda metà del 2021, proseguen-

do con una dinamica rialzista per tutto il 2022, anche in conseguenza della guerra in Ucraina (soprattutto per quanto riguarda la componente energetica), per poi gradualmente stabilizzarsi e attenuarsi nel corso del 2023.
A livello territoriale la Lombardia continua a occupare il primo posto per scambi agroalimentari con l'estero sia dal lato dell'export, con una quota pari al 16,7% del totale nazionale e un valore di circa 11 miliardi di euro, sia da quello dell'import, dove l'incidenza regionale è pari al

23,8% e il valore assoluto è di quasi 15,5 miliardi di euro. Il saldo normalizzato tra import ed export della regione è negativo e pari a -18,7% e in valore assoluto il gap è pari a -4,9 miliardi di euro. Veneto ed Emilia-Romagna sono le altre due regioni che detengono le prime posizioni in termini di peso degli scambi agroalimentari sulla bilancia agroalimentare; in entrambe le regioni gli importi superano i 9 miliardi e generano nel caso dell'Emilia-Romagna un saldo di +710 milioni di euro e del Veneto di -217 milioni di euro. Il Piemonte occupa il quarto posto con un peso delle importazioni del 9,3% e delle esportazioni del 14%; in termini di valore le importazioni ammontano ol-

tre 6 miliardi di euro e le esportazioni a 8,8 miliardi, generando un saldo positivo di +2,8 miliardi di euro.

Tra le altre regioni, la Campania esporta 5,5 miliardi di euro e ne importa 3,7 miliardi registrando un saldo positivo di circa 1,8 miliardi di euro: il peso di questa regione sull'agroalimentare italiano è del 5,7% e 8,7% rispettivamente per import ed export.

La Toscana, con oltre 3,5 miliardi di euro di prodotto esportato, contribuisce per il 5,6% al valore complessivo delle esportazioni, mentre il Lazio, con 3,1 miliardi di euro di prodotti importati, pesa per il 4,6% sulle importazioni agroalimentari nazionali.

5.2 Le dinamiche degli scambi regionali per settore e principali paesi partner

Nel 2023 le importazioni del settore primario sono pari a circa 22 miliardi di euro a fronte di soli 8,8 miliardi di esportazioni, per un saldo pari a -13 miliardi di euro, il leggero peggioramento rispetto al 2022. Tra le regioni italiane solo Trentino-Alto Adige, Basilicata, Calabria e Sicilia mostrano nel 2023 un saldo positivo. Gli scambi in valore dell'Italia per il settore primario sono aumentati del 3,4% per l'import e del 5,5% per l'export, rispetto all'anno precedente.

Segnatamente alle importazioni del settore primario, queste per il 68% derivano dalle regioni settentrionali e

in particolare quattro regioni, Veneto, Lombardia, Piemonte ed Emilia-Romagna, che si fanno carico del 61% delle importazioni nazionali.

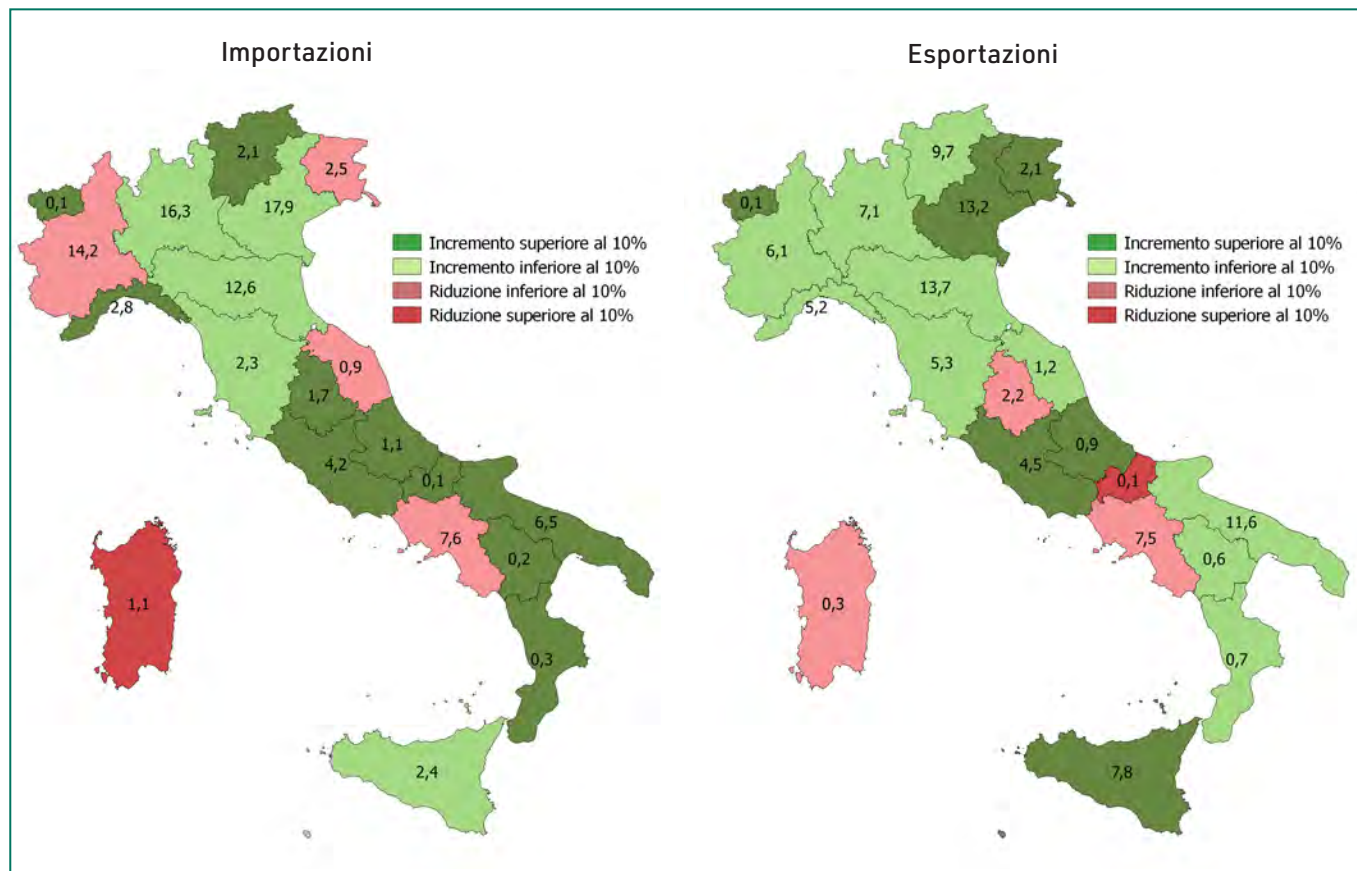
Sul lato delle esportazioni il 57% è garantito dalle regioni settentrionali e il 29% da quelle del Sud e Isole; anche in questo caso quattro regioni, Emilia-Romagna, Veneto, Puglia e Trentino-A.A., generano il 48% delle esportazioni nazionali del settore (tabella 5.4 e grafico 5.2). Nonostante il conflitto ucraino e l'impennata dei costi per le imprese, i prodotti come l'uva da tavola della Puglia continuano a registrare buoni risultati sui mercati

Tabella 5.4 Gli scambi con l'estero del Settore Primario per regione nel 2023 (valori in milioni di euro)

	2023				Variazione % 2023/2022		
	Import	Export	Saldo	Saldo norm. %	Import	Export	Saldo norm. %
Piemonte	3.111,9	537,3	-2.574,5	-70,5	-0,3	3,7	1,0
Valle d'Aosta	1,4	0,5	-0,9	-46,5	11,5	33,7	6,8
Lombardia	3.563,1	629,0	-2.934,1	-70,0	6,1	7,5	0,3
Trentino-A. A.	453,2	854,9	401,7	30,7	25,2	5,0	-7,7
Veneto	3.922,9	1.165,7	-2.757,2	-54,2	3,5	14,0	3,3
Friuli-V. G.	558,5	181,0	-377,5	-51,0	-6,6	10,2	5,9
Liguria	619,6	459,2	-160,4	-14,9	17,2	7,1	-4,4
Emilia-Romagna	2.756,2	1.208,7	-1.547,5	-39,0	3,2	2,2	-0,4
Toscana	508,5	463,9	-44,5	-4,6	3,0	0,6	-1,2
Umbria	366,0	193,4	-172,6	-30,9	31,3	-8,1	-16,9
Marche	192,9	104,5	-88,4	-29,7	-2,1	2,3	2,0
Lazio	915,4	392,7	-522,7	-40,0	17,5	15,3	-0,8
Abruzzo	241,3	79,9	-161,4	-50,2	20,9	11,4	-3,1
Molise	21,3	5,0	-16,2	-61,7	30,1	-38,6	-28,5
Campania	1.668,6	661,2	-1.007,4	-43,2	-4,4	-4,3	0,0
Puglia	1.434,2	1.025,0	-409,2	-16,6	10,2	2,8	-3,4
Basilicata	53,7	54,9	1,2	1,1	13,8	4,6	-4,2
Calabria	59,9	62,0	2,1	1,8	25,1	9,4	-6,7
Sicilia	533,0	688,4	155,3	12,7	4,7	14,9	4,6
Sardegna	240,4	25,1	-215,3	-81,1	-22,7	-5,3	3,2
ITALIA	21.921,0	8.798,9	-13.122,1	-42,7	3,4	5,5	0,8

Fonte: elaborazioni CREA su dati ISTAT.

Grafico 5.2 Peso e variazione degli scambi del Settore Primario per regione 2023/2022 (%)



Nota: i valori riportati all'interno delle regioni rappresentano il peso delle importazioni/esportazioni del settore primario delle singole regioni sulle importazioni/esportazioni del settore primario dell'Italia, nel 2023.

Fonte: elaborazioni CREA su dati ISTAT.

stranieri, permettendo a questa regione di collocarsi tra quelle trainanti il settore per l'export. Anche le esportazioni di mele trentine contribuiscono alle ottime performance registrate nelle esportazioni italiane per il 2023.

In quattro regioni, segnatamente Umbria, Molise, Trentino-A.A. e Calabria, le importazioni del settore primario sono aumentate di oltre il 25% mentre in Sardegna sono diminuite del 22,7%; dal lato delle esportazioni si segnala un aumento del 33,7% in Valle d'Aosta e del 15,3% nel Lazio e una forte contrazione in Molise (-38,6%).

L'aumento delle esportazioni del Lazio riguarda principalmente l'ortofrutta e in particolare il distretto dell'Ortofrutta dell'Agro-pontino che, insieme a quello romagnolo e quello della Sicilia sud-occidentale (Pomodoro di Pachino IGP) sono i distretti agro-alimentari che registrano un andamento in crescita secondo il Monitor dei distretti agroalimentari di Intesa Sanpaolo.

Le regioni del Sud, in particolare Basilicata, Puglia e Abruzzo, sono quelle che registrano aumenti sul lato delle importazioni di frumento duro utilizzato poi per la

produzione di pasta. Storicamente questo prodotto viene importato dal Canada ma nel 2023 si registra un aumento notevole di acquisto di grando duro da Russia e Turchia.

I flussi commerciali dei prodotti dell'industria alimentare (escluse le bevande) confermano anche per il 2023 un saldo positivo pari a 2,6 miliardi di euro dovuto a un valore di 39,4 miliardi di euro in termini di importazioni e di 42,1 miliardi di esportazioni (tabella 5.5 e grafico 5.3). Entrambi i flussi segnalano un aumento dei valori rispetto al 2022, che nel caso delle esportazioni è del 7,7% e nel caso delle importazioni è del 4,1%.

L'analisi a livello di circoscrizioni evidenzia che le regioni del Nord generano rispettivamente il 69% delle importazioni e il 71% delle esportazioni nazionali dei prodotti dell'industria alimentare (escluse le bevande).

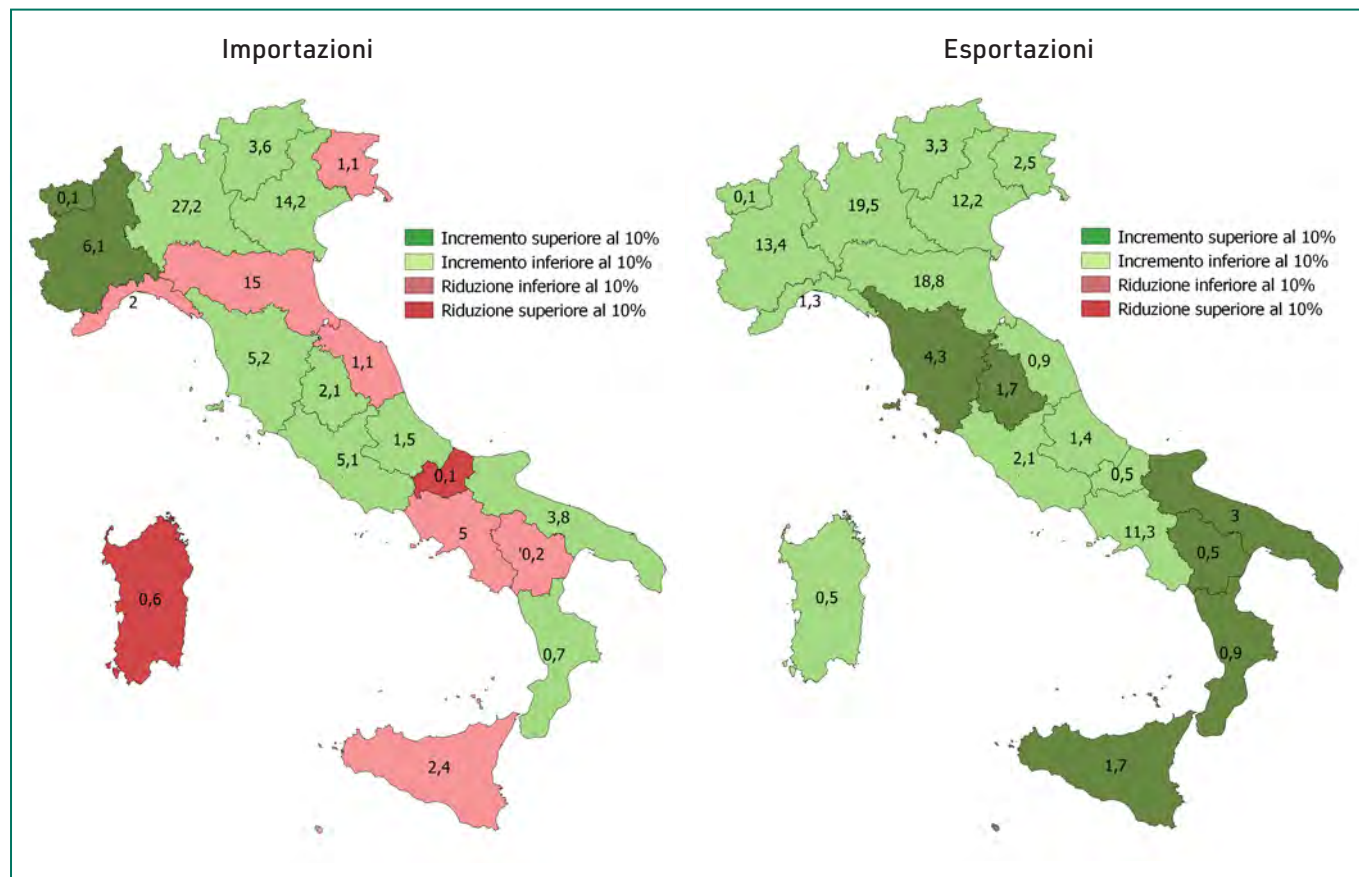
Tre regioni, Piemonte, Lombardia ed Emilia-Romagna, sono responsabili del 52% delle esportazioni di questo settore, mentre Lombardia ed Emilia-Romagna, insieme al Veneto, si fanno carico del 56% di tutte le importazioni dell'industria alimentare (escluse le bevande). Al primo posto tra i prodotti esportati dall'Emilia Romagna ci sono le conserve di pomodoro e pelati: l'Italia, infatti, è il primo paese produttore ed esportatore di derivati del pomodoro destinati direttamente al consumatore finale (si veda il capitolo 3). In Emilia-Romagna, il Parmigiano Reggiano e Grana Padano rimangono tra i primi cinque prodotti esportati dalla regione. Nonostante il 2023 sia stato un anno di grandi sfide e incertezze macroeconomiche causate dai conflitti internazionali e dalla tendenza inflattiva che ha ridotto il potere d'acquisto delle famiglie, come

Tabella 5.5 Gli scambi con l'estero dell'Industria Alimentare (escluse le bevande) per regione nel 2023 (valori in milioni di euro)

	2023				Variazione % 2023/2022		
	Import	Export	Saldo	SN (%)	Import	Export	SN
Piemonte	2.402,1	5.644,3	3.242,2	40,3	12,0	6,6	-2,0
Valle d'Aosta	11,6	24,1	12,5	35,1	31,5	4,1	-9,8
Lombardia	10.712,6	8.227,6	-2.485,0	-13,1	3,8	5,9	1,0
Trentino-A. A.	1.435,9	1.399,8	-36,1	-1,3	5,8	8,3	1,2
Veneto	5.578,1	5.145,6	-432,5	-4,0	0,6	8,7	3,9
Friuli-V. G.	447,2	1.058,7	611,5	40,6	-4,5	6,9	4,8
Liguria	805,1	547,6	-257,6	-19,0	-3,6	5,1	4,1
Emilia-Romagna	5.921,1	7.929,3	2.008,1	14,5	-5,5	6,5	5,9
Toscana	2.065,6	1.796,9	-268,8	-7,0	7,8	12,6	2,2
Umbria	813,8	696,2	-117,6	-7,8	5,7	11,5	2,7
Marche	442,8	378,3	-64,5	-7,9	-4,3	1,2	2,7
Lazio	2.017,4	892,8	-1.124,6	-38,6	8,9	5,3	-1,4
Abruzzo	573,8	601,3	27,5	2,3	7,0	5,3	-0,8
Molise	42,3	230,8	188,5	69,0	-22,7	2,7	8,2
Campania	1.963,6	4.739,1	2.775,5	41,4	-0,7	7,2	3,2
Puglia	1.483,6	1.248,6	-235,0	-8,6	7,3	15,5	3,6
Basilicata	66,4	205,6	139,1	51,1	-0,3	30,2	10,5
Calabria	282,8	378,4	95,6	14,5	3,6	26,9	10,0
Sicilia	936,8	706,2	-230,6	-14,0	-9,1	14,2	11,0
Sardegna	240,7	220,3	-20,4	-4,4	-22,2	6,0	15,2
ITALIA	39.420,6	42.094,4	2.673,8	3,3	4,1	7,7	1,7

Fonte: elaborazioni CREA su dati ISTAT.

Grafico 5.3 Peso e variazione degli scambi dell'Industria Alimentare (escluse le bevande) per regione 2023/2022 (%)



Nota: i valori riportati all'interno delle regioni rappresentano il peso delle importazioni/esportazioni dell'industria alimentare (escl. bevande) delle singole regioni sulle importazioni/esportazioni dell'industria alimentare (escl. bevande) dell'Italia, nel 2023

Fonte: elaborazioni CREA su dati ISTAT.

evidenziato dal Consorzio, il consumo di Parmigiano Reggiano è aumentato sfruttando sia il calo delle quotazioni del prodotto stagionato sia il contemporaneo aumento dei prezzi dei prodotti alternativi. Contemporaneamente si registra un incremento dei prezzi al dettaglio di Grana Padano superiore alla tendenza dell'inflazione e un aumento delle vendite soprattutto verso i tradizionali mercati di sbocco (Germania e USA).

Anche per il 2023 il primo prodotto dell'industria ali-

mentare e dell'intero agroalimentare esportato da Piemonte e Lombardia è rappresentato dai prodotti dolciari a base di cacao. In Veneto, Lombardia, Trentino A.A., Friuli-Venezia Giulia, Abruzzo e Basilicata ai primi posti troviamo biscotti e pasticceria mentre la "pasta alimentare non all'uovo, né farcita" è tra i principali prodotti esportati da Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Abruzzo Molise, Campania, Puglia, Basilicata e Sardegna, a conferma del peso del food per l'Italia.

Tabella 5.6 Gli scambi con l'estero delle Bevande per regione nel 2023 (valori in milioni di euro)

	2023				Variazione % 2023/2022		
	Import	Export	Saldo	SN (%)	Import	Export	SN
Piemonte	485,7	2.654,6	2.168,9	69,1	-28,7	-2,4	9,1
Valle d'Aosta	3,6	48,3	44,7	86,1	-8,6	-2,6	0,8
Lombardia	1.064,0	1.649,1	585,1	21,6	6,9	10,8	1,7
Trentino-A. A.	93,9	691,5	597,6	76,1	32,3	3,8	-4,6
Veneto	302,5	3.278,3	2.975,8	83,1	4,2	1,5	-0,4
Friuli-V. G.	29,4	256,4	226,9	79,4	49,3	8,8	-5,2
Liguria	74,7	56,7	-18,0	-13,7	-2,9	21,9	10,9
Emilia-Romagna	462,6	718,0	255,4	21,6	50,7	3,3	-17,1
Toscana	68,1	1.229,2	1.161,1	89,5	26,2	-3,4	-2,4
Umbria	10,6	43,3	32,7	60,6	44,4	-4,6	-11,5
Marche	19,2	75,5	56,3	59,5	15,4	-7,3	-6,6
Lazio	93,4	259,3	165,9	47,0	9,9	10,0	0,0
Abruzzo	12,9	262,1	249,2	90,6	-33,2	10,7	5,7
Molise	0,4	8,8	8,4	90,4	0,4	21,3	1,9
Campania	30,8	72,2	41,4	40,2	14,8	-17,8	-13,0
Puglia	17,6	279,1	261,5	88,1	19,4	14,0	-0,5
Basilicata	2,7	4,4	1,6	23,0	287,2	7,3	-47,4
Calabria	2,8	12,2	9,5	63,1	69,6	-21,3	-17,9
Sicilia	48,8	214,0	165,2	62,9	-28,6	4,3	12,9
Sardegna	7,5	27,0	19,5	56,7	45,5	-6,0	-13,0
ITALIA	2.989,9	11.855,7	8.865,9	59,7	7,4	2,2	-1,6

Fonte: elaborazioni CREA su dati ISTAT.

L'Italia rimane un esportatore netto dell'industria alimentare (escluse le bevande); anche se alcune regioni come Lombardia, Trentino A.A., Veneto e Liguria al Nord, Toscana, Umbria, Marche e Lazio al Centro, Puglia al Sud ed entrambe le isole, hanno chiuso il 2023 con un saldo negativo.

Il commercio di bevande nel 2023 conferma quanto registrato negli ultimi anni, ovvero performance positive sia dal lato delle esportazioni, che crescono del 2,2%, così come le importazioni, che registrino un segno positivo pari a 7,4%. Dal lato delle importazioni alcune regioni, Piemonte, Sicilia, Abruzzo, Valle d'Aosta e Liguria, riducono i valori mentre dal lato delle esportazioni, queste si contraggono in Campania, Calabria, Sardegna, Piemonte, Valle d'Aosta, Toscana, Umbria e Marche.

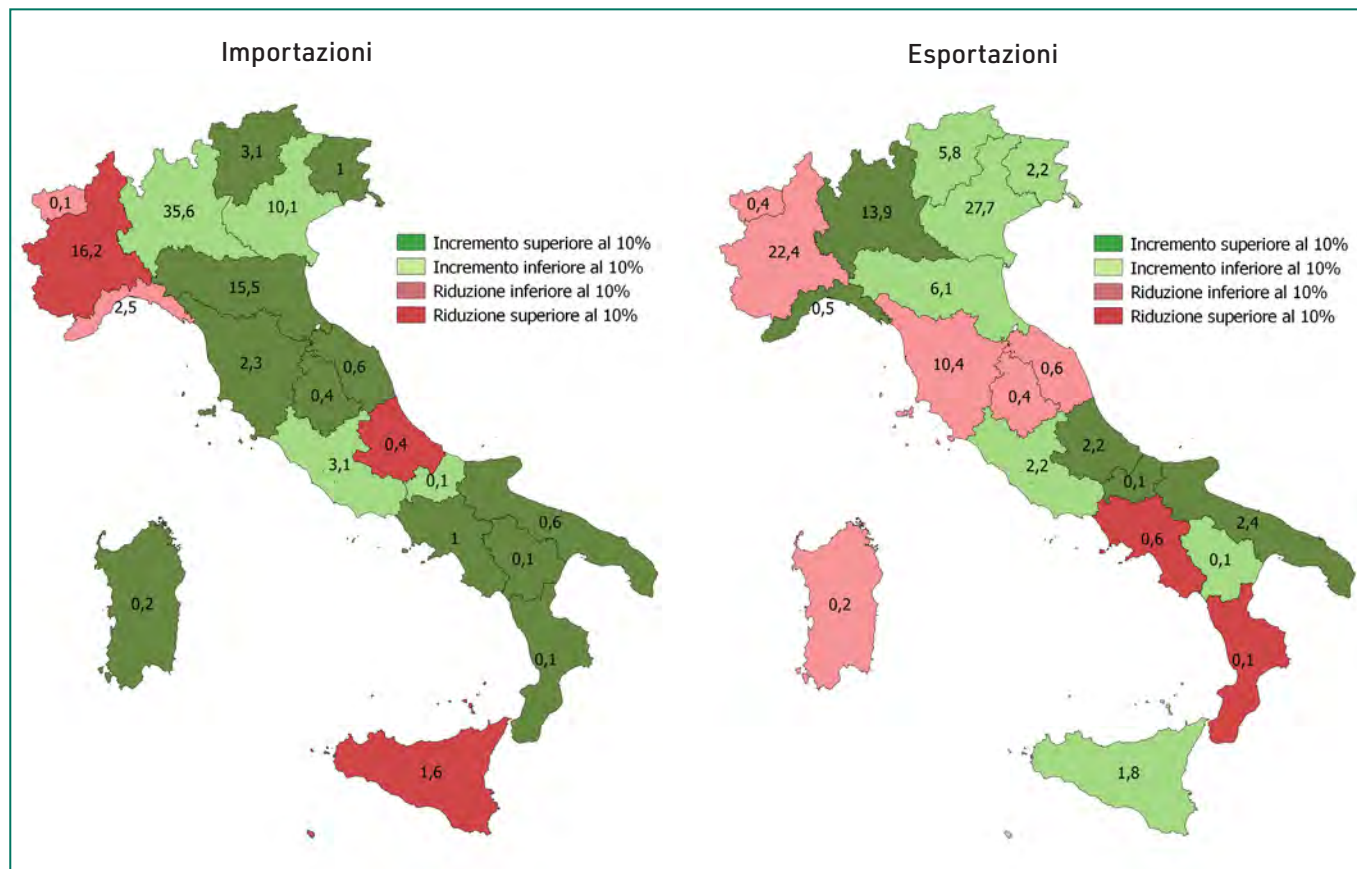
L'Italia rimane un esportatore netto del settore delle

bevande, solo la Liguria nel 2023 registra un saldo negativo di circa 18 milioni di euro.

In termini assoluti l'Italia nel 2023 importa 3 miliardi di euro di bevande e ne esporta per un valore di oltre 11 miliardi di euro, generando un saldo commerciale del settore di oltre 8 miliardi. Il commercio di bevande coinvolge soprattutto le regioni del Nord, che generano l'84% delle importazioni e il 79% delle esportazioni

Piemonte, Veneto, Toscana e Lombardia sono le regioni che da sole concentrano il 74% delle esportazioni di bevande e sono le principali aree di produzione delle DOP. I vini rossi e rosati DOP confezionati e i vini bianchi DOP confezionati sono tra i primi cinque prodotti esportati dal Veneto, mentre i vini rossi e rosati DOP e IGP confezionati sono le principali bevande esportate dalla Toscana. A differenza degli anni precedenti, nel 2023 tra i

Grafico 5.4 Peso e variazione degli scambi delle Bevande per regione 2023/2022 (%)



Nota: i valori riportati all'interno delle regioni rappresentano il peso delle importazioni/esportazioni di bevande delle singole regioni sulle importazioni/esportazioni di bevande dell'Italia, nel 2023.

Fonte: elaborazioni CREA su dati ISTAT.

primi cinque prodotti esportati dal Piemonte non compaiono i vini rossi e rosati DOP; l'annata 2023 è stata caratterizzata da due fattori climatici, le temperature record e la siccità prolungata, che hanno determinato una diminuzione della produzione e una raccolta precoce dell'uva che però non ha inciso sulla qualità del prodotto finale,

che è rimasta alta, ma invece sui quantitativi esportati che hanno un segno negativo.

Per quanto riguarda la Lombardia, tra le bevande esportate continuano a ricoprire un ruolo di rilievo le acque minerali.

Piemonte: principali dati sugli scambi con l'estero (valori in milioni di euro)

	Valore 2023	Quota % su Italia	Var. % 23/22	Posiz. in graduat.	PRIMI 5 PRODOTTI					
ESPORTAZIONI					ESPORTAZIONI	Quota %	Var. % 23/22	IMPORTAZIONI	Quota %	Var. % 23/22
Settore Primario	537,3	6,1	3,7	8	Prodotti dolciari a base di cacao	15,4	1,8	Caffè greggio	na	na
Ind. Alimentare	5.644,3	13,4	6,6	3	Caffè torrefatto, non decaffein.	na	na	Lane e pelami (non cardati)	5,4	-12,3
Bevande	2.654,6	22,4	-2,4	2	Altri liquori	9,9	-2,1	Prod. dolciari a base di cacao	4,8	14,6
Ind. Alimentare e Bevande	8.298,9	15,4	3,6	5	Biscotteria e pasticceria	6,8	13,0	Bovini da allevamento	4,6	117,9
TOTALE AGROALIMENTARE	8.862,9	14,0	3,8	4	Riso	5,0	18,1	Oli di semi e grassi vegetali	na	na
TOT. BILANCIA COMMERCIALE	63.755,8	10,2	7,3	4	PRIMI 5 PAESI PARTNER					
IMPORTAZIONI					ESPORTAZIONI	Quota %	Var. % 23/22	IMPORTAZIONI	Quota %	Var. % 23/22
Settore Primario	3.111,9	14,2	-0,3	3	Francia	16,3	8,9	Francia	20,3	14,3
Ind. Alimentare	2.402,1	6,1	12,0	4	Germania	15,1	4,6	Spagna	6,9	5,7
Bevande	485,7	16,2	-28,7	2	Stati Uniti	7,7	-7,3	Germania	6,6	5,6
Ind. Alimentare e Bevande	2.887,8	6,8	2,1	6	Regno Unito	6,8	9,0	Brasile	6,6	-9,9
TOTALE AGROALIMENTARE	6.029,0	9,3	1,0	4	Spagna	4,2	3,6	Paesi Bassi	5,7	9,1
TOT. BILANCIA COMMERCIALE	49.228,3	8,3	8,5	4						

Valle d'Aosta: principali dati sugli scambi con l'estero (valori in milioni di euro)

	Valore 2023	Quota % su Italia	Var. % 23/22	Posiz. in graduat.	PRIMI 5 PRODOTTI					
ESPORTAZIONI					ESPORTAZIONI	Quota %	Var. % 23/22	IMPORTAZIONI	Quota %	Var. % 23/22
Settore Primario	0,5	0,01	33,7	20	Acque minerali	na	na	Malto ed estratti del malto	na	na
Ind. Alimentare	24,1	0,1	4,1	20	Birra di malto	na	na	Altri liquori	na	na
Bevande	48,3	0,4	-2,6	15	Altri liquori	na	na	Birra di malto	na	na
Ind. Alimentare e Bevande	72,4	0,1	-0,5	20	Cagliate e altri formaggi freschi	na	na	Latte liquido sfuso	na	na
TOTALE AGROALIMENTARE	74,0	0,1	0,9	20	Formaggi semiduri	na	na	Carni bovine: semilav. fres. o refrig.	na	na
TOT. BILANCIA COMMERCIALE	751,0	0,1	-21,5	20	PRIMI 5 PAESI PARTNER					
IMPORTAZIONI					ESPORTAZIONI	Quota %	Var. % 23/22	IMPORTAZIONI	Quota %	Var. % 23/22
Settore Primario	1,4	0,006	11,5	20	Francia	70,7	4,4	Germania	31,7	160,2
Industria Alimentare	11,6	0,03	31,5	20	Svizzera	10,5	-4,7	Francia	19,0	-32,6
Bevande	3,6	0,1	-8,6	17	Paesi Bassi	3,8	-36,6	Spagna	9,8	-8,3
Ind. Alimentare e Bevande	15,2	0,04	19,1	20	Stati Uniti	2,1	-35,9	Paesi Bassi	8,0	75,5
TOTALE AGROALIMENTARE	18,4	0,03	23,2	20	Germania	1,6	-34,1	Panama	7,2	-41,4
TOT. BILANCIA COMMERCIALE	470,7	0,1	-4,3	20						

"na": informazione non disponibile per le norme di tutela della riservatezza dei dati.

Fonte: elaborazioni CREA su dati ISTAT.

Lombardia: principali dati sugli scambi con l'estero (valori in milioni di euro)

	Valore 2023	Quota % su Italia	Var. % 23/22	Posiz. in graduat.	PRIMI 5 PRODOTTI					
ESPORTAZIONI					ESPORTAZIONI	Quota %	Var. % 23/22	IMPORTAZIONI	Quota %	Var. % 23/22
Settore Primario	629,0	7,15	7,5	7	Prodotti dolciari a base di cacao	7,1	23,0	Pesci lavorati	5,6	7,1
Industria Alimentare	8.227,6	19,5	5,9	1	Acque minerali	na	na	Panelli, farine e mangimi	3,6	1,6
Bevande	1.649,1	13,9	10,8	3	Biscotteria e pasticceria	5,1	14,7	Mangimi per cani e gatti	3,5	20,9
Ind. Alimentare e Bevande	9.876,7	18,3	6,7	1	Cagliate e altri formaggi freschi	5,1	7,4	Prodotti dolciari a base di cacao	3,2	11,7
TOTALE AGROALIMENTARE	10.550,4	16,7	7,0	1	Grana Padano e Parm. Reggiano	4,0	5,3			
TOT. BILANCIA COMMERCIALE	163.574,1	26,1	0,8	1				Mais	2,7	-5,2
					PRIMI 5 PAESI PARTNER					
IMPORTAZIONI					ESPORTAZIONI	Quota %	Var. % 23/22	IMPORTAZIONI	Quota %	Var. % 23/22
Settore Primario	3.563,1	16,3	6,1	2	Francia	14,0	14,1	Francia	15,6	9,2
Industria Alimentare	10.712,6	27,2	3,8	1	Germania	10,9	15,1	Germania	11,8	11,0
Bevande	1.064,0	35,6	6,9	1	Stati Uniti	9,6	11,3	Spagna	11,5	11,0
Ind. Alimentare e Bevande	11.776,6	27,8	4,1	1	Regno Unito	7,9	12,0	Paesi Bassi	11,1	4,7
TOTALE AGROALIMENTARE	15.395,9	23,8	4,6	1	Paesi Bassi	5,4	-16,0	Belgio	4,9	6,7
TOT. BILANCIA COMMERCIALE	173.865,7	29,4	-6,0	1						

Trentino-Alto Adige: principali dati sugli scambi con l'estero (valori in milioni di euro)

	Valore 2023	Quota % su Italia	Var. % 23/22	Posiz. in graduat.	PRIMI 5 PRODOTTI					
ESPORTAZIONI					ESPORTAZIONI	Quota %	Var. % 23/22	IMPORTAZIONI	Quota %	Var. % 23/22
Settore Primario	854,9	9,7	5,0	4	Mele (escl. le secche)	20,1	2,4	Zucchero e altri prod. saccarif.	na	na
Industria Alimentare	1.399,8	3,3	8,3	7	Frutta preparata o conservata	8,5	12,8	Carni suine semilav., fres. o refr.	10,7	26,5
Ind. Alimentare e Bevande	2.091,3	3,9	6,8	7	Biscotteria e pasticceria	na	na	Carni suine disossate, fresche	5,9	19,9
TOTALE AGROALIMENTARE	2.957,4	4,7	6,5	7	Vini bianchi DOP confezionati	7,5	0,0	o refrig.		
TOT. BILANCIA COMMERCIALE	12.257,4	2,0	3,5	11	Succhi di frutta	5,1	-11,4	Lane e pelami (non cardati)	na	na
								Caffè greggio	na	na
					PRIMI 5 PAESI PARTNER					
IMPORTAZIONI					ESPORTAZIONI	Quota %	Var. % 23/22	IMPORTAZIONI	Quota %	Var. % 23/22
Settore Primario	453,2	2,1	25,2	12	Germania	26,6	10,8	Germania	32,8	-0,3
Industria Alimentare	1.435,9	3,6	5,8	9	Stati Uniti	10,7	4,0	Austria	16,2	-22,5
Bevande	93,9	3,1	32,3	5	Austria	6,5	9,7	Paesi Bassi	10,1	35,3
Ind. Alimentare e Bevande	1.529,8	3,6	7,1	8	Regno Unito	6,5	6,2	Francia	8,9	118,6
TOTALE AGROALIMENTARE	1.995,4	3,1	10,6	9	Spagna	5,7	21,3	Spagna	6,4	53,3
TOT. BILANCIA COMMERCIALE	10.468,5	1,8	0,4	13						

"na": informazione non disponibile per le norme di tutela della riservatezza dei dati.

Fonte: elaborazioni CREA su dati ISTAT.

Veneto: principali dati sugli scambi con l'estero (valori in milioni di euro)

	Valore 2023	Quota % su Italia	Var. % 23/22	Posiz. in graduat.	PRIMI 5 PRODOTTI					
ESPORTAZIONI					ESPORTAZIONI	Quota %	Var. % 23/22	IMPORTAZIONI	Quota %	Var. % 23/22
Settore Primario	1.165,7	13,2	14,0	2	Altri spumanti (DOP)	12,2	3,0	Bovini da allevamento	6,5	56,2
Industria Alimentare	5.145,6	12,2	8,7	4	Panelli, farine e mangimi	4,1	-8,4	Semi di soia	na	na
Bevande	3.278,3	27,7	1,5	1	Vini bianchi DOP confezionati	3,9	-3,1	Mais	3,9	-15,9
Ind. Alimentare e Bevande	8.423,9	15,6	5,8	3	Vini rossi e rosati DOP confezionati	3,9	-10,6	Pesci lavorati	3,9	-1,0
TOTALE AGROALIMENTARE	9.624,5	15,3	7,0	3	Biscotteria e pasticceria	3,8	10,8	Cuoio e pelli	3,4	2,2
TOT. BILANCIA COMMERCIALE	81.955,0	13,1	-0,3	3	PRIMI 5 PAESI PARTNER					
IMPORTAZIONI					ESPORTAZIONI	Quota %	Var. % 23/22	IMPORTAZIONI	Quota %	Var. % 23/22
Settore Primario	3.922,9	17,9	3,5	1	Germania	19,7	11,0	Germania	18,2	6,2
Industria Alimentare	5.578,1	14,2	0,6	3	Stati Uniti	8,3	-8,7	Francia	15,9	34,3
Bevande	302,5	10,1	4,2	4	Francia	8,2	15,4	Spagna	9,3	14,0
Ind. Alimentare e Bevande	5.880,6	13,9	0,8	3	Regno Unito	7,3	4,6	Paesi Bassi	9,1	13,4
TOTALE AGROALIMENTARE	9.841,4	15,2	2,0	2	Austria	5,9	5,2	Austria	5,1	5,2
TOT. BILANCIA COMMERCIALE	62.900,8	10,6	-11,8	2						

Friuli-Venezia Giulia: principali dati sugli scambi con l'estero (valori in milioni di euro)

	Valore 2023	Quota % su Italia	Var. % 23/22	Posiz. in graduat.	PRIMI 5 PRODOTTI					
ESPORTAZIONI					Esportazioni	Quota %"	Var. % 23/22	Importazioni	Quota %	Var. % 23/22
Settore Primario	181,0	2,1	10,2	13	Caffè torrefatto, non decaffein.	na	na	Caffè greggio	na	na
Industria Alimentare	1.058,7	2,5	6,9	9	Pasta alim. non all'uovo, né farc.	na	na	Legno, sughero e bambù	8,1	-45,6
Bevande	256,4	2,2	8,8	10	Panetteria	na	na	Frumento tenero e spelta	5,5	3,3
Ind. Alimentare e Bevande	1.315,1	2,4	7,2	9	Biscotteria e pasticceria	na	na	Cagliate e altri formaggi freschi	4,3	0,9
TOTALE AGROALIMENTARE	1.510,7	2,4	8,4	11	Altri spumanti (DOP)	3,8	15,0	Semi di soia	na	na
TOT. BILANCIA COMMERCIALE	19.112,4	3,1	-13,6	9	PRIMI 5 PAESI PARTNER					
IMPORTAZIONI					ESPORTAZIONI	Quota %	Var. % 23/22	IMPORTAZIONI	Quota %	Var. % 23/22
Settore Primario	558,5	2,5	-6,6	9	Germania	17,0	14,2	Brasile	9,8	-10,8
Industria Alimentare	447,2	1,1	-4,5	14	Stati Uniti	9,2	2,3	Germania	9,5	9,0
Bevande	29,4	1,0	49,3	11	Francia	7,4	17,4	Slovenia	9,3	-18,8
Ind. Alimentare e Bevande	476,7	1,1	-2,3	14	Austria	6,4	17,6	Francia	8,2	68,5
TOTALE AGROALIMENTARE	1.049,4	1,6	-4,1	13	Slovenia	5,2	3,4	Austria	7,0	1,6
TOT. BILANCIA COMMERCIALE	10.994,8	1,9	-8,5	12						

"na": informazione non disponibile per le norme di tutela della riservatezza dei dati.

Fonte: elaborazioni CREA su dati ISTAT.

Liguria: principali dati sugli scambi con l'estero (valori in milioni di euro)

	Valore 2023	Quota % su Italia	Var. % 23/22	Posiz. in graduat.	PRIMI 5 PRODOTTI					
ESPORTAZIONI					ESPORTAZIONI	Quota %	Var. % 23/22	IMPORTAZIONI	Quota %	Var. % 23/22
Settore Primario	459,2	5,2	7,1	10	Fronde fresche recise	10,7	-6,9	Pesci lavorati	10,6	21,5
Industria Alimentare	547,6	1,3	5,1	14	Kiwi	na	na	Olio di oliva extravergine	8,9	2,5
Bevande	56,7	0,5	21,9	14	Olio di oliva extravergine	8,0	1,3	Banane	8,3	43,7
Ind. Alimentare e Bevande	604,3	1,1	6,5	14	Estratti di carne, zuppe e salse	6,8	26,8	Caffè greggio	7,5	0,7
TOTALE AGROALIMENTARE	1.074,5	1,7	6,9	12	Fiori freschi recisi	5,8	-0,2	Sostanze pectiche e oli	5,8	-12,2
TOT. BILANCIA COMMERCIALE	10.658,8	1,7	0,8	12						
					PRIMI 5 PAESI PARTNER					
IMPORTAZIONI					ESPORTAZIONI	Quota %	Var. % 23/22	IMPORTAZIONI	Quota %	Var. % 23/22
Settore Primario	619,6	2,8	17,2	8	Francia	15,6	-3,6	Spagna	15,6	-4,0
Industria Alimentare	805,1	2,0	-3,6	12	Germania	14,8	6,7	Malaysia	7,2	17,7
Bevande	74,7	2,5	-2,9	7	Paesi Bassi	10,9	3,6	Paesi Bassi	6,8	13,2
Ind. Alimentare e Bevande	879,9	2,1	-3,6	11	Stati Uniti	9,0	7,7	Francia	5,8	6,3
TOTALE AGROALIMENTARE	1.512,6	2,3	4,4	11	Spagna	5,7	53,8	Germania	5,2	-5,7
TOT. BILANCIA COMMERCIALE	14.607,7	2,5	-13,9	9						

Emilia Romagna: principali dati sugli scambi con l'estero (valori in milioni di euro)

	Valore 2023	Quota % su Italia	Var. % 23/22	Posiz. in graduat.	PRIMI 5 PRODOTTI					
ESPORTAZIONI					ESPORTAZIONI	Quota %	Var. % 23/22	IMPORTAZIONI	Quota %	Var. % 23/22
Settore Primario	1.208,7	13,7	2,2	1	Conserve di pomodoro e pelati	8,0	28,1	Carni suine semilav., fres. o refr.	8,6	7,1
Industria Alimentare	7.929,3	18,8	6,5	2	Grana Padano e Parm. Reggiano	6,3	9,1	Semi di soia	na	na
Bevande	718,0	6,1	3,3	5	Pasta al. non all'uovo, né farcita	5,8	2,5	Panelli, farine e mangimi	7,0	-7,8
Ind. Alimentare e Bevande	8.647,3	16,0	6,2	2	Altre carni suine preparate	5,6	5,3	Oli di semi e grassi vegetali	6,9	-43,9
TOTALE AGROALIMENTARE	9.895,5	15,7	6,0	2	Panelli, farine e mangimi	3,4	14,9	Pesci lavorati	5,0	-13,9
TOT. BILANCIA COMMERCIALE	85.466,1	13,6	1,6	2						
IMPORTAZIONI					PRIMI 5 PAESI PARTNER					
Settore Primario	2.756,2	12,6	3,2	4	ESPORTAZIONI	Quota %	Var. % 23/22	IMPORTAZIONI	Quota %	Var. % 23/22
Industria Alimentare	5.921,1	15,0	-5,5	2	Germania	15,7	7,5	Spagna	10,2	10,6
Bevande	462,6	15,5	50,7	3	Francia	13,8	10,9	Germania	9,0	4,6
Ind. Alimentare e Bevande	6.383,7	15,1	-2,9	2	Stati Uniti	8,2	1,5	Francia	8,8	29,9
TOTALE AGROALIMENTARE	9.185,5	14,2	-0,9	3	Regno Unito	6,6	11,5	Paesi Bassi	8,3	-3,0
TOT. BILANCIA COMMERCIALE	49.892,0	8,4	-5,2	3	Spagna	4,9	5,1	Brasile	6,5	-12,5

"na": informazione non disponibile per le norme di tutela della riservatezza dei dati.

Fonte: elaborazioni CREA su dati ISTAT.

Toscana: principali dati sugli scambi con l'estero (valori in milioni di euro)

	Valore 2023	Quota % su Italia	Var. % 23/22	Posiz. in graduat.	PRIMI 5 PRODOTTI					
ESPORTAZIONI					ESPORTAZIONI	Quota %	Var. % 23/22	IMPORTAZIONI	Quota %	Var. % 23/22
Settore Primario	463,9	5,3	0,6	9	Olio di oliva extravergine	22,5	17,2	Olio di oliva extravergine	28,5	12,1
Industria Alimentare	1.796,9	4,3	12,6	6	Vini rossi e rosati DOP confezionati	17,0	-3,0	Cuoio e pelli	11,3	-3,4
Bevande	1.229,2	10,4	-3,4	4	Piante da esterno	9,7	-0,9	Crostacei e molluschi cong.	5,0	-14,7
Ind. Alimentare e Bevande	3.026,1	5,6	5,5	6	Vini rossi e rosati IGP confezionati	8,1	-4,9	Olio di oliva lampante	na	na
TOTALE AGROALIMENTARE	3.515,8	5,6	5,4	6	Altro olio di oliva	5,3	21,1	Pesci lavorati	3,3	0,9
TOT. BILANCIA COMMERCIALE	57.060,5	9,1	4,7	5						
IMPORTAZIONI					PRIMI 5 PAESI PARTNER					
					ESPORTAZIONI	Quota %	Var. % 23/22	IMPORTAZIONI	Quota %	Var. % 23/22
Settore Primario	508,5	2,3	3,0	11	Stati Uniti	24,7	5,0	Spagna	22,3	-18,8
Industria Alimentare	2.065,6	5,2	7,8	5	Germania	14,1	3,6	Grecia	13,6	98,2
Bevande	68,1	2,3	26,2	8	Francia	10,9	8,9	Francia	9,9	7,8
Ind. Alimentare e Bevande	2.133,8	5,0	8,3	5	Regno Unito	5,7	-3,8	Paesi Bassi	8,1	22,5
TOTALE AGROALIMENTARE	2.674,7	4,1	7,9	8	Canada	4,9	-8,9	Germania	4,9	18,2
TOT. BILANCIA COMMERCIALE	39.701,5	6,7	-0,9	6						

Umbria: principali dati sugli scambi con l'estero (valori in milioni di euro)

	Valore 2023	Quota % su Italia	Var. % 23/22	Posiz. in graduat.	PRIMI 5 PRODOTTI					
ESPORTAZIONI					ESPORTAZIONI	Quota %	Var. % 23/22	IMPORTAZIONI	Quota %	Var. % 23/22
Settore Primario	193,4	2,2	-8,1	12	Olio di oliva extravergine	18,1	1,0	Olio di oliva extravergine	26,7	7,5
Industria Alimentare	696,2	1,7	11,5	12	Tabacco greggio	15,8	-13,0	Tabacco greggio	8,3	32,8
Bevande	43,3	0,4	-4,6	16	Prod. dolciari a base di cacao	na	na	Oli di semi e grassi vegetali	na	na
Ind. Alimentare e Bevande	739,4	1,4	10,4	13	Estratti di carne, zuppe e salse	6,6	18,2	Prod. dolciari a base di cacao	na	na
TOTALE AGROALIMENTARE	938,3	1,5	6,5	14	Oli di semi e grassi vegetali	na	na	Mais	na	na
TOT. BILANCIA COMMERCIALE	5.607,9	0,9	-3,5	16						
IMPORTAZIONI					PRIMI 5 PAESI PARTNER					
					ESPORTAZIONI	Quota %	Var. % 23/22	IMPORTAZIONI	Quota %	Var. % 23/22
Settore Primario	366,0	1,7	31,3	13	Germania	11,3	4,4	Spagna	25,2	0,8
Industria Alimentare	813,8	2,1	5,7	11	Stati Uniti	10,5	30,2	Grecia	10,2	25,0
Bevande	10,6	0,4	44,4	15	Francia	10,3	0,5	Germania	8,2	-0,1
Ind. Alimentare e Bevande	824,4	1,9	6,1	12	Belgio	9,3	-0,5	Francia	7,3	51,9
TOTALE AGROALIMENTARE	1.197,2	1,8	13,1	12	Spagna	6,2	27,3	Paesi Bassi	6,3	37,9
TOT. BILANCIA COMMERCIALE	4.444,4	0,8	-2,2	16						

"na": informazione non disponibile per le norme di tutela della riservatezza dei dati.

Fonte: elaborazioni CREA su dati ISTAT.

Marche: principali dati sugli scambi con l'estero (valori in milioni di euro)

	Valore 2023	Quota % su Italia	Var. % 23/22	Posiz. in graduat.	PRIMI 5 PRODOTTI					
ESPORTAZIONI					ESPORTAZIONI	Quota %	Var. % 23/22	IMPORTAZIONI	Quota %	Var. % 23/22
Settore Primario	104,5	1,2	2,3	14	Carni avicole semilavorate	na	na	Pesci lavorati	17,7	10,0
Industria Alimentare	378,3	0,9	1,2	16	Panetteria	5,6	1,2	Crostacei e molluschi cong.	11,6	-19,2
Bevande	75,5	0,6	-7,3	12	Altro pesce fresco o refrigerato	5,1	62,2	Lane e pelami (non cardati)	na	na
Ind. Alimentare e Bevande	453,8	0,8	-0,4	15	Crostacei e molluschi fres. o refrig.	4,8	-5,9	Formaggi semiduri	na	na
TOTALE AGROALIMENTARE	568,5	0,9	1,6	15	Caffè torrefatto, non decaff.	4,7	-1,5	Crostacei e molluschi lavor.	2,9	-22,6
TOT. BILANCIA COMMERCIALE	20.057,6	3,2	-12,3	8						
IMPORTAZIONI					PRIMI 5 PAESI PARTNER					
					ESPORTAZIONI	Quota %	Var. % 23/22	IMPORTAZIONI	Quota %	Var. % 23/22
Settore Primario	192,9	0,9	-2,1	16	Germania	14,1	14,8	Spagna	13,1	-2,8
Industria Alimentare	442,8	1,1	-4,3	15	Spagna	10,4	8,1	Germania	11,8	-7,0
Bevande	19,2	0,6	15,4	12	Francia	7,7	-4,1	Paesi Bassi	9,3	9,5
Ind. Alimentare e Bevande	462,0	1,1	-3,6	15	Stati Uniti	7,3	-13,1	Cina	7,9	-26,6
TOTALE AGROALIMENTARE	670,2	1,0	-1,7	15	Albania	5,0	3,0	Lituania	7,1	3,0
TOT. BILANCIA COMMERCIALE	11.329,4	1,9	-17,1	11						

Lazio: principali dati sugli scambi con l'estero (valori in milioni di euro)

	Valore 2023	Quota % su Italia	Var. % 23/22	Posiz. in graduat.	PRIMI 5 PRODOTTI					
ESPORTAZIONI					ESPORTAZIONI	Quota %	Var. % 23/22	IMPORTAZIONI	Quota %	Var. % 23/22
Settore Primario	392,7	4,5	15,3	11	Birra di malto	na	na	Olio di palma per uso non alim.	na	na
Industria Alimentare	892,8	2,1	5,3	10	Olio di oliva extravergine	4,9	-8,2	Sostanze pectiche e oli	na	na
Bevande	259,3	2,2	10,0	9	Altri ortaggi freschi	4,7	21,0	Pesci lavorati	6,2	-3,0
Ind. Alimentare e Bevande	1.152,1	2,1	6,3	10	Frutta preparata o conservata	3,8	27,4	Banane	na	na
TOTALE AGROALIMENTARE	1.558,5	2,5	9,1	10	Oli di semi e grassi vegetali	na	na	Crostacei e molluschi congelati	3,7	-26,5
TOT. BILANCIA COMMERCIALE	29.100,1	4,6	-9,7	6						
IMPORTAZIONI					PRIMI 5 PAESI PARTNER					
Settore Primario	915,4	4,2	17,5	7	ESPORTAZIONI	Quota %	Var. % 23/22	IMPORTAZIONI	Quota %	Var. % 23/22
Industria Alimentare	2.017,4	5,1	8,9	6	Stati Uniti	19,8	-5,3	Spagna	12,6	1,8
Bevande	93,4	3,1	9,9	6	Germania	17,7	18,1	Indonesia	11,0	45,9
Ind. Alimentare e Bevande	2.110,8	5,0	8,9	6	Regno Unito	8,9	8,2	Paesi Bassi	10,7	13,1
TOTALE AGROALIMENTARE	3.043,5	4,7	11,2	6	Francia	8,3	10,8	Germania	8,4	10,5
TOT. BILANCIA COMMERCIALE	43.428,4	7,3	-12,9	5	Spagna	4,0	7,1	Malaysia	6,7	167,5

"na": informazione non disponibile per le norme di tutela della riservatezza dei dati.

Fonte: elaborazioni CREA su dati ISTAT.

Abruzzo: principali dati sugli scambi con l'estero (valori in milioni di euro)

	Valore 2023	Quota % su Italia	Var. % 23/22	Posiz. in graduat.	PRIMI 5 PRODOTTI					
ESPORTAZIONI					ESPORTAZIONI	Quota %	Var. % 23/22	IMPORTAZIONI	Quota %	Var. % 23/22
Settore Primario	79,9	0,9	11,4	15	Pasta alim. non all'uovo, né farc.	na	na	Sostanze pectiche e oli	na	na
Industria Alimentare	601,3	1,4	5,3	13	Vini rossi e rosati DOP confez.	9,7	1,2	Frumento duro	na	na
Bevande	262,1	2,2	10,7	8	Biscotteria e pasticceria	7,5	4,1	Pesci lavorati	6,1	-2,5
Ind. Alimentare e Bevande	863,4	1,6	6,9	12	Vini rossi e rosati IGP confez.	4,1	1,5	Oli e grassi di orig. anim., uso ind.	na	na
TOTALE AGROALIMENTARE	952,8	1,5	8,2	13	Altre carni preparate	na	na	Carni ovi-caprine: carcasse e mezzene	4,4	-8,3
TOT. BILANCIA COMMERCIALE	10.066,5	1,6	13,6	14						
IMPORTAZIONI					PRIMI 5 PAESI PARTNER					
					ESPORTAZIONI	Quota %	Var. % 23/22	IMPORTAZIONI	Quota %	Var. % 23/22
Settore Primario	241,3	1,1	20,9	14	Germania	18,1	7,7	Spagna	11,6	-14,6
Industria Alimentare	573,8	1,5	7,0	13	Stati Uniti	16,8	-0,5	Francia	11,3	13,5
Bevande	12,9	0,4	-33,2	14	Paesi Bassi	8,7	23,4	Germania	10,0	18,6
Ind. Alimentare e Bevande	586,7	1,4	5,6	13	Francia	8,2	11,3	Indonesia	9,9	0,6
TOTALE AGROALIMENTARE	840,8	1,3	10,9	14	Regno Unito	5,5	10,9	Stati Uniti	9,7	58,7
TOT. BILANCIA COMMERCIALE	5.644,3	1,0	3,1	15						

Molise: principali dati sugli scambi con l'estero (valori in milioni di euro)

	Valore 2023	Quota % su Italia	Var. % 23/22	Posiz. in graduat.	PRIMI 5 PRODOTTI					
ESPORTAZIONI					ESPORTAZIONI	Quota %	Var. % 23/22	IMPORTAZIONI	Quota %	Var. % 23/22
Settore Primario	5,0	0,1	-38,6	19	Pasta alim. non all'uovo, né farcita	na	na	Formaggi semiduri	32,6	-31,9
Industria Alimentare	230,8	0,5	2,7	17	Sfarinati di frumento tenero	na	na	Cagliate e altri formaggi fres.	6,6	-34,0
Bevande	8,8	0,07	21,3	19	Cuscus	na	na	Frumento da semina	na	na
Ind. Alimentare e Bevande	239,6	0,4	3,3	18	Cagliate e altri formaggi freschi	5,2	0,8	Carni bovine: carcasse e	na	na
TOTALE AGROALIMENTARE	247,8	0,4	3,0	19	Panetteria	na	na	mezzene fresche o refrig.		
TOT. BILANCIA COMMERCIALE	1.224,5	0,2	21,0	18				Caffè greggio	na	na
IMPORTAZIONI					PRIMI 5 PAESI PARTNER					
					ESPORTAZIONI	Quota %	Var. % 23/22	IMPORTAZIONI	Quota %	Var. % 23/22
Settore Primario	21,3	0,10	30,1	19	Stati Uniti	17,8	-25,4	Germania	31,5	-33,3
Industria Alimentare	42,3	0,1	-22,7	19	Germania	11,4	24,4	Lituania	13,8	-17,1
Bevande	0,4	0,0	0,4	20	Francia	11,2	27,0	Polonia	9,6	61,5
Ind. Alimentare e Bevande	42,8	0,1	-22,6	19	Giappone	6,9	11,9	Croazia	8,2	-22,3
TOTALE AGROALIMENTARE	67,6	0,1	-6,5	19	Australia	6,1	39,3	Francia	6,8	108,3
TOT. BILANCIA COMMERCIALE	984,3	0,2	5,8	19						

"na": informazione non disponibile per le norme di tutela della riservatezza dei dati.

Fonte: elaborazioni CREA su dati ISTAT.

Campania: principali dati sugli scambi con l'estero (valori in milioni di euro)

	Valore 2023	Quota % su Italia	Var. % 23/22	Posiz. in graduat.	PRIMI 5 PRODOTTI					
ESPORTAZIONI					ESPORTAZIONI	Quota %	Var. % 23/22	IMPORTAZIONI	Quota %	Var. % 23/22
Settore Primario	661,2	7,5	-4,3	6	Conserven di pomodoro e pelati	26,3	8,4	Caffè greggio	6,5	-0,1
Industria Alimentare	4.739,1	11,3	7,2	5	Pasta alim. non all'uovo, né farcita	12,5	-6,0	Pesci lavorati	5,6	3,1
Bevande	72,2	0,6	-17,8	13	Altri legumi e ortaggi conserv. o prep.	8,5	15,5	Cons. di pomodoro e pelati	5,4	8,3
Ind. Alimentare e Bevande	4.811,3	8,9	6,8	5	Estratti di carne, zuppe e salse	na	na	Formaggi semiduri	4,5	-18,7
TOTALE AGROALIMENTARE	5.494,1	8,7	5,4	5	Cagliate e altri formaggi freschi	4,6	22,0	Frumento tenero e spelta	4,2	-29,5
TOT. BILANCIA COMMERCIALE	22.207,4	3,5	29,2	7						
IMPORTAZIONI					PRIMI 5 PAESI PARTNER					
Settore Primario	1.668,6	7,6	-4,4	5	ESPORTAZIONI	Quota %	Var. % 23/22	IMPORTAZIONI	Quota %	Var. % 23/22
Industria Alimentare	1.963,6	5,0	-0,7	7	Stati Uniti	14,7	2,1	Germania	13,0	11,0
Bevande	30,8	1,0	14,8	10	Regno Unito	13,0	7,3	Spagna	9,7	-13,8
Ind. Alimentare e Bevande	1.994,4	4,7	-0,5	7	Germania	12,6	5,3	Paesi Bassi	6,6	20,1
TOTALE AGROALIMENTARE	3.687,4	5,7	-2,1	5	Francia	7,3	2,9	Francia	5,9	21,6
TOT. BILANCIA COMMERCIALE	23.816,0	4,0	6,3	7	Paesi Bassi	5,1	0,1	Stati Uniti	5,4	-4,8

Puglia: principali dati sugli scambi con l'estero (valori in milioni di euro)

	Valore 2023	Quota % su Italia	Var. % 23/22	Posiz. in graduat.	PRIMI 5 PRODOTTI					
ESPORTAZIONI					ESPORTAZIONI	Quota %	Var. % 23/22	IMPORTAZIONI	Quota %	Var. % 23/22
Settore Primario	1.025,0	11,6	2,8	3	Uva da tavola	19,6	11,9	Frumento duro	25,6	55,5
Industria Alimentare	1.248,6	3,0	15,5	8	Pasta alim. non all'uovo, né farcita	10,0	12,9	Olio di oliva extravergine	8,5	-4,4
Bevande	279,1	2,4	14,0	7	Olio di oliva extravergine	6,4	36,7	Olio di palma per uso non alim.	6,4	16,5
Ind. Alimentare e Bevande	1.527,7	2,8	15,2	8	Cagliate e altri formaggi freschi	5,8	37,3	Oli di semi e grassi vegetali	na	na
TOTALE AGROALIMENTARE	2.578,1	4,1	10,7	8	Conserve di pomodoro e pelati	4,3	34,4	Zucchero e altri prod. sacca-	na	na
TOT. BILANCIA COMMERCIALE	10.138,7	1,6	1,2	13	riferi					
					PRIMI 5 PAESI PARTNER					
IMPORTAZIONI					ESPORTAZIONI	Quota %	Var. % 23/22	IMPORTAZIONI	Quota %	Var. % 23/22
Settore Primario	1.434,2	6,5	10,2	6	Germania	26,4	20,4	Grecia	13,9	34,4
Industria Alimentare	1.483,6	3,8	7,3	8	Francia	8,8	17,6	Spagna	11,8	-11,0
Bevande	17,6	0,6	19,4	13	Spagna	6,5	50,5	Canada	9,8	73,7
Ind. Alimentare e Bevande	1.501,2	3,5	7,5	9	Regno Unito	4,8	11,4	Indonesia	7,3	34,7
TOTALE AGROALIMENTARE	2.958,8	4,6	9,2	7	Stati Uniti	4,8	16,0	Francia	6,7	-29,4
TOT. BILANCIA COMMERCIALE	11.646,0	2,0	-7,0	10						

"na": informazione non disponibile per le norme di tutela della riservatezza dei dati.

Fonte: elaborazioni CREA su dati ISTAT.

Basilicata: principali dati sugli scambi con l'estero (valori in milioni di euro)

	Valore 2023	Quota % su Italia	Var. % 23/22	Posiz. in graduat.	PRIMI 5 PRODOTTI				
ESPORTAZIONI					Esportazioni	Quota %	Var. % 23/22	Importazioni	Quota % Var. % 23/22
Settore Primario	54,9	0,6	4,6	17	Biscotteria e pasticceria	na	na	Olio di palma per uso non alim.	na na
Industria Alimentare	205,6	0,5	30,2	19	Pasta alim. non all'uovo, né farcita	na	na	Talee di vite e piante da frutto e di ortaggi	na na
Bevande	4,4	0,04	7,3	20	Uva da tavola	4,9	-12,0	Frumento duro	na na
Ind. Alimentare e Bevande	210,0	0,4	29,6	19	Cavolfiori e cavoli	4,5	35,6	Prodotti dolciari a base di cacao	na na
TOTALE AGROALIMENTARE	267,3	0,4	24,4	18	Altro olio di oliva	na	na	Patate	na na
TOT. BILANCIA COMMERCIALE	2.985,5	0,5	5,4	17	PRIMI 5 PAESI PARTNER				
IMPORTAZIONI					Esportazioni	Quota %	Var. % 23/22	Importazioni	Quota % Var. % 23/22
Settore Primario	53,7	0,2	13,8	18	Germania	23,0	13,2	Spagna	15,7 23,2
Industria Alimentare	66,4	0,2	-0,3	18	Regno Unito	16,8	12,2	Germania	10,7 81,2
Bevande	2,7	0,09	287,2	19	Francia	12,9	23,1	Indonesia	9,9 46,2
Ind. Alimentare e Bevande	69,2	0,2	2,7	18	Stati Uniti	10,0	47,3	Polonia	9,1 21,0
TOTALE AGROALIMENTARE	126,3	0,2	9,0	18	Spagna	6,6	33,9	Francia	9,0 11,3
TOT. BILANCIA COMMERCIALE	1.327,7	0,2	-24,7	17					

Calabria: principali dati sugli scambi con l'estero (valori in milioni di euro)

	Valore 2023	Quota % su Italia	Var. % 23/22	Posiz. in graduat.	PRIMI 5 PRODOTTI				
ESPORTAZIONI					Esportazioni	Quota %	Var. % 23/22	Importazioni	Quota % Var. % 23/22
Settore Primario	62,0	0,7	9,4	16	Oli essenziali	28,4	25,6	Olio di oliva extravergine	13,7 -18,3
Industria Alimentare	378,4	0,9	26,9	15	Succhi di frutta	15,0	81,4	Pesci lavorati	12,7 24,9
Bevande	12,2	0,1	-21,3	18	Olio di oliva extravergine	6,7	20,8	Oli essenziali	8,7 2,7
Ind. Alimentare e Bevande	390,6	0,7	24,5	16	Estratti di carne, zuppe e salse	na	na	Crostacei e molluschi congl.	6,3 -10,0
TOTALE AGROALIMENTARE	461,1	0,7	24,1	16	Mandarini e clementine	4,0	12,7	Altro pesce congelato	na na
TOT. BILANCIA COMMERCIALE	879,4	0,1	22,7	19	PRIMI 5 PAESI PARTNER				
IMPORTAZIONI					Esportazioni	Quota %	Var. % 23/22	Importazioni	Quota % Var. % 23/22
Settore Primario	59,9	0,3	25,1	17	Germania	14,5	10,0	Spagna	21,6 -15,0
Industria Alimentare	282,8	0,7	3,6	16	Stati Uniti	13,7	6,7	Grecia	11,2 13,4
Bevande	2,8	0,09	69,6	18	Francia	8,8	10,5	Germania	11,2 0,4
Ind. Alimentare e Bevande	285,6	0,7	4,0	16	Paesi Bassi	8,0	69,1	Paesi Bassi	7,7 39,3
TOTALE AGROALIMENTARE	357,7	0,6	9,7	17	Polonia	7,7	150,5	Francia	7,6 -3,4
TOT. BILANCIA COMMERCIALE	1.077,1	0,2	-5,2	18					

"na": informazione non disponibile per le norme di tutela della riservatezza dei dati.

Fonte: elaborazioni CREA su dati ISTAT.

Sicilia: principali dati sugli scambi con l'estero (valori in milioni di euro)

	Valore 2023	Quota % su Italia	Var. % 23/22	Posiz. in graduat.	PRIMI 5 PRODOTTI					
ESPORTAZIONI					Esportazioni	Quota %	Var. % 23/22	Importazioni	Quota %	Var. % 23/22
Settore Primario	688,4	7,8	14,9	5	Uva da tavola	9,3	14,1	Pesci lavorati	10,4	21,5
Industria Alimentare	706,2	1,7	14,2	11	Succhi di frutta	8,6	4,3	Pistacchi	8,1	9,8
Bevande	214,0	1,8	4,3	11	Pomodori (escl. i secchi)	6,7	42,2	Carni suine: carcasse e mezzene fresche o refrig.	6,1	10,5
Ind. Alimentare e Bevande	920,2	1,7	11,8	11	Arance	5,7	30,7			
TOTALE AGROALIMENTARE	1.636,6	2,6	14,6	9	Olio di oliva extravergine	5,3	52,7	Caffè greggio	4,6	5,6
TOT. BILANCIA COMMERCIALE	14.028,3	2,2	-16,6	10				Olio di oliva extravergine	na	na
					PRIMI 5 PAESI PARTNER					
IMPORTAZIONI					Esportazioni	Quota %	Var. % 23/22	Importazioni	Quota %	Var. % 23/22
Settore Primario	533,0	2,4	4,7	10	Francia	16,7	10,4	Spagna	17,3	-13,0
Industria Alimentare	936,8	2,4	-9,1	10	Germania	16,2	24,0	Germania	12,7	39,0
Bevande	48,8	1,6	-28,6	9	Stati Uniti	10,8	32,5	Francia	8,9	7,4
Ind. Alimentare e Bevande	985,6	2,3	-10,3	10	Svizzera	4,9	-0,7	Paesi Bassi	8,0	13,6
TOTALE AGROALIMENTARE	1.549,4	2,4	-4,5	10	Regno Unito	4,8	13,5	Tunisia	5,7	32,1
TOT. BILANCIA COMMERCIALE	21.497,4	3,6	-5,7	8						

Sardegna: principali dati sugli scambi con l'estero (valori in milioni di euro)

	Valore 2023	Quota % su Italia	Var.% 23/22	Posiz. in graduat.	PRIMI 5 PRODOTTI					
ESPORTAZIONI					Esportazioni	Quota %	Var. % 23/22	Importazioni	Quota %	Var. % 23/22
Settore Primario	25,1	0,3	-5,3	18	Pecorino e Fiore Sardo	48,9	15,1	Frumento duro	na	na
Industria Alimentare	220,3	0,5	6,0	18	Pasta alim. non all'uovo, né farc.	na	na	Mais	na	na
Bevande	27,0	0,2	-6,0	17	Legno, sughero e bambù	6,0	7,8	Olio di palma per uso non alim.	na	na
Ind. Alimentare e Bevande	247,3	0,5	4,5	17	Formaggi semiduri	na	na	Panelli, farine e mangimi	6,5	-12,0
TOTALE AGROALIMENTARE	279,9	0,4	5,9	17	Carni ovi-caprine: carcasse e	na	na	Pesci lavorati	6,0	-8,1
TOT. BILANCIA COMMERCIALE	6.803,4	1,1	-24,2	15	mezzene					
					PRIMI 5 PAESI PARTNER					
IMPORTAZIONI					Esportazioni	Quota %	Var. % 23/22	Importazioni	Quota %	Var. % 23/22
Settore Primario	240,4	1,1	-22,7	15	Stati Uniti	49,0	9,4	Spagna	16,6	4,0
Industria Alimentare	240,7	0,6	-22,2	17	Germania	7,1	14,7	Francia	11,3	-37,7
Bevande	7,5	0,2	45,5	16	Spagna	6,4	25,6	Canada	9,6	40,0
Ind. Alimentare e Bevande	248,1	0,6	-21,1	17	Portogallo	4,6	20,2	Ucraina	9,2	216,0
TOTALE AGROALIMENTARE	498,0	0,8	-21,2	16	Francia	4,1	1,7	Indonesia	9,1	-34,1
TOT. BILANCIA COMMERCIALE	9.689,2	1,6	-21,3	14						

"na": informazione non disponibile per le norme di tutela della riservatezza dei dati.

Fonte: elaborazioni CREA su dati ISTAT.

